



HP ThinPro 5.1

Guida dell'amministratore

© Copyright 2014 Hewlett-Packard  
Development Company, L.P.

Microsoft, Windows e Windows Vista sono marchi registrati negli Stati Uniti del gruppo di società Microsoft.

Software per computer riservato. Il possesso, l'utilizzo o la copia del software richiedono la concessione da parte di HP di una licenza valida. In conformità con quanto previsto da FAR 12.211 e 12.212, il Software commerciale per computer, la documentazione del Software per computer e i dati tecnici per articoli commerciali vengono concessi in licenza al Governo degli Stati Uniti in base alla licenza commerciale standard del fornitore.

Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a modifiche senza preavviso. Le sole garanzie relative ai prodotti e ai servizi HP sono espresse sotto forma di dichiarazioni di garanzia insieme a tali prodotti e servizi. Nulla di quanto contenuto nel presente documento deve essere interpretato come garanzia aggiuntiva. HP non risponde di eventuali errori tecnici ed editoriali o di omissioni presenti in questo documento.

Prima edizione: novembre 2014

numero di parte del documento:  
800032-061

## Software open source

Questo prodotto include un software distribuito con licenza software open source, ad esempio la GNU General Public License e la GNU Lesser General Public License o altra licenza open source. Nella misura in cui HP ha l'obbligo o, a sua esclusiva discrezione, sceglie di rendere disponibile tale codice sorgente per tale software in base alla licenza del software open source disponibile, il codice sorgente del software può essere scaricato dal sito FTP: <ftp://ftp.hp.com/pub/tcdebian/pool/thinpro51/source/>.



## Informazioni su questa guida

In questa guida sono utilizzati gli stili seguenti per distinguere gli elementi di testo:

Stile	Definizione
<variabile>	Variabili o segnaposto sono racchiusi tra parentesi angolari. Ad esempio, sostituire <percorso> con il percorso appropriato, ad esempio C: \Windows\System. Quando si digita il valore effettivo della variabile, omettere le parentesi.
[parametri facoltativi]	I parametri facoltativi sono racchiusi tra parentesi quadre. Quando si specificano i parametri, omettere le parentesi.
"valore letterale"	Il testo della riga di comando visualizzato tra virgolette deve essere digitato esattamente come indicato, comprese le virgolette.



---

# Sommario

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>1</b>
	Ricerca di ulteriori risorse	1
	Confronto tra ThinPro e Smart Zero	1
	Organizzazione del documento	2
<b>2</b>	<b>Guida introduttiva</b>	<b>4</b>
	Scelta di un servizio di gestione	4
	Primo avvio di HP ThinPro	4
<b>3</b>	<b>Spostamento nell'interfaccia</b>	<b>6</b>
	Utilizzo della barra delle applicazioni	6
	Utilizzo dei controlli di Connection Manager	7
	Visualizzazione delle informazioni di sistema	8
	Come nascondere la schermata con le informazioni di sistema	8
<b>4</b>	<b>Configurazioni del pannello di controllo</b>	<b>9</b>
	Panoramica sul pannello di controllo	9
	Aggregazione client	13
	Configurazione dell'aggregazione client	14
	Configurazione dei client di aggregazione	14
	Configurazione del server di aggregazione	15
	Preferenze di visualizzazione	15
	Configurazione delle stampanti	16
	Reindirizzamento dei dispositivi USB	17
	Impostazioni di rete	17
	Impostazioni di rete cablata	17
	Impostazioni rete wireless	18
	DNS, impostazioni	19
	Regole IPSec	19
	Configurazione delle impostazioni VPN	20
	Configurazione di HP Velocity	20
	Customization Center (Centro di personalizzazione)	20
	HP ThinState	21
	Gestione di un'immagine di HP ThinPro	21
	Acquisizione di un'immagine di HP ThinPro su un server FTP	21
	Distribuzione di un'immagine di HP ThinPro tramite FTP o HTTP	22

Acquisizione di un'immagine di HP ThinPro su un'unità flash USB .....	22
Distribuzione di un'immagine di HP ThinPro con un'unità flash USB .....	23
Gestione di un profilo HP ThinPro .....	23
Salvataggio di un profilo HP ThinPro in un server FTP .....	23
Ripristino di un profilo HP ThinPro tramite FTP o HTTP .....	24
Salvare un profilo HP ThinPro su un'unità flash USB .....	24
Ripristino di un profilo HP ThinPro da un'unità flash USB .....	24
VNC Shadowing .....	25
Certificati .....	25
Certificate Manager (Gestione certificati) .....	25
SCEP Manager (Gestione SCEP) .....	26
Opzioni DHCP .....	26
<b>5 Configurazioni comuni della connessione .....</b>	<b>28</b>
Impostazioni di connessione comuni .....	28
Modalità schermo intero .....	29
<b>6 Connessioni Citrix .....</b>	<b>31</b>
Funzioni di gestione della connessione Citrix .....	31
Funzionalità di Citrix Receiver .....	31
HDX MediaStream .....	32
Matrice di supporto connessione Citrix .....	33
Impostazioni generali Citrix .....	33
Impostazioni specifiche della connessione Citrix .....	37
<b>7 Connessioni RDP .....</b>	<b>38</b>
Funzionalità RDP .....	38
Impostazioni generali RDP .....	38
Impostazioni specifiche della connessione RDP .....	39
Utilizzo di RemoteFX con RDP .....	42
Utilizzo di sessioni multi monitor con RDP .....	42
Utilizzo del reindirizzamento multimediale con RDP .....	43
Utilizzo del reindirizzamento dispositivo con RDP .....	43
Uso del reindirizzamento USB con RDP .....	43
Utilizzo del reindirizzamento dell'archiviazione di massa con RDP .....	44
Utilizzo del reindirizzamento stampante con RDP .....	45
Utilizzo del reindirizzamento audio con RDP .....	45
Utilizzo del reindirizzamento smart card con RDP .....	46

<b>8 Connessioni VMware Horizon View .....</b>	<b>47</b>
Impostazioni di VMware Horizon View .....	47
Utilizzo di sessioni multi monitor con VMware Horizon View .....	50
Utilizzo della scelta rapida da tastiera con VMware Horizon View .....	51
Utilizzo del reindirizzamento multimediale con VMware Horizon View .....	51
Utilizzo del reindirizzamento dispositivo con VMware Horizon View .....	51
Utilizzo del reindirizzamento USB con VMware Horizon View .....	51
Utilizzo del reindirizzamento dispositivi di archiviazione di massa con VMware Horizon View .....	51
Utilizzo del reindirizzamento stampante con VMware Horizon View .....	52
Utilizzo del reindirizzamento audio con VMware Horizon View .....	52
Utilizzo del reindirizzamento smart card con VMware Horizon View .....	52
Utilizzo del reindirizzamento webcam con VMware Horizon View .....	53
Modifica del tipo di protocollo di VMware Horizon View .....	53
Requisiti di gestione certificati e HTTPS VMware Horizon View .....	54
<b>9 Connessioni Web Browser .....</b>	<b>56</b>
Impostazioni generali Web Browser .....	56
Impostazioni specifiche della connessione Web Browser .....	56
<b>10 Tipi di connessione aggiuntivi (solo configurazione ThinPro) .....</b>	<b>58</b>
Impostazioni di connessione TeemTalk .....	58
Impostazioni di connessione XDMCP .....	60
Impostazioni di connessione SSH .....	61
Impostazioni di connessione Telnet .....	62
Impostazioni di connessione Custom .....	63
<b>11 HP Smart Client Services .....</b>	<b>64</b>
Sistemi operativi supportati .....	64
Prerequisiti di HP Smart Client Services .....	64
Come ottenere HP Smart Client Services .....	65
Visualizzazione del sito Web di aggiornamento automatico .....	65
Creazione di un profilo di aggiornamento automatico .....	65
Aggiornamento dei client .....	65
Utilizzo del metodo di aggiornamento broadcast .....	66
Utilizzo del metodo di aggiornamento tag DHCP .....	66
Esempio di esecuzione del tagging DHCP .....	66
Utilizzo del metodo di aggiornamento alias DNS .....	67
Utilizzo del metodo di aggiornamento manuale .....	67
Esecuzione di un aggiornamento manuale .....	67

<b>12 Utilizzo di Profile Editor .....</b>	<b>68</b>
Accesso a Profile Editor .....	68
Caricamento di un profilo del client .....	68
Modifica di un profilo del client .....	68
Selezione della piattaforma di un profilo del client .....	69
Selezione del tipo di connessione di un profilo client .....	69
Modifica delle impostazioni del registro di sistema di un profilo del client .....	69
Abilitazione o disabilitazione delle voci di menu sui client .....	69
Abilitazione o disabilitazione delle configurazioni utente sui client .....	70
Aggiunta di file a un profilo del client .....	70
Aggiunta di un file di configurazione a un profilo del client .....	70
Aggiunta di certificati a un profilo del client .....	71
Aggiunta di un collegamento simbolico a un profilo del client .....	71
Salvataggio del profilo del client .....	71
Configurazione di una stampante parallela o seriale .....	72
Come ottenere le impostazioni della stampante .....	72
Configurazione delle porte della stampante .....	72
Installazione delle stampanti sul server .....	73
<b>13 Risoluzione dei problemi .....</b>	<b>74</b>
Risoluzione dei problemi di connettività di rete .....	74
Risoluzione dei problemi di danneggiamento del firmware .....	75
Creazione della nuova immagine del firmware del dispositivo client .....	75
Risoluzione dei problemi di scadenza della password Citrix .....	75
Utilizzo della diagnostica di sistema per la risoluzione dei problemi .....	75
Salvataggio dei dati di diagnostica del sistema .....	76
Espansione dei file di diagnostica del sistema .....	76
Espansione dei file di diagnostica del sistema su sistemi basati su Windows ..	76
Espansione dei file di diagnostica del sistema in sistemi basati su Linux o Unix .....	76
Visualizzazione dei file di diagnostica del sistema .....	76
Visualizzazione dei file nella cartella Commands .....	76
Visualizzazione dei file nella cartella /var/log .....	77
Visualizzazione dei file nella cartella /etc .....	77
<b>Appendice A Aggiornamenti USB .....</b>	<b>78</b>
<b>Appendice B Strumenti del BIOS .....</b>	<b>79</b>
Strumento impostazioni BIOS .....	79
Strumento per eseguire il flash del BIOS .....	79

<b>Appendice C Ridimensionamento della partizione dell'unità flash .....</b>	<b>80</b>
<b>Appendice D Personalizzazione della schermata di accesso Smart Zero .....</b>	<b>81</b>
Personalizzazione dello sfondo della schermata .....	81
Attributi comuni .....	81
Elementi .....	84
Immagine .....	86
Testo .....	87
<b>Appendice E Chiavi del registro di sistema .....</b>	<b>90</b>
root > Audio .....	91
root > CertMgr .....	92
root > ConnectionManager .....	92
root > ConnectionType .....	92
root > ConnectionType > custom .....	92
root > ConnectionType > firefox .....	96
root > ConnectionType > freerdp .....	100
root > ConnectionType > ssh .....	108
root > ConnectionType > teemtalk .....	113
root > ConnectionType > telnet .....	117
root > ConnectionType > view .....	120
root > ConnectionType > xdmcp .....	128
root > ConnectionType > xen .....	133
root > DHCP .....	145
root > Dashboard .....	145
root > Display .....	146
root > Network .....	148
root > SCIM .....	153
root > Serial .....	153
root > SystemInfo .....	154
root > TaskMgr .....	155
root > USB .....	155
root > auto-update .....	156
root > background .....	158
root > config-wizard .....	158
root > desktop .....	159
root > entries .....	159
root > keyboard .....	159
root > logging .....	160
root > mouse .....	161

root > screensaver .....	161
root > security .....	162
root > sshd .....	162
root > time .....	162
root > touchscreen .....	163
root > translation .....	164
root > usb-update .....	164
root > users .....	165
root > vncserver .....	167

<b>Indice analitico .....</b>	<b>170</b>
-------------------------------	------------

# 1 Introduzione

Questa guida è stata realizzata per gli amministratori dei modelli thin client HP basati sul sistema operativo HP ThinPro. Si presuppone che si utilizzi l'immagine più recente fornita da HP e che si esegua l'accesso come amministratore quando si effettuano le configurazioni o si accede alle utility di amministrazione.

## Ricerca di ulteriori risorse

Risorsa	Sommario
Sito Web Assistenza HP <a href="http://www.hp.com/support">http://www.hp.com/support</a>	Aggiornamenti immagine e componenti aggiuntivi  La documentazione del software HP non è trattata in dettaglio in questa guida  <b>SUGGERIMENTO:</b> Se i risultati della ricerca non comprendono il software di cui si necessita, effettuare la ricerca del modello di thin client in uso.
Sito Web Assistenza HP <a href="http://support.microsoft.com">http://support.microsoft.com</a>	La documentazione del software Microsoft non è trattata in dettaglio in questa guida
Sito Web Assistenza Citrix <a href="http://www.citrix.com/support">http://www.citrix.com/support</a>	La documentazione del software Citrix non è trattata in dettaglio in questa guida
Sito Web Assistenza VMware <a href="http://www.vmware.com/support">http://www.vmware.com/support</a>	La documentazione del software VMware non è trattata in dettaglio in questa guida

## Confronto tra ThinPro e Smart Zero

A partire da HP ThinPro 5.0, ThinPro e Smart Zero sono due diverse configurazioni della stessa immagine del sistema operativo. È possibile passare facilmente tra le due configurazioni utilizzando un'opzione nel Pannello di controllo. Per un confronto tra ThinPro e Smart Zero, vedere la tabella seguente.

	ThinPro	Smart Zero
<b>Tipi di connessione predefiniti disponibili</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Citrix</li><li>• RDP</li><li>• VMware Horizon View</li><li>• Web Browser (Firefox)</li><li>• TeamTalk</li><li>• XDMCP</li><li>• SSH</li><li>• Telnet</li><li>• Custom</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Citrix</li><li>• RDP</li><li>• VMware Horizon View</li><li>• Web Browser (Firefox)</li></ul>

**NOTA:** È possibile modificare i tipi di connessione disponibili tramite la chiave di registro `priorityInConnectionLists` per ogni tipo di connessione. Per ulteriori informazioni, vedere [root > ConnectionType a pagina 92](#).

Numero di connessioni supportate contemporaneamente	Multiple	Una
Per impostazione predefinita modalità schermo intero	Disabilitata	Abilitata

## Organizzazione del documento

Questa guida è suddivisa nei seguenti capitoli e appendici:

- [Guida introduttiva a pagina 4](#): descrive i punti di base per la distribuzione di un thin client che esegue HP ThinPro.
- [Spostamento nell'interfaccia a pagina 6](#): fornisce una panoramica dei diversi componenti dell'interfaccia.
- [Configurazioni del pannello di controllo a pagina 9](#): descrive le impostazioni di connessione e le configurazioni nel Pannello di controllo e i dettagli di alcune delle configurazioni più avanzate.
- [Configurazioni comuni della connessione a pagina 28](#): descrive le impostazioni comuni per tutti i tipi di connessione e la configurazione di un client per la modalità schermo intero.
- [Connessioni Citrix a pagina 31](#): descrive le impostazioni e le configurazioni per il tipo di connessione Citrix.
- [Connessioni RDP a pagina 38](#): descrive le impostazioni e le configurazioni per il tipo di connessione RDP.
- [Connessioni VMware Horizon View a pagina 47](#): descrive le impostazioni e le configurazioni per il tipo di connessione di VMware Horizon View.
- [Connessioni Web Browser a pagina 56](#): descrive le impostazioni per il tipo di connessione Web Browser.
- [Tipi di connessione aggiuntivi \(solo configurazione ThinPro\) a pagina 58](#): descrive le impostazioni per i tipi di connessione TeamTalk, XDMCP, SSH, Telnet e Custom.
- [HP Smart Client Services a pagina 64](#): descrive come utilizzare HP Smart Client Services per gestire in remoto numerosi thin client che utilizzano gli aggiornamenti automatici.
- [Utilizzo di Profile Editor a pagina 68](#): descrive l'uso di Profile Editor per configurare e modificare profili client che contengono informazioni sulla connessione, impostazioni e file utilizzati nel processo di configurazione automatica.
- [Risoluzione dei problemi a pagina 74](#): descrive le soluzioni e i problemi più comuni.
- [Aggiornamenti USB a pagina 78](#): descrive come installare aggiornamenti di profilo e moduli aggiuntivi da un'unità flash USB.
- [Strumenti del BIOS a pagina 79](#): descrive come visualizzare e aggiornare impostazioni BIOS ed eseguire il flash di una nuova versione del BIOS.
- [Ridimensionamento della partizione dell'unità flash a pagina 80](#): descrive come aumentare la dimensione della partizione dell'unità flash.

- [Personalizzazione della schermata di accesso Smart Zero a pagina 81](#): descrive gli attributi comuni e gli elementi utilizzati nella personalizzazione dello sfondo dello schermo di accesso del client.
- [Chiavi del registro di sistema a pagina 90](#): elenca i percorsi, le funzioni e le opzioni delle chiavi del registro di sistema di HP ThinPro.

---

## 2 Guida introduttiva

### Scelta di un servizio di gestione

I thin client con sistema operativo HP ThinPro possono essere gestiti tramite HP Smart Client Services o tramite HP Device Manager (HPDM). È possibile utilizzare il servizio di gestione ottimale per la propria implementazione.

HP Smart Client Services è ottimizzato per l'uso con Smart Zero. Questa opzione consente di eliminare completamente le attività di gestione.

HPDM è l'ideale per gli ambienti di grandi dimensioni, in cui sono presenti thin client con un'ampia gamma di sistemi operativi diversi. Questa opzione fornisce maggiore visibilità sui thin client e una più ampia serie di opzioni di gestione.

### Primo avvio di HP ThinPro

Quando si accende per la prima volta un nuovo thin client che esegue HP ThinPro, viene avviata una utility di configurazione.

Innanzitutto, l'utility di configurazione verifica la disponibilità di una connessione di rete. Se sono richieste impostazioni di rete specifiche, fare clic sul pulsante **Network Settings** (Impostazioni di rete) per aprire il Network Manager (Gestione di rete, vedere [Impostazioni di rete a pagina 17](#) per ulteriori informazioni).

L'utility di configurazione controlla quindi se il thin client è gestito da HP Smart Client Services o da HP Device Manager (HPDM). Se il thin client è gestito da uno dei programmi, l'utility di configurazione si chiude e il programma di gestione esegue configurazioni predefinite nel thin client.

---

 **NOTA:** Per informazioni su HP Smart Client Services, vedere [HP Smart Client Services a pagina 64](#). Per ulteriori informazioni su HPDM, visitare la pagina <http://www.hp.com/go/hpdm>.

Se il thin client non è gestito da HP Smart Client Services o da HPDM, l'utility verifica se è disponibile da HP un aggiornamento dell'immagine. Se è disponibile, fare clic su **Install now** (Installa ora) nella scheda **Software Update** (Aggiornamento software) per aggiornare l'immagine.

---

 **SUGGERIMENTO:** Se si desidera eseguire la manutenzione del sito interno per gli aggiornamenti dell'immagine, è possibile personalizzare l'ubicazione il cui il sistema operativo cerca gli aggiornamenti, modificando la seguente chiave del registro di sistema:

```
root/config-wizard/FirmwareUpdate/firmwareUpdateURL
```

---

Se si desidera verificare la disponibilità di service pack o aggiornamenti del pacchetto, fare clic su **Easy Update** (Aggiornamento Easy) per avviare HP Easy Tools.

Se è necessario configurare manualmente l'agente HPDM o le impostazioni di aggiornamento automatico per HP Smart Client Services, fare clic sulla scheda di **Device Management** (Gestione dispositivo) dell'utility di configurazione e scegliere l'opzione appropriata.

---

 **SUGGERIMENTO:** Se si desidera verificare la disponibilità di aggiornamenti software a ogni avvio del thin client, selezionare l'opzione **Check for software updates every boot** (Controlla aggiornamenti software a ogni avvio).

Se, quando si aggiorna la versione dell'immagine, si desidera mantenere la configurazione del thin client, attivare l'opzione **Preserve Thin Client Configuration** (Mantieni configurazione thin client).

---

Dopo aver chiuso l'utility di configurazione, se non sono configurate connessioni, viene chiesto di configurare una connessione.

---

 **NOTA:** Questa procedura guidata della connessione iniziale offre un processo di installazione più veloce rispetto alla procedura guidata standard di Connection Manager.

---

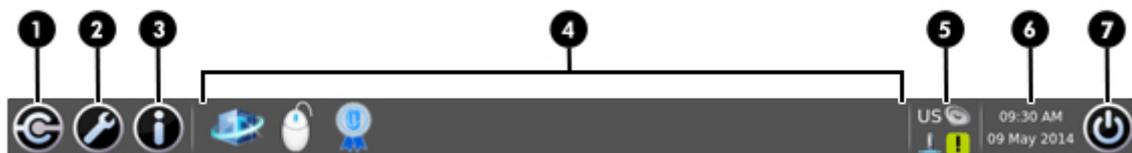
Se si prevede di configurare un singolo thin client, quindi copiare e distribuire le sue configurazioni in altri thin client mediante HP ThinState (vedere [HP ThinState a pagina 21](#)), utilizzare il Pannello di controllo per effettuare prima tutte le configurazioni desiderate. Per ulteriori informazioni vedere [Spostamento nell'interfaccia a pagina 6](#) e [Configurazioni del pannello di controllo a pagina 9](#).

# 3 Spostamento nell'interfaccia

Questo capitolo illustra i seguenti argomenti:

- [Utilizzo della barra della applicazioni](#)
- [Utilizzo dei controlli di Connection Manager](#)
- [Visualizzazione delle informazioni di sistema](#)

## Utilizzo della barra della applicazioni



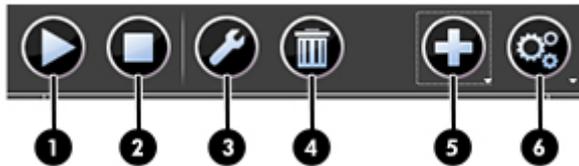
**Tabella 3-1** Componenti della barra delle applicazioni

1	<b>Connection Manager</b> (Gestione connessione): utilizzare per avviare, interrompere, aggiungere, modificare ed eliminare connessioni remote. Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7</a> .
2	<b>Control Panel</b> (Pannello di controllo): utilizzare per configurare il client, passare tra modalità amministratore e modalità utente e cercare aggiornamenti del software. Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Panoramica sul pannello di controllo a pagina 9</a> .
3	<b>System Information</b> (Informazioni di sistema): utilizzare per visualizzare informazioni di sistema, rete e software sul client. Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Visualizzazione delle informazioni di sistema a pagina 8</a> .
4	<b>Area applicazione:</b> visualizza le icone per le applicazioni correntemente aperte. <b>SUGGERIMENTO:</b> È possibile tenere premuto <b>Ctrl+Alt</b> , quindi premere <b>Tab</b> più volte per selezionare un'applicazione da portare in primo piano.
5	<b>Area di notifica:</b> consente di accedere rapidamente ad alcune utilità, applicazioni e funzioni, o fornisce informazioni in merito. Gli elementi nell'area di notifica possono includere i seguenti ma, a seconda della configurazione del sistema, alcuni di essi potrebbero non essere presenti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Mixer audio</li><li>• Tastiera virtuale</li><li>• Stato della rete</li><li>• Stato dell'aggiornamento automatico: un'icona verde con un segno di spunta indica che l'aggiornamento automatico è stato completato correttamente. Un'icona gialla con un punto esclamativo indica che il server di aggiornamento automatico non è stato trovato o che sono presenti problemi con le impostazioni lato server. Un'icona rossa con una X indica che l'aggiornamento automatico non è riuscito, ad esempio perché un pacchetto o un profilo non è valido. Un'icona blu con una freccia che gira indica che è attualmente in corso la verifica degli aggiornamenti automatici disponibili.</li><li>• Controlli Smart Common Input Method (SCIM)</li><li>• Applicazioni Citrix</li></ul>

**Tabella 3-1** Componenti della barra delle applicazioni (continuazione)

6	<b>Data e ora:</b> visualizza la data e l'ora correnti. Fare clic per accedere alle impostazioni di data e ora.
7	<b>Pulsante di alimentazione:</b> utilizzare per disconnettersi, riavviare o spegnere il client.

## Utilizzo dei controlli di Connection Manager



1	<b>Start</b> (Avvia): consente di avviare la connessione selezionata.
2	<b>Stop</b> (Arresta): consente di arrestare la connessione selezionata.
3	<b>Edit</b> (Modifica): consente di aprire un Connection Manager specifico per il tipo di connessione selezionato (ad esempio Citrix Connection Manager), che permette di modificare le impostazioni che sono specifiche solo della connessione selezionata.
4	<b>Delete</b> (Elimina): consente di eliminare la connessione selezionata.
5	<b>Add</b> (Aggiungi): consente di aggiungere una nuova connessione. <b>NOTA:</b> Vedere <a href="#">Confronto tra ThinPro e Smart Zero a pagina 1</a> per un elenco dei tipi di connessione disponibili.
6	<b>Settings</b> (Impostazioni): consente di modificare le impostazioni generali per le connessioni Citrix, RDP o Web Browser. Queste impostazioni si applicano a tutte le connessioni di tale tipo.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle connessioni, vedere:

- [Configurazioni comuni della connessione a pagina 28](#)
- [Connessioni Citrix a pagina 31](#)
- [Connessioni RDP a pagina 38](#)
- [Connessioni VMware Horizon View a pagina 47](#)
- [Connessioni Web Browser a pagina 56](#)
- [Tipi di connessione aggiuntivi \(solo configurazione ThinPro\) a pagina 58](#)

# Visualizzazione delle informazioni di sistema

Fare clic sul pulsante **System Information** (Informazioni di sistema) sulla barra delle applicazioni per visualizzare le informazioni su sistema, rete e software sul client. La tabella seguente descrive le informazioni visualizzate su ciascuna scheda.

**Tabella 3-2 Schede System Information (Informazioni di sistema)**

Scheda	Descrizione
General (Generale)	Visualizza le informazioni su BIOS, sistema operativo, CPU e memoria.
Network (Rete)	Visualizza le informazioni sull'interfaccia di rete, gateway e impostazioni DNS.
Net Tools (Strumenti di rete)	Fornisce i seguenti strumenti di monitoraggio e risoluzione dei problemi: <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Ping</b>: specificare un indirizzo IP di un altro dispositivo sulla rete per tentare di stabilire contatto.</li><li>● <b>DNS Lookup</b> (Ricerca DNS): utilizzare questo strumento per risolvere un nome di dominio in un indirizzo IP.</li><li>● <b>Trace Route</b> (Rileva itinerario): utilizzare questo strumento per rilevare il percorso seguito da un pacchetto di rete da un dispositivo a un altro.</li></ul>
Software Information (Informazioni sul software)	Visualizza un elenco dei componenti aggiuntivi installati nella scheda <b>Service Packs</b> (Service Pack) e informazioni sulla versione del software nella scheda <b>Software Installed</b> (Software installato).  <b>SUGGERIMENTO:</b> Da questa schermata è inoltre possibile accedere alla guida dell'amministratore (questo documento).
System Logs (Registri di sistema)	Visualizza i registri seguenti: <ul style="list-style-type: none"><li>● Network Manager</li><li>● Smart Zero Client Service</li><li>● DHCP Wired Leases</li><li>● DHCP Wireless Leases</li><li>● Kernel</li><li>● X Server</li><li>● Connection Manager</li></ul> Selezionare <b>Enable Debug Mode</b> (Abilita la modalità di Debug) per visualizzare ulteriori informazioni che potrebbero essere richieste dall'assistenza HP per scopi di risoluzione dei problemi.  Fare clic su <b>Diagnostic</b> (Diagnostica) per salvare un file di diagnostica. Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Utilizzo della diagnostica di sistema per la risoluzione dei problemi a pagina 75</a> .

## Come nascondere la schermata con le informazioni di sistema

Vedere [root > SystemInfo a pagina 154](#) per informazioni sulle chiavi del registro di sistema che è possibile utilizzare per nascondere la schermata System Information (Informazioni di sistema).

# 4 Configurazioni del pannello di controllo

Questo capitolo contiene gli argomenti seguenti:

- [Panoramica sul pannello di controllo](#)
- [Aggregazione client](#)
- [Preferenze di visualizzazione](#)
- [Configurazione delle stampanti](#)
- [Reindirizzamento dei dispositivi USB](#)
- [Impostazioni di rete](#)
- [Customization Center \(Centro di personalizzazione\)](#)
- [HP ThinState](#)
- [VNC Shadowing](#)
- [Certificati](#)
- [Opzioni DHCP](#)

## Panoramica sul pannello di controllo

Il pannello di controllo consente di accedere alle utility per la configurazione del client. Tutte le utility sono accessibili in modalità amministratore. Quando si è in modalità utente, sono accessibili solo le utility abilitate dall'amministratore per l'utilizzo da parte degli utenti.

Per passare tra le modalità amministratore e utente:

- ▲ Selezionare **Administrator/User Mode Switch** (Cambia modalità amministratore/utente) nel pannello di controllo.

La prima volta che si passa alla modalità amministratore, viene chiesto di impostare una password amministratore. Immettere la password amministratore ogni volta successiva che si passa alla modalità amministratore.

 **SUGGERIMENTO:** Quando si è in modalità amministratore, la schermata è circondata da un bordo rosso.

Le tabelle seguenti descrivono le utility del pannello di controllo disponibili in ciascuna delle categorie di menu.

 **SUGGERIMENTO:** Per specificare a quali utility hanno accesso gli utenti standard, selezionare **Setup > Customization Center** (Impostazione > Centro di personalizzazione) nel pannello di controllo e selezionare o deselezionare le utility nell'elenco **Applications** (Applicazioni).

**Tabella 4-1 Control Panel (Pannello di controllo) > Peripherals (Periferiche)**

Opzione menu	Descrizione
Client Aggregation (Aggregazione client)	Consente di configurare le impostazioni di aggregazione client, per combinare i thin client e creare ulteriore spazio disponibile.

**Tabella 4-1 Control Panel (Pannello di controllo) > Peripherals (Periferiche) (continuazione)**

Opzione menu	Descrizione
	Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Aggregazione client a pagina 13</a> .
Display Preferences (Preferenze di visualizzazione)	Consente di configurare e provare opzioni per un display primario e secondario.  Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Preferenze di visualizzazione a pagina 15</a> .
Keyboard Layout (Layout di tastiera)	Consente di modificare il layout di tastiera in base alla lingua utilizzata dalla tastiera.
Sound (Audio)	Consente di controllare la riproduzione e i livelli di ingresso audio.
Mouse	Consente di configurare la velocità del mouse e specificare l'input del mouse per utenti mancini o destrorsi.
Printers (Stampanti)	Consente di impostare le stampanti locali e di rete. Le stampanti locali possono essere condivise in rete.  Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Configurazione delle stampanti a pagina 16</a> .
Touch Screen (Schermo tattile)	Consente di configurare le opzioni dello schermo tattile.
USB Manager (Gestione USB)	Consente di configurare le opzioni di reindirizzamento per dispositivi USB.  Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Reindirizzamento dei dispositivi USB a pagina 17</a> .
SCIM Input Method Setup (Configurazione metodo immissione SCIM)	Consente di configurare Smart Common Input Method (SCIM) per l'immissione in coreano, giapponese e cinese.  Per ulteriori informazioni su questo programma open source, visitare la pagina <a href="http://sourceforge.net/apps/mediawiki/scim/index.php?title=Main_Page">http://sourceforge.net/apps/mediawiki/scim/index.php?title=Main_Page</a> .

**Tabella 4-2 Control Panel (Pannello di controllo) > Setup (Configurazione)**

Opzione menu	Descrizione
Background Manager (Gestione sfondo)	Consente di configurare il tema di sfondo.
Date and Time (Data e ora)	Consente di configurare il fuso orario e le opzioni di data e ora.
Language (Lingua)	Consente di visualizzare l'interfaccia del client in una lingua diversa.
Network (Rete)	Consente di configurare le impostazioni di rete.  Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Impostazioni di rete a pagina 17</a> .
Screensaver (Salva schermo)	Consente di configurare uno screensaver.
Security (Protezione)	Consente di impostare o modificare le password di sistema per utente e amministratore del client.
Customization Center (Centro di personalizzazione)	Consente di eseguire una delle seguenti operazioni:

**Tabella 4-2 Control Panel (Pannello di controllo) > Setup (Configurazione) (continuazione)**

Opzione menu	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Spostarsi tra le configurazioni ThinPro e Smart Zero</li><li>• Configurare opzioni di desktop e barra delle applicazioni</li><li>• Selezionare i tipi di connessione e le utility del pannello di controllo a cui hanno accesso gli utenti standard</li></ul> <p>Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Customization Center (Centro di personalizzazione)</a> a pagina 20.</p>

**Tabella 4-3 Control Panel (Pannello di controllo) > Management (Gestione)**

Opzione menu	Descrizione
AD/DDNS Manager (Gestione AD/DDNS)	<p>Consente di aggiungere il client a un'unità organizzativa del server Active Directory e abilitare gli aggiornamenti automatici di Dynamic DNS dell'associazione di indirizzo IP e nome del client.</p> <p><b>NOTA:</b> Questa utility non consente l'autenticazione rispetto al database di Active Directory.</p>
HPDM Agent (Agente HPDM)	<p>Consente di configurare l'agente HP Device Manager (HPDM).</p> <p>Per ulteriori informazioni su HP Device Manager, vedere la <i>Guida dell'amministratore di HP Device Manager</i>.</p>
Automatic Update (Aggiornamento automatico)	<p>Consente di configurare manualmente il server degli aggiornamenti automatici.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">HP Smart Client Services a pagina 64</a>.</p>
Easy Update	<p>Consente di aprire la procedura guidata Easy Update. Easy Update è un componente di HP Easy Tools che consente di installare gli aggiornamenti software più recenti per il client.</p> <p><b>SUGGERIMENTO:</b> Se, quando si esegue un aggiornamento dell'immagine, si seleziona <b>Preserve Thin Client Configuration</b> (Mantieni configurazione thin client), tutte le impostazioni configurate in precedenza vengono mantenute.</p> <p>Per ulteriori informazioni su HP Easy Tools, vedere la <i>Guida dell'amministratore HP Easy Tools</i>.</p>
Snapshots (Istantanee)	<p>Consente di ripristinare il client a uno stato precedente o alla configurazione predefinita.</p>
SSHD Manager (Gestione SSHD)	<p>Abilita l'accesso attraverso una shell protetta.</p>
ThinState	<p>HP ThinState consente di effettuare una copia o ripristinare l'intera immagine del sistema operativo o solo le impostazioni di configurazione.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">HP ThinState a pagina 21</a>.</p>
VNC Shadow	<p>Consente di configurare le opzioni VNC Shadowing.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">VNC Shadowing a pagina 25</a>.</p>

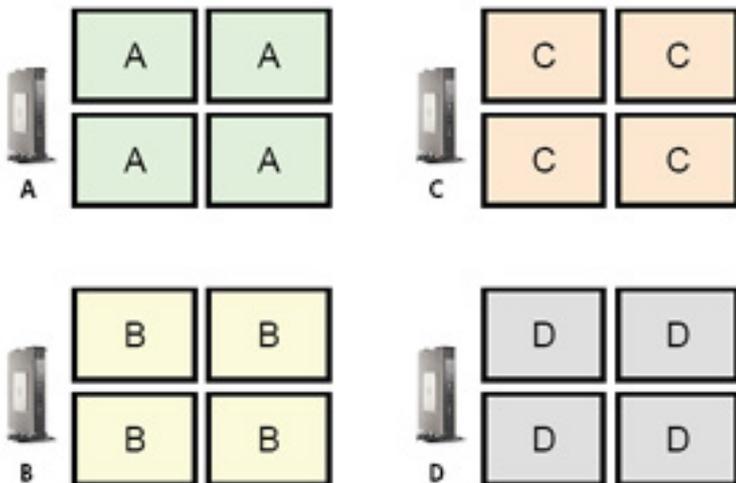
**Tabella 4-4 Control Panel (Pannello di controllo) > Advanced (Avanzate)**

Opzione menu	Descrizione
Certificates (Certificati)	Consente di aprire Certificate Manager (Gestione certificati), per importare, visualizzare o rimuovere con facilità i certificati.  Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Certificate Manager (Gestione certificati) a pagina 25</a> .
CPU Manager (Gestione CPU)	Consente di scegliere tra le prestazioni della CPU <b>Balanced</b> (Bilanciate) e <b>High Performance</b> (Prestazioni elevate).
DHCP Options (Opzioni DHCP)	Consente di configurare le opzioni DHCP.  Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Opzioni DHCP a pagina 26</a> .
SCEP Manager (Gestione SCEP)	Consente di gestire il certificato basato su rete.
Serial Manager (Gestione seriale)	Consente di configurare i dispositivi seriali.
Keyboard Shortcuts (Scelte rapide da tastiera)	Consente di creare, modificare ed eliminare i tasti di scelta rapida da tastiera.
Task Manager (Gestione attività)	Consente di monitorare l'utilizzo della CPU e la cronologia di utilizzo della CPU del client.
Text Editor (Editor di testo)	Consente di aprire un editor di testo base per la visualizzazione e modifica di file di testo.
X Terminal (Terminale X)	Consente di eseguire i comandi Linux.

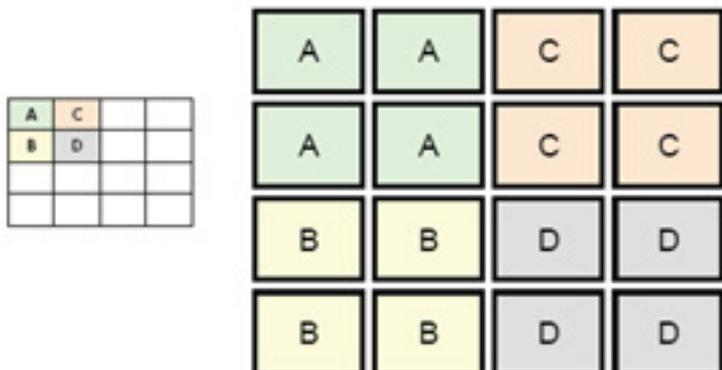
## Aggregazione client

I client che eseguono HP ThinPro supportano fino a quattro monitor, in base al modello hardware. Se occorre ulteriore spazio sullo schermo, l'aggregazione dei client consente di combinare insieme fino a quattro client, consentendo di avere un totale di 16 monitor controllati da una singola tastiera e mouse, senza la necessità di ulteriore hardware o software.

Si supponga di avere quattro client, ciascuno con quattro monitor configurati come una matrice 2x2 come illustrato di seguito.

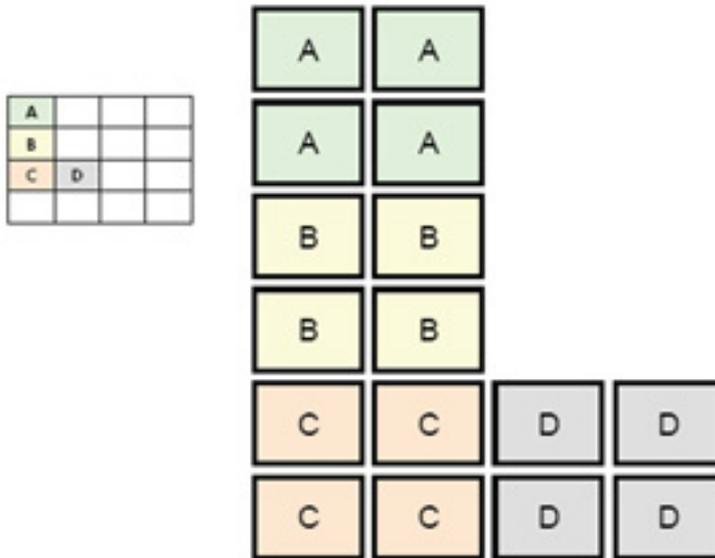


L'aggregazione dei client consente di disporre i quattro client su una griglia 4x4. L'illustrazione seguente mostra una possibile disposizione.



Quando si sposta il puntatore del mouse al di fuori del lato destro dei monitor del thin client A, ad esempio, il puntatore appare sul lato sinistro dei monitor del thin client C. Analogamente, l'immissione dalla tastiera verrà reindirizzata dal thin client A al thin client C.

L'illustrazione seguente mostra un'altra possibile disposizione.



In questa configurazione, spostando il puntatore del mouse al di fuori del lato destro dei monitor del thin client A si causa la sua comparsa sul terzo superiore del lato sinistro dei monitor del thin client D. Analogamente, spostando il puntatore del mouse al di fuori del lato destro dei monitor del thin client B si causa la sua comparsa sul terzo centrale del lato sinistro dei monitor del thin client D. Infine, spostando il puntatore del mouse al di fuori del lato destro dei monitor del thin client C si causa la sua comparsa sul terzo inferiore del lato sinistro dei monitor del thin client D.

 **NOTA:** Le finestre del desktop non possono estendersi né possono essere spostate tra i client. In genere, ciascun client crea finestre in base alla propria connessione a un computer remoto associato e non è necessario spostare le finestre tra i client.

Il client connesso fisicamente alla tastiera e al mouse viene definito server di aggregazione. Gli altri client sono definiti client di aggregazione. Quando il puntatore del mouse si trova su uno dei client di aggregazione, gli input di mouse e tastiera (dal server di aggregazione) sono crittografati e inviati in rete a quel client di aggregazione. Il client di aggregazione decifra gli input di mouse e tastiera e li trasmette al desktop locale del client di aggregazione.

Il client di aggregazione si basa su un pacchetto software open source denominato Synergy, con la crittografia fornita da un pacchetto chiamato stunnel.

## Configurazione dell'aggregazione client

La configurazione di aggregazione dei client è un processo in due fasi:

1. [Configurazione dei client di aggregazione a pagina 14](#)
2. [Configurazione del server di aggregazione a pagina 15](#)

## Configurazione dei client di aggregazione

Eeguire questa procedura su ciascun client di aggregazione:

1. Selezionare **Peripherals** (Periferiche) > **Client Aggregation** (Aggregazione client) nel Pannello di controllo.
2. Fare clic su **Client**.

3. Digitare il nome host del server o l'indirizzo IP del server di aggregazione nel campo.
4. Fare clic su **Apply** (Applica).

## Configurazione del server di aggregazione

Per configurare il server di aggregazione:

1. Selezionare **Peripherals** (Periferiche) > **Client Aggregation** (Aggregazione client) nel Pannello di controllo.
2. Fare clic su **Server**.
3. Il server di aggregazione viene visualizzato in una casella blu che contiene il suo nome host. Fare clic e trascinare il server di aggregazione nella posizione desiderata nella griglia 4x4.
4. Fare clic sulla posizione nella griglia 4x4 in cui si desidera collocare il primo client di aggregazione, digitarne il nome host o indirizzo IP, quindi premere [invio](#). Il client di aggregazione viene visualizzato in una casella verde.
5. Se si desidera, aggiungere fino a due ulteriori client di aggregazione nella griglia 4x4.

Il posizionamento del server di aggregazione e dei client di aggregazione nella griglia 4x4 può essere modificato in qualsiasi momento trascinando un computer client selezionato su una nuova posizione.

Una volta configurati, i client di aggregazione e il server di aggregazione tentano automaticamente di stabilire comunicazioni crittografate fra di loro. Fare clic su **Status** (Stato) per visualizzare lo stato di connessione fra i computer.

## Preferenze di visualizzazione

HP ThinPro consente di creare i profili delle preferenze di visualizzazione e applicare diversi profili a diversi monitor. Un profilo include risoluzione, frequenza di aggiornamento, profondità di bit e orientamento.

Per configurare i profili di visualizzazione:

1. Selezionare **Peripherals** (Periferiche) > **Display Preferences** (Preferenze di visualizzazione) nel Pannello di controllo.
2. Configurare le opzioni in base alle esigenze, quindi fare clic su **Apply** (Applica).



**NOTA:** Le opzioni possono variare in base al modello di hardware.

Vedere i seguenti suggerimenti sull'utilità della personalizzazione dei profili di visualizzazione:

- Per il corretto funzionamento, alcune applicazioni possono richiedere una risoluzione specifica o una profondità di bit.
- Alcune applicazioni possono richiedere la rotazione del display.
- L'utilizzo di una profondità di colore a 16 bit deve migliorare le prestazioni di connessione Citrix e RDP, in quanto un minor numero di dati deve essere trasmesso sulla rete o inviato al chip grafico.

- Le piattaforme basate su AMD (t520, t610, t620) offrono una profondità di colore massima di 32 bit. Le piattaforme t505 e t510 offrono una profondità di colore di 16 o 32 bit. In tutti i casi, per la profondità di colore di 32 bit vengono effettivamente utilizzati 24 bit.
- Un amministratore potrebbe voler standardizzare su un profilo di visualizzazione, sebbene siano presenti diversi monitor nell'organizzazione.

## Configurazione delle stampanti

Per configurare una stampante:

1. Selezionare **Peripherals** (Periferiche) > **Printers** (Stampanti) nel Pannello di controllo.
2. Nella finestra di dialogo **Printing** (Stampa), fare clic su **Add** (Aggiungi).
3. Nella finestra di dialogo **New Printer** (Nuova stampante), selezionare la stampante da configurare, quindi fare clic su **Forward** (Avanti).

---

 **NOTA:** Se si seleziona una stampante seriale, assicurarsi di immettere le impostazioni corrette sul lato destro della finestra di dialogo, altrimenti la stampante potrebbe non funzionare correttamente.

---

4. Selezionare la marca della stampante. In caso di dubbio, selezionare l'opzione **Generic (recommended)** (Generica, consigliata), quindi fare clic su **Forward** (Avanti).
5. Selezionare il modello e il driver della stampante, quindi fare clic su **Forward** (Avanti).

---

 **NOTA:** Se non si è certi del modello di stampante o del driver da utilizzare, oppure se il modello di stampante non è elencato, fare clic su **Back** (Indietro) e provare a utilizzare l'opzione **Generic (recommended)** per la marca della stampante.

---

Se si utilizza la marca **Generic (recommended)**, verificare di selezionare **text-only (recommended)** (solo testo, consigliato) per il modello e **Generic text-only printer [en] (recommended)** (Stampante generica solo testo [en], consigliato) per il driver.

---

6. Specificare le informazioni opzionali sulla stampante, ad esempio nome e posizione.

---

 **NOTA:** HP consiglia di specificare il nome di driver corretto nella casella **Windows Driver** (Driver Windows). Senza un driver a cui associare la stampante quando ci si collega a una sessione remota, Windows potrebbe non utilizzare il driver corretto e la stampa potrebbe non avviarsi. Per il corretto funzionamento della stampante, il driver deve anche essere installato sul server Windows.

---

7. Fare clic su **Apply** (Applica), quindi stampare una pagina di prova, se si desidera.

Ripetere questa procedura per configurare ulteriori stampanti, se necessario.

---

 **SUGGERIMENTO:** Il problema più comune è l'uso del driver errato per la stampante. Per cambiare il driver, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla stampante e selezionare **Properties** (Proprietà), quindi cambiare marca e modello.

---

# Reindirizzamento dei dispositivi USB

Per reindirizzare i dispositivi USB:

1. Selezionare **Peripherals** (Periferiche) > **USB Manager** (Gestore USB) nel Pannello di controllo.
2. Nella pagina **Protocol** (Protocollo), selezionare un protocollo remoto.

Se l'impostazione è **Local** (Locale), è inoltre possibile specificare le opzioni **allow devices to be mounted** (consenti di montare dispositivi) e **mount devices read-only** (monta dispositivi sola lettura).

3. Nella pagina **Devices** (Dispositivi), è possibile modificare le opzioni di reindirizzamento per i singoli dispositivi, se necessario. A tal fine, fare clic sulla casella a sinistra del nome del dispositivo per spostarsi tra le seguenti opzioni di reindirizzamento:
  - **Use Defaults** (Usa impostazioni predefinite)
  - **Redirect** (Reindirizza)
  - **Do Not Redirect** (Non reindirizzare)
4. Al termine, fare clic su **OK**.

## Impostazioni di rete

È possibile configurare le impostazioni di rete mediante Network Manager (Gestione rete). Per aprire Network Manager:

- ▲ Selezionare **Setup** (Configurazione) > **Network** (Rete) nel Pannello di controllo.

Vedere le sezioni seguenti per ulteriori informazioni sulle diverse schede in Network Manager:

- [Impostazioni di rete cablata](#)
- [Impostazioni rete wireless](#)
- [DNS, impostazioni](#)
- [Regole IPSec](#)
- [Configurazione delle impostazioni VPN](#)
- [Configurazione di HP Velocity](#)

## Impostazioni di rete cablata

La tabella seguente descrive le opzioni disponibili nella scheda **Wired** (Cablata) di Network Manager.

Opzione	Descrizione
Enable IPv6 (Abilita IPv6)	Consente di abilitare IPv6. IPv4 viene utilizzato per impostazione predefinita e non possono essere utilizzati contemporaneamente.
Ethernet Speed (Velocità Ethernet)	Consente di impostare la velocità Ethernet. Se lo switch o l'hub non ha requisiti speciali, lasciare all'impostazione predefinita <b>Automatic</b> (Automatico).
Connection Method (Metodo di connessione)	Consente di scegliere tra <b>Automatic</b> (Automatico) e <b>Static</b> (Statico). Se nell'ambiente di rete si utilizza DHCP, l'opzione <b>Automatic</b> dovrebbe funzionare senza dover procedere a ulteriori configurazioni.

Opzione	Descrizione
	Se è selezionato <b>Static</b> , sono disponibili le impostazioni <b>Static Address Configuration</b> (Configurazione indirizzo statico). Assicurarsi di specificare questi valori in base all'utilizzo di IPv4 o IPv6.
MTU	Consente di immettere l'unità di trasmissione massima (in byte).
Security Settings (Impostazioni di protezione)	<p>Consente di definire l'impostazione di autenticazione su una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuna</li> <li>• 802.1X-TTLS</li> <li>• 802.1X-PEAP</li> <li>• 802.1X-TLS</li> </ul> <p>Tenere presente quanto segue su TTLS e PEAP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'opzione <b>Inner Authentication</b> (Autenticazione interna) deve essere impostata qualora supportata dal server.</li> <li>• L'impostazione <b>CA Certificate</b> (Certificato CA) deve puntare al certificato del server sul client locale.</li> <li>• <b>Username</b> (Nome utente) e <b>Password</b> sono le credenziali dell'utente.</li> </ul> <p>Tenere presente quanto segue su TLS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impostazione <b>CA Certificate</b> (Certificato CA) deve puntare al certificato del server sul client locale.</li> <li>• Se il file <b>Private Key</b> (Chiave privata) è .p12 o .pfx, è possibile lasciare vuota l'impostazione <b>User Certificate</b> (Certificato utente).</li> <li>• L'impostazione <b>Identity</b> (Identità) deve corrispondere al nome utente che corrisponde al certificato utente.</li> <li>• L'impostazione <b>Private Key Password</b> (Password chiave privata:) è la password del file della chiave privata dell'utente.</li> </ul>

## Impostazioni rete wireless

La tabella seguente descrive le opzioni disponibili nella scheda **Wireless** di Network Manager.



**NOTA:** Questa scheda è disponibile solo se il client è dotato di una scheda wireless.

Opzione	Descrizione
Scan AP (Ricerca AP)	Esegue la ricerca delle reti wireless disponibili.
SSID	Utilizzare questa casella per inserire manualmente il SSID della rete wireless se non viene rilevato durante la ricerca.
SSID Hidden (SSID nascosto)	Selezionare questa opzione se il SSID della rete wireless è impostato per essere nascosto (non trasmesso).
Enable IPv6 (Abilita IPv6)	Consente di abilitare IPv6. IPv4 viene utilizzato per impostazione predefinita e non possono essere utilizzati contemporaneamente.
Enable Power Management (Attiva risparmio energia)	Consente di attivare la funzione di risparmio energetico della scheda wireless.
Connection Method (Metodo di connessione)	Consente di selezionare tra <b>Automatic</b> (Automatico) e <b>Static</b> (Statico). Se nell'ambiente di rete si utilizza DHCP, l'opzione <b>Automatic</b> dovrebbe funzionare senza dover procedere a ulteriori configurazioni.

Opzione	Descrizione
	Se è selezionato <b>Static</b> , sono disponibili le impostazioni <b>Static Address Configuration</b> (Configurazione indirizzo statico). Assicurarsi di specificare questi valori in base all'utilizzo di IPv4 o IPv6.
Security Settings (Impostazioni di protezione)	<p>Consente di definire l'impostazione di autenticazione su una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuna</li> <li>• WEP</li> <li>• WPA/WPA2-PSK</li> <li>• 802.1X-TTLS</li> <li>• 802.1X-PEAP</li> <li>• 802.1X-TLS</li> <li>• EAP FAST</li> </ul> <p>Per WEP e WPA/WPA2-PSK, è necessario immettere la chiave di rete e fare clic su <b>OK</b>.</p> <p>Per EAP-FAST, impostare <b>Anonymous Identity</b> (Identità anonima), <b>Username</b> (Nome utente), <b>Password</b> e <b>Provisioning Method</b> (Metodo provisioning). Non è necessario modificare le impostazioni del file PAC.</p> <p>Vedere <a href="#">Impostazioni di rete cablata a pagina 17</a> per ulteriori informazioni su TTLS, PEAP e TLS.</p>

## DNS, impostazioni

La tabella seguente descrive le opzioni disponibili nella scheda **DNS** di Network Manager.

Opzione	Descrizione
Hostname (Nome host)	Viene generato automaticamente in base all'indirizzo MAC del thin client. In alternativa, è possibile impostare un nome host personalizzato.
DNS Servers (Server DNS)	Utilizzare questa casella per impostare informazioni personalizzate sul server DNS.
Search Domains (Domini di ricerca)	Utilizzare questa casella per limitare i domini di ricerca.
HTTP Proxy FTP Proxy HTTPs Proxy	<p>Utilizzare queste caselle per impostare le informazioni sul server proxy tramite il formato seguente:</p> <p><code>http://&lt;ServerProxy&gt;:&lt;Porta&gt;</code></p> <p>HP consiglia di utilizzare il prefisso <code>http://</code> per tutte le tre impostazioni proxy perché è meglio supportata.</p> <p><b>NOTA:</b> Le impostazioni proxy sono configurate nelle variabili ambientali <code>http_proxy</code>, <code>ftp_proxy</code> e <code>https_proxy</code> del sistema.</p>

## Regole IPsec

Utilizzare questa scheda per aggiungere, modificare ed eliminare regole IPsec. La regola IPsec dovrebbe essere uguale per ciascun sistema che utilizza IPsec per comunicare.

Durante la configurazione di una regola IPsec, utilizzare la scheda **General** (Generale) per impostare informazioni, indirizzi e metodo di autenticazione della regola. Il **Source Address** (Indirizzo di origine)

è l'indirizzo IP del thin client e Destination Address (Indirizzo di destinazione) è l'indirizzo IP del sistema con cui comunica il client.

---

 **NOTA:** Sono supportati solo i tipi di autenticazione **PSK** e **Certificate** (Certificato). L'autenticazione Kerberos non è supportata.

---

Utilizzare la scheda **Tunnel** per configurare le impostazioni della modalità tunnel.

Utilizzare le schede **Phase I** (Fase I) e **Phase II** (Fase II) per configurare impostazioni di protezione avanzate. Le impostazioni devono essere uguali per tutti i sistemi peer che comunicano tra loro.

---

 **NOTA:** È possibile utilizzare una regola IPsec per comunicare con un computer con sistema operativo Windows.

---

## Configurazione delle impostazioni VPN

HP ThinPro supporta due tipi di VPN:

- Cisco
- PPTP

Selezionare l'opzione **Auto Start** (Avvio automatico) per avviare automaticamente la VPN.

Tenere presente quanto segue sulla creazione di una VPN tramite Cisco:

- Il **gateway** è l'indirizzo IP o il nome host del gateway.
- Il **nome del gruppo** e la **password del gruppo** sono l'ID e la password IPsec.
- L'impostazione del **dominio** è opzionale.
- Il **nome utente** e la **password utente** sono le credenziali utente che dispongono delle autorizzazioni per creare una connessione VPN lato server.
- Il **Security Type** (Tipo di protezione) deve essere configurato così come lo è lato server.

Tenere presente quanto segue sulla creazione di una VPN tramite PPTP:

- Il **gateway** è l'indirizzo IP o il nome host del gateway.
- L'impostazione di **NT Domain** (Dominio NT) è opzionale.
- Il **nome utente** e la **password utente** sono le credenziali utente che dispongono delle autorizzazioni per creare una connessione VPN lato server.

## Configurazione di HP Velocity

Utilizzare la scheda **HP Velocity** per configurare le impostazioni di HP Velocity. Per ulteriori informazioni sulle modalità di HP Velocity, visitare la pagina <http://www.hp.com/go/velocity>.

## Customization Center (Centro di personalizzazione)

Per aprire il Customization Center (Centro di personalizzazione):

- ▲ Selezionare **Setup** (Configurazione) > **Customization Center** (Centro personalizzazione) nel Pannello di controllo.

Il pulsante nella parte superiore della pagina **Desktop** consente di spostarsi tra le configurazioni ThinPro e Smart Zero. Vedere [Confronto tra ThinPro e Smart Zero a pagina 1](#) per ulteriori informazioni sulle differenze tra le due configurazioni.



**NOTA:** Quando si passa da ThinPro a Smart Zero, se è stata configurata una singola connessione, essa viene utilizzata automaticamente come la connessione Smart Zero. Se sono state configurate più connessioni, viene chiesto di selezionare la connessione da utilizzare.

La tabella seguente descrive le rimanenti opzioni disponibili nella pagina **Desktop**.

Opzione	Descrizione
Launch the Connection Manager at start up (Lancia Connection Manager all'avvio)	Quando abilitato, Connection Manager si avvia automaticamente all'avvio del sistema.
Enable/disable right click (Abilita/disabilita clic con pulsante destro)	Disabilitare questa opzione per disabilitare il menu contestuale visualizzato quando si fare clic con il pulsante destro sul desktop
Allow user to switch to admin mode (Consenti all'utente di passare alla modalità ammin)	Disabilitare questa opzione per rimuovere l'opzione <b>Administrator/User Mode Switch</b> (Cambia modalità amministratore/utente) nel Pannello di controllo in modalità utente.
Enable X host access control security (Abilita protezione controllo accesso host X)	Se abilitata, solo ai sistemi elencati nell'area <b>XHost Access Control List</b> (Elenco controllo accesso host X) è consentito controllare da remoto il thin client.
Enable USB Update (Abilita aggiornamento USB)	Consente l'installazione degli aggiornamenti da un'unità flash USB. Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Aggiornamenti USB a pagina 78</a> .
Authenticate USB Update (Autentica aggiornamento USB)	Disabilitare questa opzione per consentire agli utenti standard di installare gli aggiornamenti tramite USB.

Utilizzare le pagine **Connections** (Connessioni) e **Applications** (Applicazioni) per selezionare i tipi di connessione e le applicazioni del Pannello di controllo disponibili in modalità utente.

Per configurare la barra delle applicazioni, utilizzare la pagina **Taskbar** (Barra delle applicazioni).

## HP ThinState

HP ThinState consente di acquisire e distribuire un'immagine o configurazione (profilo) di HP ThinPro su un altro client, con modello e hardware compatibili.

### Gestione di un'immagine di HP ThinPro

#### Acquisizione di un'immagine di HP ThinPro su un server FTP

Per acquisire un'immagine di HP ThinPro su un server FTP:



**IMPORTANTE:** La directory sul server FTP su cui si desidera salvare l'immagine acquisita deve esistere già prima di avviare l'acquisizione.

1. Selezionare **Management (Gestione) > ThinState** nel pannello di controllo.
2. Selezionare **HP ThinPro image** (Immagine HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
3. Selezionare **make a copy of the HP ThinPro image** (fare una copia dell'immagine HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
4. Selezionare **un server FTP**, quindi fare clic su **Next** (Avanti).
5. Immettere le informazioni sul server FTP nei campi.

---

 **NOTA:** Il nome del file di immagine corrisponde per impostazione predefinita al nome host del client.

---

Se si desidera comprimere l'immagine acquisita, selezionare **Compress the image** (Comprimi l'immagine).

---

 **NOTA:** Il file di immagine di HP ThinPro è un semplice dump del disco. La dimensione non compressa è di circa 1 GB e un'immagine compressa senza moduli aggiuntivi è di circa 500 MB.

---

6. Fare clic su **Finish** (Fine).

Quando inizia l'acquisizione dell'immagine, tutte le applicazioni si arrestano e viene visualizzata una nuova finestra che mostra l'avanzamento. Se si verifica un problema, fare clic su **Details** (Dettagli) per informazioni. Il desktop viene di nuovo visualizzato al termine dell'acquisizione.

## Distribuzione di un'immagine di HP ThinPro tramite FTP o HTTP

---

 **IMPORTANTE:** Se si interrompe una distribuzione, l'immagine precedente non verrà ripristinata e il contenuto dell'unità flash del client viene danneggiato.

---

Per distribuire un'immagine di HP ThinPro tramite FTP o HTTP:

1. Selezionare **Management (Gestione) > ThinState** nel pannello di controllo.
2. Selezionare **HP ThinPro image** (Immagine HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
3. Selezionare **restore an HP ThinPro image** (ripristina un'immagine HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
4. Selezionare il protocollo FTP o HTTP, quindi immettere le informazioni sul server nei campi.

---

 **NOTA:** I campi **Username** (Nome utente) e **Password** non sono richiesti se si utilizza il protocollo HTTP.

---

5. Se si desidera mantenere tutte le impostazioni configurate in precedenza, selezionare **Retain HP ThinPro Configuration** (Mantieni configurazione HP ThinPro).

6. Fare clic su **Finish** (Fine).

Quando inizia la distribuzione dell'immagine, tutte le applicazioni si arrestano e viene visualizzata una nuova finestra che mostra l'avanzamento. Se si verifica un problema, fare clic su **Details** (Dettagli) per informazioni. Il desktop viene di nuovo visualizzato al termine della distribuzione.

---

 **NOTA:** Un controllo MD5sum viene eseguito solo se il file MD5 è presente sul server.

---

## Acquisizione di un'immagine di HP ThinPro su un'unità flash USB

Per acquisire un'immagine di HP ThinPro su un'unità flash USB:

---

 **IMPORTANTE:** Eseguire il backup di tutti i dati sull'unità flash USB prima di iniziare. HP ThinState formatta automaticamente l'unità flash per creare un'unità flash USB di avvio. Questo processo elimina tutti i dati presenti sull'unità flash.

---

1. Inserire un'unità flash USB in una porta USB del client.
2. Selezionare **Management (Gestione) > ThinState** nel pannello di controllo.
3. Selezionare **HP ThinPro image** (Immagine HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).

4. Selezionare **make a copy of the HP ThinPro image** (fai una copia dell'immagine HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
5. Selezionare **create a bootable USB flash drive** (crea un'unità flash USB di avvio), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
6. Selezionare l'unità flash USB di avvio, quindi fare clic su **Finish** (Fine).

Quando inizia l'acquisizione dell'immagine, tutte le applicazioni si arrestano e viene visualizzata una nuova finestra che mostra l'avanzamento. Se si verifica un problema, fare clic su **Details** (Dettagli) per informazioni. Il desktop viene di nuovo visualizzato al termine dell'acquisizione.

## Distribuzione di un'immagine di HP ThinPro con un'unità flash USB

Per distribuire un'immagine di HP ThinPro con un'unità flash USB:

---

 **IMPORTANTE:** Se si interrompe una distribuzione, l'immagine precedente non verrà ripristinata e il contenuto dell'unità flash del client viene danneggiato.

---

1. Spegnerne il client di destinazione.
2. Inserire l'unità flash USB.
3. Accendere il client.

---

 **NOTA:** Lo schermo rimane nero per circa 10-15 secondi mentre il client rileva l'unità flash USB da cui si avvia. Se il client non si avvia dall'unità flash USB, provare a scollegare tutti gli altri dispositivi USB e ripetere la procedura.

---

## Gestione di un profilo HP ThinPro

Un profilo HP ThinPro contiene le connessioni, le impostazioni e le personalizzazioni configurate tramite Connection Manager e varie utilità di Control Panel (Pannello di controllo). Il profilo viene salvato in un file di configurazione specifico della versione di HP ThinPro in cui è stato creato.

---

 **NOTA:** Il profilo può essere inoltre configurato preventivamente tramite Profile Editor e Automatic Update (Aggiornamento automatico). Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo di Profile Editor a pagina 68](#) e [HP Smart Client Services a pagina 64](#).

---

## Salvataggio di un profilo HP ThinPro in un server FTP

Per salvare un profilo HP ThinPro su un server FTP:

---

 **IMPORTANTE:** La directory sul server FTP in cui si desidera salvare il profilo deve esistere prima dell'avvio del salvataggio.

---

1. Selezionare **Management (Gestione) > ThinState** nel pannello di controllo.
2. Selezionare **HP ThinPro configuration** (Configurazione HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
3. Selezionare **save the configuration** (salva la configurazione), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
4. Selezionare **on a FTP server** (su server FTP), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
5. Immettere le informazioni sul server FTP nei campi.
6. Fare clic su **Finish** (Fine).

## Ripristino di un profilo HP ThinPro tramite FTP o HTTP

Per ripristinare un profilo HP ThinPro tramite FTP o HTTP:

1. Selezionare **Management (Gestione) > ThinState** nel pannello di controllo.
2. Selezionare **HP ThinPro configuration** (Configurazione HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
3. Selezionare **restore a configuration** (ripristina una configurazione), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
4. Selezionare **on a remote server** (su un server remoto), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
5. Selezionare il protocollo FTP o HTTP, quindi digitare i dati del server nei campi.



**NOTA:** I campi **Username** (Nome utente) e **Password** non sono richiesti se si utilizza il protocollo HTTP.

6. Fare clic su **Finish** (Fine).

## Salvare un profilo HP ThinPro su un'unità flash USB

Per salvare un profilo HP ThinPro su un'unità flash USB:

1. Inserire un'unità flash USB in una porta USB del client.
2. Selezionare **Management (Gestione) > ThinState** nel pannello di controllo.
3. Selezionare **HP ThinPro configuration** (Configurazione HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
4. Selezionare **save the configuration** (salva la configurazione), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
5. Selezionare **on a USB key** (su chiavetta USB), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
6. Selezionare l'unità flash USB.
7. Fare clic su **Browse** (Sfogliala).
8. Passare alla posizione desiderata sull'unità flash USB e assegnare un nome di file al profilo.
9. Fare clic su **Save** (Salva).
10. Fare clic su **Finish** (Fine).

## Ripristino di un profilo HP ThinPro da un'unità flash USB

Per ripristinare un profilo HP ThinPro da un'unità flash USB:

1. Inserire l'unità flash USB contenente il profilo in una porta USB sul client di destinazione.
2. Selezionare **Management (Gestione) > ThinState** nel pannello di controllo.
3. Selezionare **HP ThinPro configuration** (Configurazione HP ThinPro), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
4. Selezionare **restore a configuration** (ripristina una configurazione), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
5. Selezionare **on a USB key** (su chiavetta USB), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
6. Selezionare la chiavetta USB.
7. Fare clic su **Browse** (Sfogliala).

8. Fare doppio clic sul file di configurazione desiderato sulla chiavetta USB.
9. Fare clic su **Finish** (Fine).

## VNC Shadowing

Virtual Network Computing (VNC) è un programma desktop remoto che consente di vedere il desktop di un computer remoto e controllarlo con tastiera e mouse locali.

Per accedere all'utility VNC Shadow:

- ▲ Selezionare **Management (Gestione) > VNC Shadow** nel pannello di controllo.

 **NOTA:** Per applicare le modifiche alle opzioni VNC Shadowing, occorre riavviare il client.

La tabella seguente descrive le opzioni disponibili nell'utility VNC Shadow.

Opzione	Descrizione
Enable VNC Shadow (Abilita VNC Shadow)	Abilita VNC Shadowing.
VNC Read Only (VNC sola lettura)	Rende la sessione VNC di sola lettura.
VNC Use Password (Usa password VNC)	Rende obbligatoria una password quando si accede al client tramite VNC. Fare clic su <b>Set Password</b> (Imposta password) per impostare la password.
VNC Notify User to Allow Refuse (Notifica all'utente di consentire rifiuto VNC)	Consente la visualizzazione di una finestra di dialogo di notifica sul sistema remoto che informa l'utente remoto se qualcuno tenta di collegarsi mediante VNC. L'utente può rifiutare o consentire l'accesso.
VNC Show Timeout for Notification (Mostra timeout per notifica VNC)	Imposta il periodo di tempo in secondi di visualizzazione della finestra di dialogo di notifica remota.
User Notification Message (Messaggio di notifica utente)	Consente di visualizzare un messaggio nella finestra di dialogo di notifica per l'utente remoto.
Refuse connections in default (Rifiuta connessioni per impostazione predefinita)	Se abilitata, la connessione VNC verrà rifiutata per impostazione predefinita alla scadenza del timer.
Re-set VNC server right now (Reimposta adesso server VNC)	Reimposta il server VNC dopo l'applicazione delle nuove impostazioni.

## Certificati

 **NOTA:** Per ulteriori informazioni sull'uso dei certificati in Linux, visitare la pagina <http://www.openssl.org/docs/apps/x509.html>.

### Certificate Manager (Gestione certificati)

Per aprire Certificate Manager:

- ▲ Selezionare **Advanced (Avanzate) > Certificates** (Certificati) nel pannello di controllo.

Utilizzare Certificate Manager per installare manualmente un certificato da un'autorità di certificazione (CA). Quest'azione consente di copiare il certificato nell'archivio certificati locale dell'utente (/usr/local/share/ca-certificates) e di configurare OpenSSL per l'uso del certificato per la verifica della connessione.

Se si desidera, utilizzare il Profile Editor per allegare il certificato a un profilo, come descritto in [Aggiunta di certificati a un profilo del client a pagina 71](#).

---

 **NOTA:** In generale, un certificato autofirmato funzionerà purché sia valido secondo la specifica e possa essere verificato da OpenSSL.

---

## SCEP Manager (Gestione SCEP)

Per aprire SCEP Manager:

▲ Selezionare **Advanced** (Avanzate) > **SCEP Manager** (Gestione SCEP) nel pannello di controllo.

Utilizzare SCEP Manager se occorre registrare o rinnovare certificati lato client da un'autorità di certificazione (CA).

Durante una registrazione o un rinnovo, SCEP Manager genera la chiave privata del client e la richiesta di certificato, quindi invia la richiesta all'autorità di certificazione sul server SCEP. Quando la CA emette il certificato, quest'ultimo viene restituito e collocato nell'archivio certificati del client. OpenSSL utilizza il certificato per la verifica della connessione.

---

 **NOTA:** Prima della registrazione, accertarsi che il server SCEP sia configurato correttamente.

---

Utilizzare la scheda **Identifying** (Identificazione) di SCEP Manager per immettere, se si desidera, informazioni sull'utente.

---

 **NOTA:** Il **Common Name** (Nome comune) è richiesto e corrisponde per impostazione predefinita al FQDN (Fully Qualified Domain Name). Le altre informazioni sono tutte opzionali. Il **paese o regione** viene specificato con due lettere, ad esempio US per gli Stati Uniti e CN per la Cina.

---

Utilizzare la scheda **Servers** di SCEP Manager per aggiungere server SCEP e registrare o rinnovare certificati.

---

 **SUGGERIMENTO:** Quando si immette un nuovo server SCEP, salvare prima le informazioni sul server, quindi utilizzare il pulsante **Settings** (Impostazioni) per tornare indietro ed eseguire una registrazione.

---

## Opzioni DHCP

Per aprire DHCP Option Manager (Gestione opzione DHCP):

▲ Selezionare **Advanced** (Avanzate) > **DHCP Options** (Opzioni DHCP) nel pannello di controllo.

DHCP Option Manager visualizza i dettagli delle opzioni DHCP richieste dal client.

---

 **SUGGERIMENTO:** L'elenco a discesa nell'angolo inferiore sinistro di DHCP Option Manager consente di filtrare i tag DHCP da visualizzare.

---

Per indicare al client di richiedere o ignorare opzioni specifiche di DHCP:

▲ Selezionare o deselezionare le caselle di controllo nella colonna **Requested** (Richiesta).

Se nella colonna **DHCP Code** (Codice DHCP) compare una matita, è possibile modificare il numero di codice nel caso si verifichi un conflitto sul server DHCP per un particolare numero di codice.

Per modificare un codice DHCP:

▲ Fare doppio clic sul codice DHCP e digitare un nuovo numero.

---

 **NOTA:** I codici DHCP modificabili possono essere modificati solo quando la corrispondente opzione DHCP è abilitata nella colonna **Requested** (Richiesta).

---

Per ulteriori informazioni su come viene utilizzata un'opzione DHCP sul client e sul server DHCP:

- ▲ Fare clic sull'icona nella colonna **Info** di tale opzione.

# 5 Configurazioni comuni della connessione

Questo capitolo descrive le configurazioni comuni per tutti i tipi di connessione.

- [Impostazioni di connessione comuni](#)
- [Modalità schermo intero](#)

## Impostazioni di connessione comuni

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili nella pagina finale della procedura guidata di Connection Manager per ogni tipo di connessione. Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione che viene configurata.

**Tabella 5-1** Impostazioni di connessione comuni

Opzione	Descrizione
Fallback Connection (Connessione fallback)	Specifica la connessione fallback. Se la connessione non si avvia, la connessione fallback tenterà di avviarsi in alternativa.  <b>NOTA:</b> Questa opzione non è disponibile per il tipo di connessione di VMware Horizon View.
Auto start priority (Priorità avvio automatico)	Determina l'ordine di avvio automatico delle connessioni. <b>0</b> significa che l'avvio automatico è disabilitato. Gli altri valori determinano l'ordine di avvio, dove <b>1</b> è la priorità più elevata.
Share credentials with screensaver (Condividi credenziali con screensaver)	Consente agli utenti di sbloccare lo screensaver locale utilizzando le loro credenziali per tale connessione.  <b>NOTA:</b> Questa opzione è disponibile solo per i tipi di connessione Citrix, RDP e VMware Horizon View.
Auto reconnect (Riconnessione automatica)	Se abilitata, questa connessione tenterà di ricollegarsi automaticamente se la connessione cade.  <b>NOTA:</b> L'arresto di una connessione tramite Connection Manager impedisce una riconnessione automatica.
Wait for network before connecting (Attendi rete prima del collegamento)	Disabilitare questa opzione se la connessione non richiede la rete per avviarsi o se non si desidera aspettare la rete per avviare la connessione.
Show icon on desktop (Mostra icona sul desktop)	Se abilitata, viene creata un'icona sul desktop per questa connessione.
Allow the user to launch this connection (Consenti all'utente di avviare questa connessione)	Se abilitata, è possibile avviare questa connessione da un utente standard.
Allow the user to edit this connection (Consenti all'utente di modificare questa connessione)	Se abilitata, un utente standard può modificare questa connessione.
Opzioni della finestra di dialogo di accesso	Abilitare o disabilitare queste opzioni per configurare la finestra di accesso per la connessione.  <b>NOTA:</b> Questa opzione è disponibile solo per i tipi di connessione Citrix, RDP e VMware Horizon View.  Sono disponibili le seguenti opzioni:

**Tabella 5-1** Impostazioni di connessione comuni (continuazione)

Opzione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mostra il campo del nome utente</li><li>• Mostra il campo della password</li><li>• Mostra il campo del dominio</li><li>• Mostra la casella di controllo Smart card</li><li>• Mostra la casella di controllo "Remember me" (Memorizza utente)</li></ul> <p><b>NOTA:</b> Questa opzione consente di salvare il nome e il dominio dell'utente, ma la password deve essere comunque immessa ogni volta.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Visualizza il pulsante "Show password" (Mostra password)</li></ul>

## Modalità schermo intero

Un thin client, se è configurato per la modalità schermo intero, esegue un accesso automatico per la connessione predefinita all'avvio utilizzando le credenziali predefinite dell'utente. Se si perde la connessione a causa di disconnessione o errore di rete, la riconnessione è automatica non appena può essere ripristinata.

 **SUGGERIMENTO:** L'host remoto può essere configurato per l'avvio automatico di applicazioni all'accesso, rendendo la modalità schermo intero una esperienza senza interruzioni.

Il modo più semplice di configurare un thin client per la modalità schermo intero è passare alla configurazione Smart Zero (vedere [Customization Center \(Centro di personalizzazione\) a pagina 20](#)) e configurare una connessione. Quando si esegue questa operazione, vengono impostate automaticamente le impostazioni seguenti:

- La barra delle applicazioni si nasconde automaticamente.
- La connessione si avvia automaticamente.
- La connessione si ricollega automaticamente.
- La connessione condivide le credenziali dell'utente con screensaver locale.
- Il tema del desktop viene configurato su quello predefinito del tipo di connessione.
- Il protocollo del reindirizzamento USB in USB Manager è impostato sul protocollo del tipo di connessione.

Se si desidera configurare un thin client per la modalità schermo intero nella configurazione di ThinPro (ad esempio, se si desidera utilizzare un tipo di connessione disponibile solo con ThinPro), è necessario configurare le impostazioni seguenti manualmente per la connessione desiderata:

- In Customization Center (Centro di personalizzazione), impostare la barra delle applicazioni su **Auto hide** (Nascondi automaticamente).
- In Connection Manager della connessione, procedere come segue:
  - Impostare **Auto start priority** (Priorità avvio automatico) a **1**.
  - Abilitare **Auto reconnect** (Riconnessione automatica).

- Abilitare **Share credentials with screensaver** (Condividi credenziali con screensaver), se disponibile.
- Solo per una connessione Web Browser, selezionare l'opzione **Enable kiosk mode** (Abilita modalità schermo intero).
- In USB Manager, impostare il protocollo di reindirizzamento USB appropriato, se necessario.

---

💡 **SUGGERIMENTO:** In modalità schermo intero, per ridurre la connessione e tornare al desktop locale, premere **Ctrl+Alt+Fine**.

---

---

# 6 Connessioni Citrix

- [Funzioni di gestione della connessione Citrix](#)
- [Funzionalità di Citrix Receiver](#)
- [Matrice di supporto connessione Citrix](#)
- [Impostazioni generali Citrix](#)
- [Impostazioni specifiche della connessione Citrix](#)

## Funzioni di gestione della connessione Citrix

Quando si utilizza una connessione Citrix, è possibile configurare il client per eseguire automaticamente le funzioni seguenti:

- Lanciare le risorse quando viene pubblicata una sola risorsa
- Lanciare una risorsa specificata
- Lanciare un desktop pubblicato
- Riconnettere le sessioni all'avvio di una connessione
- Disconnettersi dalla connessione dopo un timeout specificato
- Lanciare le risorse pubbliche utilizzando i seguenti collegamenti configurabili:
  - Icone del desktop
  - Icone del menu Start
  - Icone della barra delle applicazioni

## Funzionalità di Citrix Receiver

Citrix Receiver presenta le seguenti funzionalità:

- Impostazioni di dimensioni e profondità finestra
- Supporto della finestra continuo
- Impostazioni qualità dell'audio
- Mappatura dell'unità statica
- Mappatura dell'unità dinamica
- Reindirizzamento USB per XenDesktop e VDI-in-a-Box



**NOTA:** In base a test e convalida interni, HP ha rilevato che le prestazioni di una webcam collegata tramite una connessione Citrix che utilizza il reindirizzamento USB di base non sono soddisfacenti. HP consiglia di non utilizzare questa configurazione e suggerisce ai clienti che richiedono questa funzione di eseguire test con la tecnologia Citrix HDX per garantire livelli soddisfacenti di prestazioni.

- Abilitazione del canale virtuale smart card

---

 **NOTA:** Questa funzionalità equivale a un accesso/autenticazione con smart card quando si utilizzano connessioni dirette, non PNAgent. Con una connessione PNAgent, l'abilitazione del canale virtuale smart card abilita o disabilita il canale virtuale smart card ma non fornisce autenticazione della connessione iniziale. Per l'autenticazione da smart card in XenApp e XenDesktop, utilizzare la connessione Web Browser fornita invece della connessione Citrix e accertarsi di abilitare l'accesso Web.

---

- Mappatura della stampante
- Mappatura della porta seriale
- HDX MediaStream (con accelerazione hardware nella maggior parte dei modelli)

---

 **NOTA:** Per ulteriori informazioni, vedere [HDX MediaStream a pagina 32](#).

---

- Reindirizzamento HDX Flash (solo x86)
- Compressione Webcam HDX

---

 **NOTA:** La compressione Webcam HDX funziona meglio su unità x86. HP ha rilevato che le prestazioni delle webcam sulle unità ARM non sono soddisfacenti e consiglia di non utilizzare le unità ARM per il reindirizzamento della webcam.

---

- HDX RealTime (ottimizzazione MS Lync) (solo x86)

---

 **NOTA:** Disponibile solo su Lync 2010.

---

- Autenticazione su Citrix Access Gateway 5.0 e NetScaler Gateway 9.x/10.x tramite la modalità ICA Proxy

---

 **NOTA:** Sono supportati solo i certificati basati su SHA-1 emessi da CA. I certificati autofirmati e basati su SHA-2 su non sono supportati.

---

## HDX MediaStream

Se possibile, HDX MediaStream sfrutta la potenza di elaborazione del thin client per eseguire il rendering dei contenuti multimediali. Sul lato data center, le informazioni multimediali compresse vengono inviate direttamente al thin client nel relativo formato nativo. L'esperienza varia in base alla potenza di elaborazione e alle funzionalità multimediali del thin client.

---

 **NOTA:** Le prestazioni di determinati tipi di video potrebbero non essere soddisfacenti su unità di fascia bassa. Si consigliano le unità di fascia alta per il reindirizzamento HDX media.

---

**Tabella 6-1** Matrice di supporto HDX MediaStream

Funzionalità	Supporto
Frequenza fotogrammi	<ul style="list-style-type: none"><li>● 24 fps</li></ul>
Risoluzione	<ul style="list-style-type: none"><li>● 1080p</li><li>● 720p</li></ul>
Contenitori video	<ul style="list-style-type: none"><li>● WMV</li><li>● AVI</li><li>● MPG</li><li>● MPEG</li><li>● MOV</li></ul>

**Tabella 6-1** Matrice di supporto HDX MediaStream (continuazione)

Funzionalità	Supporto
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MP4</li> </ul>
Codec video	<ul style="list-style-type: none"> <li>• WMV2</li> <li>• WMV3 / VC-1</li> <li>• H.264 / AVC / MPEG-4 Part 10</li> <li>• MPEG-4 Part 2</li> <li>• H.263</li> <li>• DivX</li> <li>• Xvid</li> <li>• MPEG1</li> </ul>
Codec audio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MP3</li> <li>• WMA</li> <li>• AAC</li> <li>• PCM</li> <li>• mpeg-audio</li> <li>• MLAW / ULAW</li> </ul>

## Matrice di supporto connessione Citrix

La tabella seguente descrive i backend Citrix supportati.

**Tabella 6-2** Matrice di supporto connessione Citrix

		Backend		
		XenApp	XenDesktop	VDI-in-a-Box
Tipo di accesso	Diretto (legacy)	4.5 / 5 / 6 / 6.5		
	PNAgent (legacy)	4.5 / 5 / 6 / 6.5 / 7.X	4.5 / 5.5 / 5.6.5 / 7.X	5.x
	Web browser	4.5 / 5 / 6 / 6.5 / 7.X	4.5 / 5.5 / 5.6.5 / 7.X	5.x
	StoreFront	4.5 / 5 / 6 / 6.5 / 7.X	4.5 / 5.5 / 5.6.5 / 7.X	5.x

## Impostazioni generali Citrix

Le tabelle seguenti descrivono le impostazioni disponibili in XEN Connection General Settings Manager (Gestione impostazioni generali di connessione XEN). Queste impostazioni sono universali e si applicano a tutte le connessioni Citrix.



**NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 6-3 XEN Connection General Settings Manager (Gestione impostazioni generali connessione XEN) > Options (Opzioni)**

Opzione	Descrizione
Enable HDX MediaStream (Abilita HDX MediaStream)	Abilita HDX MediaStream.  <b>IMPORTANTE:</b> Per abilitare HDX MediaStream è necessario selezionare sia questa impostazione, sia l'impostazione <b>Enable MultiMedia</b> (Abilita MultiMedia). Entrambe le impostazioni sono disponibili nella stessa pagina di XEN Connection General Settings Manager.
Enable Windows Alert Sound (Abilita suono di avviso finestre)	Abilita il suono di avviso di Windows.
ICA Acceleration (LAN Only) (Accelerazione ICA, solo LAN)	Abilita l'accelerazione ICA.
Disable Info Box Before Connecting (Disabilita casella info prima di connettere)	Non visualizza la casella informativa visualizzata prima del completamento di una connessione.
Use Asynchronous COM-port Polling (Usa polling porta COM asincrono)	Utilizza il polling asincrono della porta COM.
Allow Smart Card Logon (Consenti accesso Smart Card)	Utilizza una smart card collegata a client per l'autenticazione dell'accesso.
Enable Auto Reconnect (Abilita riconnessione automatica)	Abilita la riconnessione automatica di connessioni interrotte.
Enable MultiMedia (Abilita MMR)	Abilita HDX MediaStream.  <b>IMPORTANTE:</b> Per abilitare HDX MediaStream è necessario selezionare sia questa impostazione, sia l'impostazione <b>Enable HDX MediaStream</b> (Abilita HDX MediaStream). Entrambe le impostazioni sono disponibili nella stessa pagina di XEN Connection General Settings Manager.  <b>NOTA:</b> Potrebbe essere necessario disabilitare questa opzione per supportare Lync RTME.
Use Data Compression (Usa compressione dati)	Utilizza la compressione dati per questa connessione.
Enable H264 Compression (Abilita compressione H264)	Abilita la compressione H264. Consultare la documentazione Citrix per determinare se questo metodo di compressione dei dati è ottimale per gli utilizzi previsti.
Enable Middle Button Paste (Abilita incolla pulsante centrale)	Consente di incollare dati facendo clic con il pulsante centrale del mouse.
User Agent String (Stringa agente utente)	Specificare una stringa di agente utente da utilizzare per le richieste inviate al server Citrix. Questa opzione è utile per la configurazione di Netscaler.
HDX Flash Redirection (Reindirizzamento HDX Flash)	Consente di attivare il reindirizzamento HDX Flash per riprodurre localmente contenuti flash.
HDX Flash Server Side Content Fetch (Recupero contenuto lato server HDX Flash)	Consente al server di recuperare il contenuto flash per il reindirizzamento.
Sound (Audio)	Specifica la qualità dell'audio da utilizzare. Le opzioni valide sono: <b>High Quality</b> (Alta qualità), <b>Med Quality</b> (Qualità media) e <b>Low Quality</b> (Bassa qualità).
Speed Screen (Velocità schermo)	Le opzioni valide sono: <b>Auto</b> , <b>On</b> (Attivata) e <b>Off</b> (Disattivata).

**Tabella 6-3 XEN Connection General Settings Manager (Gestione impostazioni generali connessione XEN) > Options (Opzioni) (continuazione)**

Opzione	Descrizione
Local Text Echo (Eco testo locale)	Controlla la riduzione della latenza della tastiera. L'impostazione consigliata è <b>Auto</b> .
Encryption Level (Livello di crittografia)	Specifica il livello di crittografia di una sessione ICA.

**Tabella 6-4 XEN Connection General Settings Manager > Local Resources (Gestione impostazioni generali connessione XEN > Risorse locali)**

Opzione	Descrizione
Printers (Stampanti)	Selezionare <b>Printer Mapping</b> (Mapping stampante), <b>USB</b> , o <b>Disable</b> (Disabilita).
Webcam/Audio-Input (Input webcam/audio)	Selezionare <b>HDX Compression</b> (Compressione HDX), <b>USB</b> o <b>Disable</b> (Disabilita).
Unità USB	Selezionare <b>Dynamic Mapping</b> (Mapping dinamico), <b>USB</b> , o <b>Disable</b> (Disabilita).
Enable Static Drive Mapping (Legacy) (Abilita mappatura unità statica, legacy)	Consente di specificare mappature di unità su percorsi locali.

**Tabella 6-5 XEN Connection General Settings Manager > Window (Gestione impostazioni generali connessione XEN > Finestra)**

Opzione	Descrizione
Modalità TWI	Consente di visualizzare una singola finestra sul desktop locale ThinPro, come se fosse un'applicazione nativa.
Default Window Size (Dim. finestra predefinita)	Stabilisce le dimensioni della finestra predefinita. Le opzioni sono: <b>Full Screen</b> (Schermo pieno), <b>Fixed Size</b> (Dimensioni fisse), <b>Percentage of Screen Size</b> (Percentuale della dimensione dello schermo).
Default Window Colors (Colori finestra predefiniti)	Stabilisce i colori della finestra predefinita. Le opzioni sono: <b>16</b> , <b>256</b> , <b>16-bit</b> (a 16 bit), <b>24-bit</b> (a 24 bit), <b>Automatic</b> (Automatico).
Default 256 Color Mapping (Mappatura 256 colori predefinita)	Questa opzione è abilitata solo se <b>Default Window Colors</b> (Colori predefiniti della finestra) è impostato a <b>256</b> . Le opzioni sono: <b>Shared - Approximate Colors</b> (Condiviso - Colori approssimati) e <b>Private - Exact Colors</b> (Privato - Colori esatti).

**Tabella 6-6 XEN Connection General Settings Manager > Firewall (Gestione impostazioni generali connessione XEN > Firewall)**

Opzione	Descrizione
Proxy Type (Tipo proxy)	Le opzioni sono: <b>None - direct</b> (Nessuno - diretto), <b>SOCKS</b> , <b>Secure - HTTPS</b> (Sicuro - HTTPS), <b>Use browser settings</b> (Utilizza impostazioni del browser), <b>Automatically detect proxy</b> (Rileva automaticamente proxy).
Proxy Address (Indirizzo proxy)	L'indirizzo IP del server proxy.
Proxy Port (Porta proxy)	La porta per la connessione al server proxy.

**Tabella 6-6 XEN Connection General Settings Manager > Firewall (Gestione impostazioni generali connessione XEN > Firewall) (continuazione)**

Opzione	Descrizione
Username (Nome utente)	Il nome utente da utilizzare per la connessione al server proxy.
Password	La password da utilizzare per la connessione al server proxy.
Use Alternate Address for Firewall Connection (Utilizza indirizzo alternativo per connessione firewall)	Il client Citrix ICA richiede l'indirizzo alternativo definito per il server quando si contattano server all'interno del firewall. L'indirizzo alternativo deve essere specificato per ciascun server in una server farm.

**Tabella 6-7 XEN Connection General Settings Manager > Keyboard Shortcuts (Gestione impostazioni generali connessione XEN > Scelta rapida da tastiera)**

Opzione	Descrizione
Enable UseLocalIM (Abilita UseLocalIM)	Utilizza il metodo di input locale per interpretare l'input della tastiera. Supportato solo per le lingue europee.
Use EUKS Number (Usa numero EUKS)	Controlla l'uso del supporto tastiera Unicode estesa su server Windows (EUKS): 0: EUKS assente 1: EUKS come fallback 2: usa EUKS se possibile
Handling of keyboard shortcuts (Gestione tasti di scelta rapida)	Specifica come gestire i tasti funzione. Opzioni disponibili: <b>Translated</b> (Convertiti), <b>Direct in full screen desktops only</b> (Diretti solo su desktop a schermo intero) e <b>Direct</b> (Diretti).
Stop Direct key handling (Interrompi gestione tasti diretta)	Non abilitato quando l'opzione <b>Handling of keyboard shortcuts</b> (Gestione delle scelte rapida da tastiera) è impostata a <b>Translated</b> .
<List of keyboard shortcuts> (Elenco scelte rapide da tastiera)	Abilitato solo quando <b>Handling of keyboard shortcuts</b> è <b>Translated</b> o <b>Direct in full screen desktops only</b> .

**Tabella 6-8 XEN Connection General Settings Manager > Session (Gestione impostazioni generali connessione XEN > Sessione)**

Opzione	Descrizione
Auto Logout Delay Before App Launch (Ritardo logout automatico prima avvio app)	Quando si utilizza un server Citrix con più risorse pubblicate, specifica il numero di secondi per consentire a un utente di avviare una app dopo l'accesso prima che il sistema si disconnetta automaticamente e riportato alla schermata di accesso iniziale.
Auto Logout Delay After App Close (Ritardo logout automatico dopo chiusura app)	Quando si utilizza un server Citrix con più risorse pubblicate, specifica il numero di secondi tra la chiusura dell'ultima risorsa pubblicata Xen e il momento in cui un utente venga disconnesso automaticamente e riportato alla schermata di accesso iniziale.
Server Check Timeout (Timeout controllo server)	Per eseguire una verifica di base della connettività al server e alla porta selezionati, impostare questa opzione su un valore diverso dall'impostazione predefinita (-1).

**SUGGERIMENTO:** L'impostazione di uno di questi valori a meno di 0 disabilita la disconnessione automatica.

**NOTA:** I ritardi di elaborazione Citrix possono aumentare il tempo di disconnessione automatica.

# Impostazioni specifiche della connessione Citrix

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in Citrix Connection Manager. Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione Citrix in corso di configurazione.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 6-9 Citrix Connection Manager > Configuration (Configurazione)**

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Il nome della connessione.
Service URL (URL servizio)	Nome host o indirizzo IP del server Citrix. Se si configura la connessione a un server su un sito HTTPS, immettere l'FQDN per il sito e il certificato radice locale nell'archivio certificati Citrix.
Connection Mode (Modalità di connessione)	Selezionare <b>PNAgent</b> , <b>StoreFront</b> o <b>Direct</b> (Diretta).
Username (Nome utente)	Il nome utente da utilizzare per la connessione.
Password	La password da utilizzare per la connessione.
Domain (Dominio)	Il dominio da utilizzare per la connessione.
Auto Start Resource (Avvio automatico risorsa)	Il nome di una risorsa di avvio automatico.
Auto Start Desktop (Avvio automatico desktop)	Viene avviata automaticamente una risorsa di tipo desktop, se disponibile.
Auto Start Single Application (Avvia automaticamente singola applicazione)	Se sono presenti solo un'applicazione o un desktop pubblicato, quest'ultimo viene avviato automaticamente al momento dell'abilitazione.
Show applications on desktop (Mostra le applicazioni sul desktop)	Mostra le risorse remote sul desktop locale.
Show applications on taskbar (Mostra le applicazioni sulla barra delle applicazioni)	Mostra le risorse remote sulla barra delle applicazioni locale.
Auto Reconnect Applications on Login (Riconnetti automaticamente applicazioni all'accesso)	Se non si utilizza SmoothRoaming, disabilitare questa opzione per aumentare la velocità di connessione.

**Tabella 6-10 Citrix Connection Manager > Security (Sicurezza)**

Ignore Certificate Check (Ignora controllo certificati)	Se questa opzione è abilitata, i certificati non vengono controllati e la connessione non è sicura.
Force HTTPS Connection (Forza connessione HTTPS)	Se questa opzione è abilitata, la connessione è obbligata a utilizzare il protocollo HTTPS, per garantire una trasmissione sicura.

 **NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di Citrix Connection Manager.

# 7 Connessioni RDP

- [Funzionalità RDP](#)
- [Impostazioni generali RDP](#)
- [Impostazioni specifiche della connessione RDP](#)
- [Utilizzo di RemoteFX con RDP](#)
- [Utilizzo di sessioni multi monitor con RDP](#)
- [Utilizzo del reindirizzamento multimediale con RDP](#)
- [Utilizzo del reindirizzamento dispositivo con RDP](#)

## Funzionalità RDP

Il client RDP è basato su FreeRDP 1.1 ed è conforme con i requisiti seguenti per RDP 7.1:

- RemoteFX con accelerazione hardware
- MMR supportato durante la connessione agli host Windows con funzionalità Desktop Experience abilitata (Windows 7 o Windows Server 2008 R2)
- USBR supportati durante la connessione agli host virtuali desktop remoto Windows 7
- Audio bidirezionale
- Reale supporto multi monitor
- Supporto per gateway e connessione con broker

## Impostazioni generali RDP

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in RDP Connection General Settings Manager. Queste impostazioni sono universali e si applicano a tutte le connessioni RDP.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 7-1 RDP Connection General Settings Manager**

Opzione	Descrizione
Send hostname as (Invia nome host come)	Specifica se inviare il nome host o l'indirizzo MAC del client come nome host specificato nel sistema remoto.
Enable Multimedia Redirection (Abilita reindirizzamento multimediale)	Consente di abilitare il reindirizzamento multimediale.

# Impostazioni specifiche della connessione RDP

Le tabelle seguenti descrivono le impostazioni disponibili in RDP Connection Manager. Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione RDP in corso di configurazione.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 7-2 RDP Connection Manager > Network (Rete)**

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Un nome personalizzato per questa connessione
Address (Indirizzo)	Il nome del server o l'indirizzo IP di questa connessione
Port (Porta)	La porta di connessione (3389 per impostazione predefinita)
Username (Nome utente)	Il nome utente di questa connessione
Password	La password di questa connessione
Domain (Dominio)	Il nome di dominio di questa connessione (opzionale)
Allow Smartcard Login (Consenti accesso smart card)	Consente di attivare l'autenticazione con smart card
Enable RD Gateway (Abilita gateway RD)	Consente di attivare le opzioni aggiuntive del Gateway RD, quali indirizzo del gateway, porta e credenziali

**Tabella 7-3 RDP Connection Manager > Window (Finestra)**

Opzione	Modalità	Descrizione
Hide Window Decoration (Nascondi motivo finestra)	Desktop standard	Questa impostazione consente di accertarsi che gli elementi dello schermo come la barra dei menu, le opzioni di riduzione e chiusura e i bordi del riquadro della finestra non vengano visualizzati.
Window Size (Dimensioni finestra)	Desktop standard Shell alternativa	Consente di impostare la dimensione della finestra a <b>full</b> (intera), <b>fixed</b> (fissa) o <b>percent</b> (percentuale).
Percentage Size (Dimensione percentuale)	Desktop standard Shell alternativa	Se <b>Window Size</b> (Dimensioni finestra) è impostato su <b>percent</b> , (percentuale), questa opzione consente di impostare la percentuale della finestra occupata dalla finestra del desktop.  <b>NOTA:</b> Le dimensioni risultanti potrebbero essere arrotondate.  <b>NOTA:</b> RemoteFX supporta solo un elenco fisso di risoluzioni.
Fixed Size (Dimensione fissa)	Desktop standard Shell alternativa	Se <b>Window Size</b> (Dimensioni finestra) è impostato su <b>fixed</b> (fisso), questa opzione consente di impostare larghezza e altezza in pixel occupate dalla finestra del desktop.
Application (Applicazione)	Applicazione remota	Specifica il percorso per l'esecuzione dell'applicazione.  Se si utilizza la modalità RDP Seamless Windows (Finestre continue RDP), digitare il percorso di <code>seamlessrdpshell.exe</code> sul server, seguito da uno

**Tabella 7-3 RDP Connection Manager > Window (Finestra) (continuazione)**

Opzione	Modalità	Descrizione
		spazio e dal percorso di esecuzione dell'applicazione. Vedere l'esempio seguente.  c:\seamless\seamlessrdpshell.exe c: \Program Files\Microsoft\Word.exe
Command (Comando)	Shell alternativa	Specifica l'applicazione che verrà eseguita in modalità <b>Shell alternativa</b> . Immettere il comando che esegue l'applicazione. Ad esempio, per eseguire Microsoft Word, digitare <code>Word.exe</code> .
Directory	Shell alternativa	Immettere il percorso della directory di lavoro del server dei file di programma dell'applicazione. Ad esempio, la directory di lavoro di Microsoft Word è <code>C:\Program Files\Microsoft</code> .

**Tabella 7-4 RDP Connection Manager > Options (Opzioni)**

Opzione	Descrizione
Enable motion events (Abilita eventi di movimento)	Se abilitata, i movimenti del mouse vengono continuamente riferiti al server RDP.
Enable data compression (Abilita compressione dati)	Abilita la compressione bulk dei dati tra il client e il server RDP.
Enable deprecated RDP encryption (Abilita cifratura RDP deprecata)	Consente la crittografia RDP di ultima generazione quando NLA non è disponibile.
Enable offscreen cache (Abilita cache fuori schermo)	Se abilitata, la memoria fuori schermo viene utilizzata per la cache delle bitmap.
Attach to admin console (Collega a console ammin)	Collega la connessione alla porta della console amministratore.
Cross-session copy/paste (Copia/incolla tra sessioni)	Se abilitata, le operazioni di copia e incolla sono abilitate tra diverse sessioni RDP.
Certificate Verification Policy (Criteri di verifica certificati)	Selezionare una delle opzioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accept all RDP server certificates</b> (Accetta tutti i certificati server RDP)</li> <li>• <b>Use remembered hosts; warn if unknown or invalid certificate</b> (Usa host memorizzati e avvisa in caso di certificato sconosciuto o non valido)</li> <li>• <b>Skip remembered hosts; warn if unknown or invalid certificate</b> (Ignora host memorizzati e avvisa in caso di certificato sconosciuto o non valido)</li> <li>• <b>Connect only to pre-approved RDP servers</b> (Connetti solo a server RDP preapprovati)</li> </ul>
Hostname to send (Nome host da inviare)	Normalmente, il nome host del client viene utilizzato per le licenze di accesso client. Questo campo consente di inviare un valore diverso.
Load Balance Info (Info carico bilanciato)	Utilizzare questa opzione per le connessioni RDP con broker. Immettere l'URL trovato in uno dei file <code>.desktop</code> dell'interfaccia Web.

**Tabella 7-5 RDP Connection Manager > Local Resources (Risorse locali)**

Opzione	Descrizione
Audio Devices (Dispositivi audio)	Determina se i dispositivi audio vengono reindirizzati da reindirizzamento audio RDP di alto livello, reindirizzamento USB di basso livello o disabilitati per questa connessione.
Printers (Stampanti)	Determina se le stampanti sono reindirizzate da reindirizzamento stampante di alto livello (che richiede la configurazione tramite l'utility Stampanti nel pannello di controllo), reindirizzamento USB di basso livello o disabilitate per questa connessione.
Serial/Parallel Ports (Porte seriali/parallele)	Determina se le porte seriali e parallele vengono reindirizzate o disabilitate per questa connessione.
USB Storage (Archiviazione USB)	Determina se i dispositivi di archiviazione USB come le unità flash e le unità ottiche vengono reindirizzati da reindirizzamento della memoria di alto livello, reindirizzamento USB di basso livello, o disabilitati per questa connessione.
Local Partitions (Partizioni locali)	Determina se le partizioni locali dell'unità flash del thin client sono reindirizzate o disabilitate per questa connessione.
Other USB Devices (Altri dispositivi USB)	Determina se altre classi di dispositivi USB (ad esempio webcam e tablet) sono reindirizzate da reindirizzamento USB di basso livello o disabilitate per questa connessione.

**Tabella 7-6 RDP Connection Manager > Experience (Esperienza)**

Opzione	Descrizione
Choose your connection speed to optimize performance (Scegli velocità di connessione per ottimizzare le prestazioni)	<p>La selezione di una velocità di connessione (<b>LAN</b>, <b>Broadband</b> (Banda larga) o <b>Modem</b>) consente di abilitare o disabilitare le opzioni seguenti per ottimizzare le prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sfondo desktop</b> (Desktop background)</li> <li>• <b>Font smoothing</b> (Uniformità font)</li> <li>• <b>Desktop composition</b> (Composizione desktop)</li> <li>• <b>Show contents of window while dragging</b> (Mostra contenuto della finestra durante trascinarsi)</li> <li>• <b>Menu and window animation</b> (Animazione menu e finestra)</li> <li>• <b>Themes</b> (Temi)</li> </ul> <p>Selezionando <b>Client Preferred Settings</b> (Impostazioni preferite client), il client è in grado di scegliere le opzioni da utilizzare per fornire la migliore esperienza RDP.</p> <p>È inoltre possibile selezionare la propria combinazione personalizzata di opzioni.</p>
End-to-End Connection Health Monitoring (Monitoraggio stato connessione end-to-end)	Selezionare per abilitare le opzioni di timeout.
Warning Timeout (Avviso timeout)	<p>Specifica la quantità di tempo in secondi che deve trascorrere dopo la ricezione dell'ultimo traffico di rete dal server affinché l'utente venga avvisato dell'interruzione della connessione. Questa funzione può essere disabilitata deselezionando l'opzione o impostando il tempo a zero.</p> <p><b>SUGGERIMENTO:</b> HP consiglia di aumentare il valore di timeout per le reti in cui si verificano frequenti periodi di congestione o indisponibilità temporanee.</p>
Recovery Timeout (Timeout di ripristino)	Specifica la quantità di tempo per cui il client deve rimanere in attesa dopo la ricezione dell'ultimo traffico di rete dal server, prima di ripristinare la connessione.

**Tabella 7-6 RDP Connection Manager > Experience (Esperienza) (continuazione)**

Opzione	Descrizione
	senza intraprendere alcuna azione speciale. Al termine di questo periodo, il client tenta una rapida riconnessione con la sessione.
Error Timeout (Timeout di errore)	Specifica la quantità di tempo in secondi per cui il client deve rimanere in attesa dopo la ricezione dell'ultimo traffico di rete dal server, prima di interrompere i tentativi di riconnessione a tale server.

 **NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di RDP Connection Manager.

## Utilizzo di RemoteFX con RDP

RemoteFX (RFX) è un protocollo di visualizzazione grafica avanzata progettato per sostituire il componente grafico del protocollo RDP tradizionale. Utilizza funzionalità di accelerazione hardware del server GPU per codificare il contenuto dello schermo tramite il codec RFX e inviare aggiornamenti di schermo al client. RFX utilizza avanzate tecnologie di pipeline e grafica adattativa per assicurare che venga fornita la migliore esperienza possibile in base al tipo di contenuto, CPU, disponibilità di ampiezza di banda di rete e velocità di rendering.

RFX è abilitato per impostazione predefinita. L'amministratore o l'utente non deve modificare alcuna impostazione per abilitarlo. Il client negozia con qualsiasi server RDP che contatta e, se disponibile, utilizza RFX.

Per disabilitare RFX, impostare su 0 la seguente chiave di registro:

```
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/remoteFx
```

 **SUGGERIMENTO:** Per la gestione semplificata, HP consiglia di abilitare o disabilitare RFX sull'host remoto.

 **NOTA:** Alcuni server RDP Windows non inviano contenuto RemoteFX al client abilitato per il RDP 7.1 senza modificare i criteri di gruppo. Verificare le impostazioni del criterio seguente:

**Local Computer Policy** (Criterio computer locale) > **Computer Configuration** (Configurazione computer) > **Administrative Templates** (Modelli amministrativi) > **Windows Components** (Componenti Windows) > **Remote Desktop Services** (Servizi desktop remoto) > **Remote Desktop Session Host** (Host sessione desktop remoto) > **Remote Session Environment** (Ambiente sessione remota) > **Enable RemoteFX encoding for RemoteFX clients designed for Windows Server 2008 R2 SP1** (Abilita codifica RemoteFX per client RemoteFX progettato per Windows Server 2008 R2 SP1)

In Windows Server 2012 e Windows Server 2012 R2 è inoltre necessario impostare su **32 bit** il criterio seguente:

**Local Computer Policy** > **Computer Configuration** > **Administrative Templates** > **Windows Components** > **Remote Desktop Services** > **Remote Desktop Session Host** > **Remote Session Environment** > **Limit maximum color depth** (Criterio computer locale > Configurazione computer > Modelli amministrativi > Componenti Windows > Servizi desktop remoto > Host sessione desktop remoto > Ambiente sessione remota > Limita profondità colore massima)

## Utilizzo di sessioni multi monitor con RDP

Il reale supporto multi monitor non richiede configurazione speciale. Il client RDP identifica automaticamente quale monitor è specificato come monitor principale nelle impostazioni locali e

posiziona le icone della barra delle applicazioni e del desktop su tale monitor. Quando una finestra viene ingrandita all'interno della sessione remota, la finestra copre solo il monitor in cui è stata ingrandita.

Le preferenze di visualizzazione e le risoluzioni del monitor possono essere visualizzate ma non modificate all'interno della sessione remota. Per modificare la risoluzione della sessione, disconnettersi dalla sessione e modificare la risoluzione sul client locale.

Per impostazione predefinita, tutte le sessioni RDP sono a schermo intero e coprono tutti i monitor per ottimizzare l'esperienza di virtualizzazione. In RDP Connection Manager sono disponibili ulteriori opzioni per la finestra.

---

 **NOTA:** Le sessioni RDVH (Remote Desktop Virtualization Host, host di virtualizzazione desktop remoto) con il supporto della scheda grafica possono supportare solo determinate risoluzioni e un numero limitato di monitor. I limiti vengono specificati quando il dispositivo grafico virtuale RemoteFX viene configurato per la macchina virtuale RDVH.

---

## Utilizzo del reindirizzamento multimediale con RDP

Il reindirizzamento multimediale (MMR) è una tecnologia che si integra con Windows Media Player sull'host remoto e trasmette i contenuti multimediali codificati al client invece di riprodurli sull'host remoto e di ricodificarli tramite RDP. Questa tecnologia riduce il carico del server e il traffico di rete e migliora sensibilmente l'esperienza multimediale, con il supporto della riproduzione a 24 fps di video 1080p con sincronizzazione automatica dell'audio. MMR è abilitato per impostazione predefinita. Un client negozierà qualunque server RDP contattato e utilizzerà MMR se disponibile.

MMR utilizza inoltre uno schema di rilevamento codec avanzato che identifica se il client supporta il codec richiesto dall'host remoto prima di tentare di reindirizzarlo. Come risultato, verranno reindirizzati solo i codec supportati e tutti i codec non supportati torneranno al rendering lato server.

Per disabilitare MMR sul client per tutte le connessioni RDP, impostare su 0 la seguente chiave di registro:

```
root/ConnectionType/freerdp/general/enableMMR
```

Poiché RemoteFX fornisce già prestazioni multimediali accettabili, è possibile disabilitare MMR con RFX, impostando su 1 la seguente chiave di registro:

```
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/disableMMRwithRFX
```

---

 **SUGGERIMENTO:** Per una gestione semplificata, HP consiglia di abilitare o disabilitare MMR sull'host remoto.

---

## Utilizzo del reindirizzamento dispositivo con RDP

Il reindirizzamento del dispositivo consente di accertare che quando un utente collega un dispositivo al client, il dispositivo venga rilevato automaticamente e risulti accessibile nella sessione remota. RDP supporta il reindirizzamento di molti tipi diversi di dispositivi.

### Uso del reindirizzamento USB con RDP

Il reindirizzamento USB funziona tramite trasmissione di chiamate di protocollo USB di basso livello all'host remoto. Qualsiasi dispositivo USB collegato all'host locale viene visualizzato all'interno dell'host remoto come un dispositivo USB nativo, come se fosse collegato localmente. I driver standard di Windows supportano il dispositivo nella sessione remota e tutti i tipi di dispositivi sono supportati senza richiedere ulteriori driver sul client.

Non tutti i dispositivi sono predisposti per il reindirizzamento USB. Ad esempio, tastiere, mouse e altri dispositivi di input USB in genere non sono predisposti per il reindirizzamento, in quanto la sessione remota si aspetta l'input dal client. Alcuni dispositivi, come i dispositivi di archiviazione di massa, stampanti e dispositivi audio potrebbero utilizzare opzioni aggiuntive per il reindirizzamento.

Tenere presente le seguenti informazioni aggiuntive sul reindirizzamento USB con RDP:

- Il server deve supportare il reindirizzamento USB affinché sia disponibile per il client. Il reindirizzamento USB generico è supportato con i server RDVH con RemoteFX, Windows 8 e Windows Server 2012.
- Il protocollo in USB Manager nel pannello di controllo deve essere impostato su RDP.
- Per le connessioni RDP, i controlli in USB Manager determinano se un dispositivo USB è reindirizzato. Le impostazioni per la singola connessione determinano come viene reindirizzato un dispositivo USB.

## Utilizzo del reindirizzamento dell'archiviazione di massa con RDP

Per impostazione predefinita, la sessione RDP reindirizza tutti i dispositivi di archiviazione di massa all'host remoto utilizzando il reindirizzamento unità ad alto livello. Quando un dispositivo come un'unità flash USB, un'unità DVD-ROM USB o un'unità disco rigido esterna USB viene collegata al sistema, il client rileva e monta l'unità sul file system locale. RDP rileva quindi un'unità montata e la reindirizza all'host remoto. Nell'host remoto, viene visualizzata come nuova unità disco in Esplora risorse di Windows, con il nome <etichetta dispositivo > su < nome host client >; ad esempio, `Bill_USB` su `HP04ab598100ff`.

Esistono tre limitazioni relative a questo tipo di reindirizzamento.

- Il dispositivo non viene visualizzato nella barra delle applicazioni sull'host remoto con un'icona per la rimozione del dispositivo. Per questo motivo, accertarsi di concedere al dispositivo un tempo sufficiente per la sincronizzazione dei dati dopo una copia, prima di rimuoverlo per essere certi che il dispositivo non si danneggi. In genere, è necessario meno di un secondo dopo la chiusura della finestra di dialogo di copia file, ma possono essere necessari fino a 10 secondi in base alla velocità di scrittura del dispositivo e alla latenza della rete.
- Vengono montati solo i file system supportati dal client. I file system supportati sono FAT32, NTFS, ISO9660 (CD-ROM), UDF (DVD-ROM) ed ext3.
- Il dispositivo viene considerato come una directory; attività comuni dell'unità, come formattazione e modifica dell'etichetta del disco non sono disponibili.

Il reindirizzamento USB dei dispositivi di archiviazione può essere disabilitato nelle impostazioni di una singola connessione. Se si desidera, è possibile disabilitare tutto il reindirizzamento per dispositivi di archiviazione di massa. Per questo scopo, disattivare il reindirizzamento USB, quindi modificare le chiavi del registro di sistema, come descritto nella tabella seguente.

**Tabella 7-7** Disabilitazione del reindirizzamento USB

Voce registro di sistema	Valore da impostare	Descrizione
<code>root/USB/root/holdProtocolStatic</code>	1	Consente di accertare che il tipo USBR non verrà modificato automaticamente quando si imposta o si annulla l'impostazione di una connessione
<code>root/USB/root/protocol</code>	local	Consente di accertare che la connessione RDP non tenti di reindirizzare i dispositivi alla sessione remota

Per disabilitare completamente il montaggio dei dispositivi di archiviazione di massa USB o per disabilitare il reindirizzamento dei dispositivi di archiviazione di massa USB ma consentire il reindirizzamento di altri dispositivi, nel file system del client, eliminare la regola `udev /etc/udev/rules.d/010_usbdrive.rules`.

## Utilizzo del reindirizzamento stampante con RDP

Per impostazione predefinita, in RDP sono abilitati due metodi di reindirizzamento stampante:

- **Reindirizzamento USB:** qualsiasi stampante USB collegata al dispositivo viene visualizzata come stampante locale nella sessione remota. Se la stampante non è già installata sull'host remoto, il processo di installazione della stampante standard deve avvenire nella sessione remota. Non vi sono impostazioni da gestire localmente.
- **Reindirizzamento ad alto livello:** se uno dei reindirizzamenti USB non è disponibile nell'host remoto o se la stampante è di tipo parallelo o seriale, utilizzare il reindirizzamento di alto livello. Configurare la stampante per l'uso di uno spooler di stampante locale e il client RDP imposta automaticamente una stampante remota che invia comandi di spooling di stampa tramite un canale virtuale dall'host remoto al client.

Questo metodo richiede che la stampante sia configurata sul client e che venga specificato un driver di Windows sul client perché il client RDP deve specificare sull'host remoto quale driver utilizzare per la stampante remota. Questo driver Windows deve corrispondere al driver che la stampante utilizzerebbe se collegata localmente a un sistema operativo Windows. Queste informazioni sono in genere disponibili in **Modello** nelle proprietà della stampante.



**NOTA:** Per ulteriori informazioni, vedere [Configurazione di una stampante parallela o seriale a pagina 72](#).

## Utilizzo del reindirizzamento audio con RDP

Per impostazione predefinita, il reindirizzamento audio di alto livello reindirizza l'audio dall'host remoto al client. È necessario configurare il controllo vocale di base e RDP 7.1 contiene diverse funzionalità di reindirizzamento audio avanzate che possono richiedere una configurazione aggiuntiva.

Consultare le note seguenti sull'utilizzo del reindirizzamento audio con RDP:

- RDP assicura l'audio della migliore qualità in base a quanto consentito dall'ampiezza di banda della rete. RDP riduce la qualità dell'audio per poter avviare la riproduzione su connessioni con ampiezza di banda ridotta.
- Non sono disponibili in RDP standard meccanismi di sincronizzazione audio o video nativi. Video più lunghi potrebbero non essere sincronizzati con l'audio. MMR o RemoteFX possono risolvere questo problema.
- HP consiglia il reindirizzamento audio di alto livello, ma il reindirizzamento USB dei dispositivi audio è possibile se sono presenti altre funzionalità, ad esempio un controllo del volume digitale. Solo il reindirizzamento di alto livello è disponibile per i dispositivi analogici.
- Il reindirizzamento del microfono è attivato per impostazione predefinita. Potrebbe essere necessario regolare il volume del microfono predefinito sul client. Nei server Windows RDP obsoleti occorre modificare le impostazioni per abilitare l'ingresso audio.
- Le impostazioni di volume locali e remote influiscono sul volume finale. HP consiglia di impostare il volume locale al massimo e di regolarlo nell'host remoto.

## Utilizzo del reindirizzamento smart card con RDP

Per impostazione predefinita, per le smart card si utilizza il reindirizzamento di alto livello, consentendone l'uso per accedere alla sessione e ad altre applicazioni remote.

Per abilitare l'accesso con smart card per una connessione RDP:

- ▲ Selezionare **Allow Smartcard Login** (Consenti accesso con smart card) in RDP Connection Manager.

Ciò consente all'utente di collegarsi senza prima specificare le credenziali. Il client RDP avvierà la sessione RDP e all'utente verrà chiesto di eseguire l'autenticazione tramite smart card.

Questa tecnologia richiede l'installazione sul client del driver per il lettore di smart card. Per impostazione predefinita, sono installati i driver CCID e Gemalto, che aggiungono supporto per la maggior parte dei lettori di smart card disponibili. È possibile installare ulteriori driver aggiungendoli a `/usr/lib/pkcs11/`.



**NOTA:** Quando è abilitato l'accesso tramite smart card, l'autenticazione a livello di rete non è supportata e viene disattivata automaticamente.

---

# 8 Connessioni VMware Horizon View

- [Impostazioni di VMware Horizon View](#)
- [Utilizzo di sessioni multi monitor con VMware Horizon View](#)
- [Utilizzo delle scelta rapida da tastiera con VMware Horizon View](#)
- [Utilizzo del reindirizzamento multimediale con VMware Horizon View](#)
- [Utilizzo del reindirizzamento dispositivo con VMware Horizon View](#)
- [Modifica del tipo di protocollo di VMware Horizon View](#)
- [Requisiti di gestione certificati e HTTPS VMware Horizon View](#)

## Impostazioni di VMware Horizon View

Le tabelle seguenti descrivono le impostazioni disponibili in VMware Horizon View Connection Manager (Gestione connessione VMware Horizon View). Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione VMware Horizon View in corso di configurazione.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 8-1 VMware Horizon View Connection Manager > Network (Rete)**

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Specificare un nome per questa connessione.
Server	Immettere il nome host o l'indirizzo IP del server VMware Horizon View.
Username (Nome utente)	Immettere il nome utente da utilizzare per la connessione.
Password	Immettere la password da utilizzare per la connessione.
Domain (Dominio)	Immettere il dominio da utilizzare per la connessione.
Desktop	Specificare il pool grafico del desktop opzionale a cui connettersi automaticamente.

**Tabella 8-2 VMware Horizon View Connection Manager > General (Generale)**

Opzione	Descrizione
Automatic login (Accesso automatico)	Quando abilitato, l'utente accede automaticamente quando viene stabilita la connessione. <b>NOTA:</b> HP consiglia di abilitare questa opzione.
Allow Smartcard login (Consenti accesso con smart card)	Consente l'accesso con smart card. <b>NOTA:</b> Per ulteriori informazioni sulle smart card, vedere <a href="#">Utilizzo del reindirizzamento smart card con VMware Horizon View a pagina 52</a> .
Don't start application maximized (Non avviare l'applicazione ingrandita)	Se questa opzione è abilitata, le applicazioni non vengono avviate in una finestra ingrandita.

**Tabella 8-2 VMware Horizon View Connection Manager > General (Generale) (continuazione)**

Opzione	Descrizione
Application Size (Dimensioni applicazione)	Selezionare <b>All Monitors</b> (Tutti i monitor), <b>Full Screen</b> (Schermo intero), <b>Large Window</b> (Finestra grande) o <b>Small Window</b> (Finestra piccola).
Desktop Size (Dimensioni desktop)	Selezionare <b>All Monitors</b> (Tutti i monitor), <b>Full Screen</b> (Schermo intero), <b>Large Window</b> (Finestra grande) o <b>Small Window</b> (Finestra piccola).
Command Line Arguments (Argomenti riga di comando)	<p>Immettere eventuali argomenti della riga di comando desiderati da utilizzare per la connessione.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di argomenti avanzati della riga di comando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sulla riga di comando, digitare <code>vmware-view--help</code>.</li><li>• Consultare la documentazione sul client Linux Horizon View fornita da VMware alla pagina <a href="http://www.vmware.com">http://www.vmware.com</a>.</li></ul> <p><b>NOTA:</b> Questa opzione non è applicabile al client PCoIP con accelerazione Teradici.</p>

**Tabella 8-3 VMware Horizon View Connection Manager > Security (Sicurezza)**

Opzione	Descrizione
Close After Disconnect (Chiudi dopo disconnessione)	<p>Consente la chiusura automatica del client VMware Horizon View dopo la disconnessione degli utenti dai desktop o se la sessione termina con un errore.</p> <p>Questa opzione è una funzionalità di protezione progettata in modo che un utente non debba eseguire azioni aggiuntive per disconnettersi dopo aver terminato la propria sessione desktop.</p> <p>Questa opzione è abilitata per impostazione predefinita per motivi di sicurezza, ma può essere disabilitata se gli utenti rilevano passaggi troppo frequenti a un nuovo pool desktop dopo la disconnessione da una sessione e non desiderano accedere nuovamente.</p>
Hide top Menu bar (Nascondi barra menu superiore)	<p>Consente di rendere invisibile per gli utenti la barra dei menu superiore.</p> <p>Questa opzione è abilitata per impostazione predefinita. Disabilitarla se gli utenti preferiscono accedere alle opzioni per la selezione del pool desktop o delle dimensioni della finestra in una sessione di VMware Horizon View.</p>
Prevent users from changing server address (Impedisci agli utenti di modificare l'indirizzo del server)	<p>Se questa opzione è abilitata, gli utenti standard non possono modificare l'indirizzo del server.</p>
Connection Security Level (Livello protezione connessione)	<p>Utilizzare <b>Connection Security Level</b> per regolare il livello di protezione utilizzato dal client VMware Horizon View quando si collega al server.</p> <p><b>NOTA:</b> Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Requisiti di gestione certificati e HTTPS VMware Horizon View a pagina 54</a> per dettagli sul comportamento dei livelli di protezione della connessione.</p>

**Tabella 8-4 VMware Horizon View Connection Manager > RDP Options (Opzioni RDP)**

Opzione	Descrizione
Enable motion events (Abilita eventi di movimento)	Abilita gli eventi di moto per questa connessione.
Enable data compression (Abilita compressione dati)	Utilizza la compressione dati per questa connessione.

**Tabella 8-4 VMware Horizon View Connection Manager > RDP Options (Opzioni RDP) (continuazione)**

Opzione	Descrizione
Enable deprecated RDP encryption (Abilita crittografia RDP deprecata)	Abilita la crittografia per questa connessione.
Enable offscreen cache (Abilita cache fuori schermo)	Se abilitata, la memoria fuori schermo viene utilizzata per la cache delle bitmap.
Attach to admin console (Collega a console ammin)	Collega la connessione alla porta della console amministratore.
Certificate Verification Policy (Criteri di verifica certificati)	<p>Selezionare una delle opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accept all RDP server certificates</b> (Accetta tutti i certificati server RDP)</li> <li>• <b>Use remembered hosts; warn if unknown or invalid certificate</b> (Usa host memorizzati e avvisa in caso di certificato sconosciuto o non valido)</li> <li>• <b>Skip remembered hosts; warn if unknown or invalid certificate</b> (Ignora host memorizzati e avvisa in caso di certificato sconosciuto o non valido)</li> <li>• <b>Connect only to pre-approved RDP servers</b> (Connetti solo a server RDP preapprovati)</li> </ul>
Hostname to send (Nome host da inviare)	Invia il nome host al sistema remoto per questa connessione.
Load Balance Info (Info carico bilanciato)	Utilizzare questa opzione per le connessioni RDP con broker. Immettere l'URL trovato in uno dei file .desktop dell'interfaccia Web.
Remote computer sound (Audio computer remoto)	Specifica dove verrà riprodotto l'audio del computer remoto (in remoto o localmente) o se non deve essere riprodotto.
Enable port mapping (Abilita mappatura porta)	Consente di monitorare le porte seriali e parallele del client nella sessione remota.
Enable printer mapping (Abilita mappatura stampante)	<p>Consente di monitorare la coda di stampa locale nella sessione remota. Utilizzare questa opzione se il reindirizzamento USB non è disponibile sull'host remoto o se la stampante è di tipo parallelo o seriale. Configurare la stampante per usare uno spooler locale della stampante; il client RDP imposta automaticamente una stampante remota che invia comandi di stampa spooling tramite un canale virtuale dall'host remoto al client.</p> <p>Questo metodo richiede che la stampante sia configurata sul client e che un driver Windows venga specificato sul client perché il client RDP deve avere specificato il driver da utilizzare per la stampante remota sull'host remoto. Questo driver Windows deve corrispondere al driver che la stampante utilizzerebbe quando collegata localmente a un sistema operativo Windows. Questa informazione è in genere individuabile in <b>Modello</b> nelle proprietà della stampante.</p>
Shared folders (Cartelle condivise)	Consente di <b>aggiungere</b> , <b>rimuovere</b> o <b>modificare</b> cartelle condivise.

**Tabella 8-5 VMware Horizon View Connection Manager > RDP Experience (Esperienza RDP)**

Opzione	Descrizione
Enable MMR (Abilita MMR)	Consente di abilitare il reindirizzamento multimediale.
Choose your connection speed to optimize performance (Scegli velocità di connessione per ottimizzare le prestazioni)	<p>La selezione di una velocità di connessione (<b>LAN</b>, <b>Broadband</b> (Banda larga) o <b>Modem</b>) consente di abilitare o disabilitare le opzioni seguenti per ottimizzare le prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sfondo desktop</b> (Desktop background)</li> <li>• <b>Font smoothing</b> (Uniformità font)</li> </ul>

**Tabella 8-5 VMware Horizon View Connection Manager > RDP Experience (Esperienza RDP) (continuazione)**

Opzione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Desktop composition</b> (Composizione desktop)</li><li>• <b>Show contents of window while dragging</b> (Mostra contenuto della finestra durante trascinamento)</li><li>• <b>Menu and window animation</b> (Animazione menu e finestra)</li><li>• <b>Themes</b> (Temi)</li></ul> <p>Selezionando <b>Client Preferred Settings</b> (Impostazioni preferite client) il client sarà in grado di scegliere le opzioni da utilizzare.</p> <p>È inoltre possibile selezionare la propria combinazione personalizzata di opzioni.</p>
End-to-End Connection Health Monitoring (Monitoraggio stato connessione end-to-end)	Selezionare per abilitare le opzioni di timeout.
Warning Timeout (Avviso timeout)	<p>Specifica la quantità di tempo in secondi che deve trascorrere dopo la ricezione dell'ultimo traffico di rete dal server affinché l'utente venga avvisato dell'interruzione della connessione. Questa funzione può essere disabilitata deselegnando l'opzione o impostando il tempo a zero.</p> <p><b>SUGGERIMENTO:</b> HP consiglia di aumentare il valore di timeout per le reti in cui si verificano frequenti periodi di congestione o indisponibilità temporanee.</p>
Error Timeout (Timeout di errore)	Specifica la quantità di tempo in secondi per cui il client deve rimanere in attesa dopo la ricezione dell'ultimo traffico di rete dal server, prima di interrompere i tentativi di riconnessione a tale server.

 **NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di VMware Horizon View Connection Manager.

## Utilizzo di sessioni multi monitor con VMware Horizon View

VMware Horizon View supporta le sessioni multi monitor. Per ottimizzare l'esperienza di virtualizzazione, le sessioni predefinite di VMware Horizon View utilizzano lo schermo intero e si estendono su tutti i monitor. Per scegliere una diversa dimensione della finestra, selezionare **Full Screen – All Monitors** (Schermo intero - Tutti i monitor) nel tipo di protocollo del pool di desktop per la connessione, quindi scegliere un'altra opzione dall'elenco delle dimensioni della finestra. Alla successiva connessione a una sessione, la finestra si aprirà nelle dimensioni selezionate.

# Utilizzo delle scelte rapida da tastiera con VMware Horizon View

## Scelte rapide da tastiera Windows

Per consentire la gestione dei sistemi Windows, VMware Horizon View supporta le scelte rapide da tastiera di Windows. Ad esempio, quando si utilizza **Ctrl+Alt+Canc**, VMware Horizon View visualizza un messaggio con le opzioni seguenti:

- Inviare un comando **Ctrl+Alt+Canc**.
- Disconnessione dalla sessione: utilizzare se non è disponibile alcun altro modo per terminare la sessione.

Le scelte rapide da tastiera Windows vengono inoltrate alla sessione desktop remoto. Il risultato è che le scelte rapide da tastiera locali, come **Ctrl+Alt+Tab** e **Ctrl+Alt+F4**, non funzionano all'interno della sessione remota.

 **SUGGERIMENTO:** Per potersi spostare tra le sessioni, disabilitare l'opzione **Hide top Menu bar** (Nascondi barra menu superiore) in VMware Horizon View Connection Manager o tramite la chiave di registro `root/ConnectionType/view/connections/{UUID}/hideMenuBar`.

## Tasti multimediali

VMware Horizon View utilizza i tasti multimediali per controllare opzioni quali volume, riproduzione/pausa e disattivazione dell'audio durante una sessione di desktop remoto. Sono supportati programmi multimediali come Windows Media Player.

# Utilizzo del reindirizzamento multimediale con VMware Horizon View

Le connessioni VMware Horizon View supportano la funzionalità MMR se utilizzate con il protocollo Microsoft RDP.

Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo del reindirizzamento multimediale con RDP a pagina 43](#).

# Utilizzo del reindirizzamento dispositivo con VMware Horizon View

## Utilizzo del reindirizzamento USB con VMware Horizon View

Per attivare USBR per le connessioni VMware Horizon View, selezionare **VMware Horizon View** come protocollo remoto in USB Manager.

Per ulteriori informazioni su USBR, compreso il reindirizzamento specifico di dispositivo e classe, vedere [Uso del reindirizzamento USB con RDP a pagina 43](#).

## Utilizzo del reindirizzamento dispositivi di archiviazione di massa con VMware Horizon View

Per utilizzare il reindirizzamento dei dispositivi di archiviazione di massa con una connessione VMware Horizon View, è necessario utilizzare il protocollo di connessione RDP.

Per eseguire il reindirizzamento di un'unità USB o SATA interna:

- ▲ **Aggiungere** - `xfreerdpoptions='/unità:$nomecartella,percorso cartella condivisa, dispositivo condiviso'` nell'opzione argomenti della riga di comando.

Ad esempio, `-xfreerdpoptions='/drive:myfolder,/home/user,/dev/sda2'` condivide /home/user sull'unità /dev/sda2 come myfolder in una connessione VMware Horizon View.

Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo del reindirizzamento dell'archiviazione di massa con RDP a pagina 44](#).

## Utilizzo del reindirizzamento stampante con VMware Horizon View

Per le connessioni effettuate con il protocollo PCoIP su unità x86, le stampanti possono essere condivise con il reindirizzamento stampante ad alto livello o USBR di VMware Horizon View. Le connessioni PCoIP sulle unità ARM supportano solo il reindirizzamento stampante USBR. Per le connessioni effettuate con il protocollo RDP, vedere [Utilizzo del reindirizzamento stampante con RDP a pagina 45](#) per ulteriori informazioni.

## Utilizzo del reindirizzamento audio con VMware Horizon View

Se non è necessaria la funzionalità di registrazione audio, utilizzare il reindirizzamento audio di alto livello. L'audio viene riprodotto dal jack da 3,5 mm o, per impostazione predefinita, da una cuffia USB, se collegata. Utilizzare la gestione audio locale per regolare il livello di ingresso/uscita, selezionare la riproduzione e acquisire i dispositivi.

Il client VMware Horizon View supporta il reindirizzamento registrazione audio ad alto livello solo tramite il tipo di connessione PCoIP sulle unità x86 quando ci si collega a un server che esegue VMware Horizon View 5.2 Feature Pack 2 o versione successiva. Se è necessario il supporto di registrazione audio e si utilizza una configurazione diversa, utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Se il sistema utilizza il Client VMware Horizon View 1.7 o versione successiva, utilizzare il protocollo RDP per consentire il reindirizzamento audio ad alto livello tramite il jack da 3,5 mm o una cuffia USB.

---

 **NOTA:** Per utilizzare il reindirizzamento registrazione audio di alto livello tramite il protocollo RDP, il server deve supportare ed essere configurato per consentire la registrazione audio attraverso una sessione remota. Il server deve essere in ambiente Windows 7 o versione successiva. Accertarsi inoltre che la chiave del registro di sistema `HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\Terminal Server\WinStations\RDP-Tcp\DisableAudioCapture` sia impostata a 0.

---

- Se si dispone di una cuffia USB con microfono, è possibile utilizzare USBR. Impostare la cuffia USB per il reindirizzamento nella sessione. La cuffia viene visualizzata come dispositivo audio. Per impostazione predefinita, i dispositivi audio USB non vengono reindirizzati e il client di visualizzazione utilizza il reindirizzamento audio di alto livello. Per reindirizzare la cuffia USB, utilizzare USB Manager del client e selezionare la cuffia USB da reindirizzare. Assicurarsi che sia selezionato **VMware Horizon View** come protocollo USBR e accertarsi che la cuffia sia selezionata nei **dispositivi** da reindirizzare.

---

 **NOTA:** VMware e HP consigliano di non utilizzare USBR per le cuffie. Per la trasmissione dei dati audio con protocollo USBR è richiesta una notevole ampiezza di rete. Inoltre, con questo metodo si potrebbe ottenere una bassa qualità dell'audio.

---

## Utilizzo del reindirizzamento smart card con VMware Horizon View

Per utilizzare una smart card per accedere al server VMware Horizon View:

1. Assicurarsi che l'accesso tramite smart card sia abilitato in VMware Horizon View Connection Manager.

Dopo aver avviato la connessione, il client VMware Horizon View visualizza un elenco di credenziali del server.

2. Per sbloccare le credenziali e accedere al server VMware Horizon View Manager, digitare il PIN appropriato per il server.

---

 **NOTA:** Dopo aver fornito il PIN corretto, le credenziali dell'utente vengono utilizzate per accedere al server VMware Horizon View Manager. Consultare la documentazione di VMware Horizon View per informazioni sulla configurazione del server per il supporto dell'accesso tramite smart card. Finché il server è configurato per consentire l'accesso tramite smart card, le credenziali dell'utente vengono accettate e connesse al desktop senza dover immettere nuovamente il PIN.

 **NOTA:** Per accedere al server amministratore di VMware Horizon View Manager con una smart card, il driver della smart card locale deve essere installato sul client. Vedere [Utilizzo del reindirizzamento smart card con RDP a pagina 46](#) per ulteriori informazioni sull'installazione dei driver di smart card. Dopo aver effettuato l'accesso all'host remoto, la smart card viene passata all'host remoto utilizzando un canale virtuale, non USB. Questo reindirizzamento di canale virtuale accerta che la smart card possa essere utilizzata per attività come la firma di e-mail, il blocco dello schermo e così via, ma potrebbe causare la non visualizzazione della smart card come dispositivo smart card in Gestione dispositivi di Windows.

 **NOTA:** Nell'host remoto devono essere installati i driver di smart card corretti.

---

## Utilizzo del reindirizzamento webcam con VMware Horizon View

Il client VMware Horizon View supporta il reindirizzamento webcam di alto livello solo tramite RTAV con unità x86 collegate a un server back-end che esegue VMware Horizon View 5.2 Feature Pack 2 o versione successiva. Altri metodi di connessione non supportano il reindirizzamento webcam di alto livello e possono reindirizzare le webcam solo tramite USB. In base a test e convalida interni, HP ha rilevato che le prestazioni di una webcam collegata tramite USB di base sono insoddisfacenti. HP consiglia di non utilizzare questa configurazione e suggerisce ai clienti che richiedono questa funzione di eseguire test con unità x86 unità con tecnologia RTAV per garantire livelli soddisfacenti delle prestazioni. Con USB, le prestazioni della webcam potrebbero essere molto basse oppure la webcam potrebbe non funzionare affatto. Per ulteriori informazioni, vedere [Uso del reindirizzamento USB con RDP a pagina 43](#).

## Modifica del tipo di protocollo di VMware Horizon View

Il client VMware Horizon View si collega ai desktop tramite uno dei seguenti tipi di protocollo:

- Protocollo PCoIP
- Protocollo RDP

Per modificare il tipo di connessione:

1. Nel client VMware Horizon View, selezionare un pool che supporti uno dei protocolli seguenti:
  - PCoIP
  - RDP
2. Selezionare **Settings** (Impostazioni) dal menu **Connection** (Connessione).
3. Cambiare il protocollo utilizzando il menu a discesa accanto a **Connect Via** (Connetti tramite).

 **NOTA:** Utilizzare VMware Horizon View Manager per configurare il protocollo di connessione da utilizzare per ogni pool di desktop.

 **SUGGERIMENTO:** HP consiglia di utilizzare il protocollo PCoIP per ottimizzare l'esperienza desktop. Tuttavia, il protocollo RDP fornisce ulteriori opzioni per la personalizzazione e potrebbe funzionare meglio su connessioni più lente.

## Requisiti di gestione certificati e HTTPS VMware Horizon View

VMware Horizon View Client 1.5 e VMware Horizon View Server 5.0 e versioni successive richiedono HTTPS. Per impostazione predefinita, il client VMware Horizon View avvisa in caso di certificati del server non attendibili, ad esempio quelli autofirmati (come il certificato predefinito di VMware Horizon View Manager) o di certificati scaduti. Se un certificato è firmato da un'autorità di certificazione (CA) e la CA non è attendibile, la connessione restituisce un'errore e all'utente non viene consentito di connettersi.

HP consiglia di verificare un certificato firmato con una CA radice attendibile standard sul server VMware Horizon View Manager. Ciò assicura che gli utenti saranno in grado di connettersi al server senza che venga richiesto di effettuare alcuna configurazione. Se si utilizza una CA interna, la connessione del client VMware Horizon View restituisce un errore fino a quando non viene completata una delle seguenti operazioni:

- Utilizzare Certificate Manager (Gestione certificati) per importare il certificato da un file o URL.
- Utilizzare un aggiornamento profilo remoto per importare un certificato.
- In VMware Horizon View Connection Manager, impostare **Connection Security Level** (Livello protezione connessione) su **Allow all connections** (Consenti tutte le connessioni).

**Tabella 8-6** VMware Horizon View, livelli protezione certificato

		Security Level (Livello di protezione)		
		Refuse insecure connections (Rifiuta connessioni non sicure)	Warn (Avvisa)	Allow all connections (Consenti tutte le connessioni)
Attendibilità certificato	Attendibile	Attendibile	Attendibile	Attendibile
	Auto-firmato	Errore	Avvertenza	Non attendibile
	Scaduto	Errore	Avvertenza	Non attendibile
	Non attendibile	Errore	Errore	Non attendibile

**Tabella 8-7** Definizioni di livello di sicurezza certificato

Livello	Descrizione
Attendibile	Consente di collegarsi senza finestra di dialogo di avvertimento certificato e visualizza un'icona di blocco verde
Non attendibile	Consente di collegarsi senza finestra di dialogo di avvertimento certificato e visualizza un'icona di blocco rossa

**Tabella 8-7** Definizioni di livello di sicurezza certificato (continuazione)

Livello	Descrizione
Avvertenza	Consente di collegarsi con una finestra di dialogo di avvertimento certificato e visualizza un'icona di blocco rossa
Errore	Non consente la connessione

## 9 Connessioni Web Browser

- [Impostazioni generali Web Browser](#)
- [Impostazioni specifiche della connessione Web Browser](#)

### Impostazioni generali Web Browser

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in Gestione impostazioni generali connessione Web Browser. Queste impostazioni sono universali e si applicano a tutte le connessioni Web Browser.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 9-1** Gestione impostazioni generali connessione Web Browser

Opzione	Descrizione
Web Browser preferences (Preferenze Web Browser)	Si apre la finestra di dialogo delle preferenze di Firefox.
Allow connections to manage their own settings (Consenti alle connessioni di gestire le proprie impostazioni)	Quando abilitato, le impostazioni di Firefox vengono salvate per ogni connessione Web Browser. In caso contrario, le impostazioni vengono ripristinate a ogni avvio della connessione.

### Impostazioni specifiche della connessione Web Browser

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in Web Browser Connection Manager (Gestione connessione Web Browser). Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione Web Browser in corso di configurazione.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 9-2** Web Browser Connection Manager > Configuration (Configurazione)

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Il nome della connessione.
URL	L'URL della connessione.
Enable kiosk mode (Abilita modalità schermo intero)	Consente di abilitare la modalità schermo intero.
Enable full screen (Abilita schermo intero)	Utilizza la modalità schermo intero per la connessione.
Enable print dialog (Abilita finestra di dialogo di stampa)	Abilita la finestra di dialogo per la stampa.



---

**NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di Web Browser Connection Manager.

---

# 10 Tipi di connessione aggiuntivi (solo configurazione ThinPro)

I tipi di connessione elencati in questo capitolo sono disponibili solo quando il client è impostato per la configurazione ThinPro. Per ulteriori informazioni, vedere [Confronto tra ThinPro e Smart Zero a pagina 1](#).

- [Impostazioni di connessione TeemTalk](#)
- [Impostazioni di connessione XDMCP](#)
- [Impostazioni di connessione SSH](#)
- [Impostazioni di connessione Telnet](#)
- [Impostazioni di connessione Custom](#)

## Impostazioni di connessione TeemTalk

 **SUGGERIMENTO:** Per ulteriori informazioni su HP TeemTalk, vedere la *Guida utente dell'emulatore di terminale HP TeemTalk*.

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in TeemTalk Connection Manager (Gestione connessione TeemTalk). Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione TeemTalk in corso di configurazione.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 10-1 TeemTalk Connection Manager > Configuration (Configurazione)**

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Il nome della connessione.
TeemTalk creation wizard (Procedura guidata TeemTalk)	Consente di aprire la procedura guidata della sessione TeemTalk. Per ulteriori informazioni, vedere le altre tabelle in questa sezione.
System beep (Beep sistema)	Abilita il segnale acustico del sistema.

 **NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di TeemTalk Connection Manager.

Le tabelle seguenti descrivono le impostazioni disponibili in TeemTalk Session Wizard (Procedura guidata sessione TeemTalk), che è un componente di TeemTalk Connection Manager. Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione TeemTalk in corso di configurazione.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Tabella 10-1 TeemTalk Connection Manager > Configuration \(Configurazione\) a pagina 58](#).

**Tabella 10-2 TeemTalk Session Wizard > Pagina 1**

Opzione	Descrizione
Session Name (Nome sessione)	Il nome della sessione.
Transport (Trasporto)	Il trasporto di rete da utilizzare per la connessione. I trasporti validi sono: <b>TCP/IP</b> , <b>Serial</b> (Seriale), <b>SSH2</b> e <b>SSL</b> .
Connection (Connessione)	Il metodo di connessione da utilizzare. Le opzioni di connessione avanzate possono essere configurate attraverso il pulsante.
Emulation (Emulazione)	I tipi di emulazione sono: <b>hp70092</b> , <b>IBM 3151</b> , <b>IBM3270 Display</b> (Display IBM3270), <b>IBM3270 Printer</b> (Stampante IBM3270), <b>IBM5250 Display</b> (Display IBM5250), <b>IBM5250 Printer</b> (Stampante IBM5250), <b>MD Prism</b> , <b>TA6530</b> , <b>VT Series</b> (Serie VT) e <b>Wyse</b> .

**Tabella 10-3 TeemTalk Session Wizard > Pagina 2**

Opzione	Descrizione
Emulation Printer (Emulazione stampante)	Le impostazioni della stampante di emulazione HP TeemTalk.
Auto Logon (Accesso automatico)	Le impostazioni di accesso automatico HP TeemTalk.
Key Macros (Macro tasti)	Le impostazioni delle macro principali HP TeemTalk.
Mouse Actions (Azioni mouse)	Le impostazioni delle azioni del mouse HP TeemTalk.
Soft Buttons (Pulsanti software)	Le impostazioni dei pulsanti software HP TeemTalk.
Attributes (Attributi)	Le impostazioni degli attributi HP TeemTalk.
Auxiliary Ports (Porte ausiliarie)	Le impostazioni delle porte ausiliarie HP TeemTalk.
Hotspots	Le impostazioni degli hotspot HP TeemTalk.

**Tabella 10-4 TeemTalk Session Wizard > Pagina 3**

Opzione	Descrizione
Preferences (Preferenze)	Visualizza le preferenze mostrate in <a href="#">Tabella 10-5 TeemTalk Session Wizard &gt; Pagina 3 &gt; Preferences (Preferenze) a pagina 59</a> .
Start session connected (Sessione di avvio connessa)	Avvia la sessione connessa.
Show Status Bar (Mostra barra di stato)	Visualizza la barra di stato per questa connessione.

**Tabella 10-5 TeemTalk Session Wizard > Pagina 3 > Preferences (Preferenze)**

Opzione	Descrizione
Show Configuration Bar (Mostra barra di configurazione)	Si visualizza la barra di configurazione.
Save Current Window Position (Salva posizione finestra corrente)	Consente di salvare le dimensioni e la posizione attuale della finestra facendo clic su <b>Save Preferences</b> (Salva preferenze). Al successivo avvio del sistema le impostazioni vengono ripristinate.

**Tabella 10-5 TeemTalk Session Wizard > Pagina 3 > Preferences (Preferenze) (continuazione)**

Opzione	Descrizione
	<b>NOTA:</b> Fare clic su <b>Save Preferences</b> (Salva preferenze) ogni volta che si modifica la dimensione o la posizione della finestra, per salvare i nuovi valori.
Run in Full Screen Mode (Esegui in modalità schermo intero)	Selezionare questa casella per visualizzare la finestra a schermo intero e rimuovere la cornice, i pulsanti, il menu e le barre di configurazione.  <b>NOTA:</b> Questa opzione è effettiva solo al successivo avvio del sistema e sovrascrive le opzioni <b>Show Configuration Bar</b> (Mostra barra di configurazione) e <b>Save Current Window Position</b> (Salva la posizione attuale della finestra).
Browser Command (Comando browser)	Nella casella digitare il comando per il browser web, ad esempio:  <code>/ display html links Firefox</code>
Command Line Start Up Options (Opzioni avvio riga di comando)	Consente di specificare una posizione alternativa per le opzioni di avvio.  <b>NOTA:</b> Per informazioni specifiche sul Comando per opzioni di avvio di HP TeemTalk, vedere la <i>HP TeemTalk Terminal Emulator User Guide</i> (Guida utente HP TeemTalk Terminal Emulator).

**Tabella 10-6 TeemTalk Session Wizard > Pagina 4**

Componente	Descrizione
Summary Session Information (Informazioni riepilogative sessione)	Visualizza un riassunto della sessione da creare.

## Impostazioni di connessione XDMCP

XDMCP è un modo per connettersi direttamente ai server remoti X. I server X sono utilizzati per visualizzare grafici sulla maggior parte dei sistemi operativi simili a UNIX, come Linux, Berkeley Software Distribution (BSD) e Hewlett Packard UniX (HP-UX).

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in XDMCP Connection Manager (Gestione connessione XDMCP). Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione XDMCP in corso di configurazione.



**NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 10-7 XDMCP Connection Manager > Configuration (Configurazione)**

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Il nome della connessione.
Type (Tipo)	Il tipo di connessione XDMCP. Le opzioni valide sono: <b>chooser</b> (scelta risorse), <b>query</b> (richiesta) e <b>broadcast</b> (trasmissione).
Address (Indirizzo)	Questo valore è richiesto se il valore <b>Type</b> (Tipo) è impostato a <b>query</b> .
Use font server (Usa font server)	Utilizza un font server X remoto invece di tipi di caratteri installati in remoto.

**Tabella 10-7 XDMCP Connection Manager > Configuration (Configurazione) (continuazione)**

Opzione	Descrizione
Font server	Il font server non è abilitato a meno che non sia selezionata l'opzione <b>Use font server</b> (Utilizza font server).
Configure display (Configura visualizzazione)	Fare clic per impostare la configurazione di visualizzazione per la connessione. Se non si effettua questa configurazione, viene utilizzata la configurazione predefinita.

 **NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di XDMCP Connection Manager.

## Impostazioni di connessione SSH

Secure Shell (SSH) è lo strumento più comune per accedere in remoto ai sistemi operativi di tipo UNIX, come Linux, BSD e HP-UX, dalla riga di comando. Inoltre, la connessione SSH è crittografata.

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in Secure Shell Connection Manager. Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione SSH in corso di configurazione.

 **NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 10-8 Secure Shell Connection Manager > Configuration (Configurazione)**

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Il nome della connessione.
Address (Indirizzo)	L'indirizzo IP del sistema remoto.
Port (Porta)	Porta remota da utilizzare per la connessione.
User name (Nome utente)	Il nome utente da utilizzare per la connessione.
Run application (Esegui applicazione)	Applicazione da eseguire per instaurare il collegamento.
Compression (Compressione)	Selezionare questa opzione se si desidera comprimere i dati inviati tra il server e il thin client.
X11 connection forwarding (Inoltro connessione X11)	Se sul server è presente un server X, selezionare questa opzione per consentire all'utente di aprire le interfacce utente dalla sessione SSH e di visualizzarle localmente sul thin client.
Force TTY allocation (Forza allocazione TTY)	Selezionare questa opzione e specificare un comando per avviare una sessione temporanea per eseguire il comando. Una volta completato il comando, la sessione verrà terminata. Se non viene specificato alcun comando, la sessione verrà eseguita normalmente come se l'opzione non fosse stata selezionata.
Foreground color (Colore in primo piano)	Il colore predefinito del testo nella sessione SSH.
Background color (Colore di sfondo)	Il colore predefinito dello sfondo nella sessione SSH.
Font (Carattere)	Le opzioni valide sono: <b>7X14, 5X7, 5X8, 6X9, 6X12, 7X13, 8X13, 8X16, 9X15, 10X20 e 12X24.</b>



**NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di SSH Connection Manager.

## Impostazioni di connessione Telnet

Telnet è un metodo obsoleto per l'acquisizione dell'accesso remoto alla riga comandi. Non è crittografato.

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in Telnet Connection Manager (Gestione connessione Telnet). Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione Telnet in corso di configurazione.



**NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 10-9** Telnet Connection Manager > Configuration (Configurazione)

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Il nome della connessione.
Address (Indirizzo)	L'indirizzo IP del sistema remoto.
Port (Porta)	Porta da utilizzare sul sistema remoto.
Foreground color (Colore in primo piano)	Colore di primo piano.
Background color (Colore di sfondo)	Colore di sfondo.
Font (Carattere)	Le opzioni valide sono: <b>7X14, 5X7, 5X8, 6X9, 6X12, 6X13, 7X13, 8X13, 8X16, 9X15, 10X20 e 12X24.</b>



**NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di Telnet Connection Manager.

# Impostazioni di connessione Custom

Se si desidera installare un'applicazione personalizzata Linux, è possibile utilizzare la connessione Custom (personalizzata) per aprire quest'applicazione tramite il gestore di connessione.

La tabella seguente descrive le impostazioni disponibili in Custom Connection Manager (Gestione connessione Custom). Queste impostazioni sono specifiche della connessione e si applicano solo alla connessione Custom in corso di configurazione.



**NOTA:** Per informazioni su come individuare queste impostazioni, vedere [Utilizzo dei controlli di Connection Manager a pagina 7](#).

**Tabella 10-10** Connection Manager Custom > Configuration (Configurazione)

Opzione	Descrizione
Name (Nome)	Il nome della connessione.
Enter command to run (Inserisci comando da eseguire)	Comando da eseguire per instaurare la connessione remota.



**NOTA:** Vedere [Impostazioni di connessione comuni a pagina 28](#) per informazioni sulle impostazioni disponibili nella pagina finale di Custom Connection Manager.

---

# 11 HP Smart Client Services

HP Smart Client Services è una serie di strumenti lato server che consentono di configurare i profili del client che possono essere distribuiti a diversi thin client. Questa funzionalità è denominata aggiornamento automatico.

I client rilevano un server di aggiornamento automatico all'avvio e si configurano di conseguenza. Questo semplifica manutenzione e installazione del dispositivo.

- [Sistemi operativi supportati](#)
- [Prerequisiti di HP Smart Client Services](#)
- [Come ottenere HP Smart Client Services](#)
- [Visualizzazione del sito Web di aggiornamento automatico](#)
- [Creazione di un profilo di aggiornamento automatico](#)
- [Aggiornamento dei client](#)

## Sistemi operativi supportati

HP Smart Client Services supporta i seguenti sistemi operativi:

- Windows 7
- Windows Server 2008
- Windows Server 2008 R2
- Windows Server 2003
- Windows Vista
- Windows XP

---

 **NOTA:** Il programma di installazione è solo a 32 bit, sebbene sia supportato su entrambe le versioni a 32 bit e 64 bit del sistema operativo Windows.

---

## Prerequisiti di HP Smart Client Services

Prima di installare HP Smart Client Services, verificare lo stato di configurazione e installazione dei seguenti componenti:

- **Internet Information Services (IIS)**
- **.NET Framework 3.5**

Per informazioni sull'installazione o l'abilitazione di questi componenti nel sistema operativo utilizzato per il server, visitare la pagina <http://www.microsoft.com>.

# Come ottenere HP Smart Client Services

Per ottenere HP Smart Client Services:

1. Visitare la pagina <http://www.hp.com/support>.
2. Cercare il modello di thin client. HP Smart Client Services si trova nella categoria **Software - System Management** (Gestione sistema) della pagina **Drivers, Software & Firmware**.

## Visualizzazione del sito Web di aggiornamento automatico

1. Sul desktop del server, selezionare **Start > Pannello di controllo**, quindi fare clic su **Strumenti di amministrazione**.
2. Fare doppio clic su **Gestione Internet Information Services (IIS)**.
3. Nel riquadro sinistro di Gestione IIS, espandere le voci seguenti:  
"Nome server" > Siti > HP Automatic Update > auto-update (Aggiornamento automatico)



**NOTA:** L'ubicazione fisica in cui sono memorizzati i file di aggiornamento automatico è:

`C:\Program Files (x86)\Hewlett-Packard\HP Smart Client Service\auto-update`

## Creazione di un profilo di aggiornamento automatico

Questa sezione descrive come creare un profilo di aggiornamento automatico per un singolo indirizzo MAC.

1. È possibile ottenere l'indirizzo MAC del client tramite le informazioni di sistema. Ad esempio, nella procedura seguente si utilizza l'indirizzo Mac `00fcab8522ac`.
2. Utilizzare Profile Editor per creare o modificare un profilo del client (vedere [Utilizzo di Profile Editor a pagina 68](#)) finché non si è pronti a salvare il profilo del client.
3. In **Profile Editor**, fare clic sul collegamento **Finish** (Fine) nel riquadro a sinistra per accedere al riquadro **Current profile** (Profilo corrente).
4. Fare clic su **Save profile as** (Salva profilo con nome) per salvare il profilo del client come segue:

`C:\Program Files (x86) Hewlett-Packard\HP Smart Client Service\auto-update\PersistentProfile\MAC\00fcab8522ac.xml`

5. Fare clic sul pulsante **Finish** (Fine) nel riquadro **Current profile** (Profilo corrente) per uscire da Profile Editor.
6. Riavviare il client che utilizza l'indirizzo MAC specificato per avviare il processo di aggiornamento automatico.

## Aggiornamento dei client

- [Utilizzo del metodo di aggiornamento broadcast](#)
- [Utilizzo del metodo di aggiornamento tag DHCP](#)
- [Utilizzo del metodo di aggiornamento alias DNS](#)
- [Utilizzo del metodo di aggiornamento manuale](#)

## Utilizzo del metodo di aggiornamento broadcast

Per eseguire un aggiornamento broadcast, inserire il client nella stessa rete del server di aggiornamento. Un aggiornamento broadcast si basa su HP Smart Client Services, che funziona con IIS per inserire automaticamente gli aggiornamenti nel client.

 **NOTA:** Gli aggiornamenti broadcast funzionano solo se il client è sulla stessa sotto rete del server.

 **SUGGERIMENTO:** Per verificare che gli aggiornamenti broadcast siano in funzione, avviare Profile Editor e apportare alcune modifiche. Collegare il thin client e verificare che abbia scaricato il nuovo profilo. In caso contrario, vedere [Risoluzione dei problemi a pagina 74](#).

## Utilizzo del metodo di aggiornamento tag DHCP

Nei sistemi Windows Server 2003 e Windows Server 2008, il tagging DHCP consente l'aggiornamento di un client. Utilizzare questo metodo per aggiornare client specifici; tuttavia, se vi sono solo uno o due client da aggiornare, utilizzare il metodo di aggiornamento manuale. In caso contrario, HP consiglia il metodo di aggiornamento broadcast.

### Esempio di esecuzione del tagging DHCP

L'esempio in questa sezione mostra come eseguire il tagging DHCP su Windows 2008 R2 Server.

 **NOTA:** Per utilizzare il tagging DHCP, consultare la documentazione del server DHCP.

1. Sul desktop del server, selezionare **Start > Strumenti di amministrazione > DHCP**.
2. Nel riquadro di sinistra della schermata **DHCP**, fare clic sul dominio in cui sono collegati i client.
3. Nel riquadro di destra della schermata **DHCP**, espandere e fare clic con il pulsante destro del mouse su **IPv4**, quindi fare clic su **Set Predefined Options** (Imposta opzioni predefinite).
4. Nella finestra di dialogo **Predefined Options and Values** (Valori e opzioni predefiniti), fare clic su **Add** (Aggiungi).
5. Nella casella **Option Type** (Tipo opzione), configurare le opzioni come descritto nella tabella seguente.

**Tabella 11-1** Esempio di opzioni di tagging DHCP

Campo	Immissione
Name (Nome)	Digitare <code>auto-update</code> .
Data Type (Tipo dati)	Selezionare <b>String</b> .
Code (Codice)	Digitare <code>137</code> .
Description (Descrizione)	Digitare <code>HP Automatic Update</code> .

6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Predefined Options and Values** (Valori e opzioni predefiniti), in **Value > String** (Valore>Stringa), digitare l'indirizzo del server di aggiornamento nel formato dell'esempio seguente:

```
http://auto-update.dominio.com:18287/auto-update
```

8. Per completare la configurazione, fare clic su **OK**. Il tagging DHCP è ora pronto per aggiornare client specifici.

## Utilizzo del metodo di aggiornamento alias DNS

Durante l'avvio del sistema, l'aggiornamento automatico tenta di risolvere l'alias DNS **auto-update**. Questo nome host, se viene risolto, prova a cercare aggiornamenti all'indirizzo **http://auto-update:18287**. Questo metodo di aggiornamento consente ai client di accedere a un singolo server di aggiornamento nell'intero dominio, semplificando così la gestione per distribuzioni con molte sottoreti e server DHCP.

Per configurare il metodo di aggiornamento alias DNS:

- ▲ Modificare il nome host del server che ospita HP Smart Client Services in **auto-update** o creare un alias DNS di **auto-update** per tale server.

## Utilizzo del metodo di aggiornamento manuale

Utilizzare il metodo di aggiornamento manuale per collegare un client a un server specifico per un aggiornamento. Inoltre, utilizzare questo metodo se si desidera eseguire il test di un aggiornamento su un singolo client prima di installare l'aggiornamento in molti client, o se occorre installare aggiornamenti specifici su solo uno o due client.

---

 **NOTA:** Assicurarsi di specificare il nome host del server manuale nel profilo in cui si eseguirà l'aggiornamento. In caso contrario, le impostazioni tornano su automatico quando si scarica il profilo. Utilizzare **Profile Editor** per modificare queste impostazioni in `root/auto-update`.

 **NOTA:** Se più client richiedono aggiornamenti specifici, utilizzare il metodo di tagging DHCP. Se non è richiesta alcuna segregazione di aggiornamenti, utilizzare il metodo di aggiornamento broadcast.

---

## Esecuzione di un aggiornamento manuale

1. Selezionare **Management > Automatic Update** (Gestione>Aggiornamento automatico) nel pannello di controllo.
2. Selezionare **Enable manual configuration** (Abilita configurazione manuale).
3. Impostare il **Protocol** (Protocollo) su **http**.
4. Nel campo **Server**, digitare il nome host del server di aggiornamento e la porta in questo formato: `<nome host>:18287`
5. Nel campo **Path** (Percorso), digitare: `auto-update`
6. Se si desidera mantenere tutte le impostazioni configurate in precedenza, selezionare **Preserve Thin Client Configuration** (Mantieni configurazione thin client).
7. Fare clic su **OK**, quindi il client esegue gli aggiornamenti.

---

# 12 Utilizzo di Profile Editor

HP Smart Client Services contiene Profile Editor, che consente agli amministratori di creare profili dei client e di caricarli nel server di aggiornamento automatico.

 **SUGGERIMENTO:** Oltre a creare un nuovo profilo client, è possibile modificare un profilo esistente esportato tramite HP ThinState.

Un profilo HP ThinPro contiene le connessioni, le impostazioni e le personalizzazioni configurate tramite Connection Manager e varie utilità di Control Panel (Pannello di controllo). Il profilo viene salvato in un file di configurazione specifico della versione di HP ThinPro in cui è stato creato.

La presente sezione include i seguenti argomenti:

- [Accesso a Profile Editor](#)
- [Caricamento di un profilo del client](#)
- [Modifica di un profilo del client](#)
- [Configurazione di una stampante parallela o seriale](#)

 **NOTA:** Vedere [Chiavi del registro di sistema a pagina 90](#) per un elenco e una descrizione completi delle chiavi del registro di sistema.

## Accesso a Profile Editor

- ▲ Fare clic su **Start > All Programs** (Tutti i programmi) > **Hewlett-Packard > HP Automatic Update Server** (Server aggiornamento automatico HP) > **Profile Editor**.

## Caricamento di un profilo del client

Profile Editor carica automaticamente il profilo predefinito creato durante il processo di installazione di HP Smart Client Services, indicato dal collegamento `Profile.xml` nel riquadro **Profile Editor**.

Per caricare un profilo:

1. Nel riquadro **Profile Editor**, fare clic su **Profile.xml**.
2. Selezionare il profilo desiderato, quindi fare clic su **Open** (Apri).

## Modifica di un profilo del client

Utilizzare le varie schermate in Profile Editor per modificare un profilo del client come indicato nei seguenti argomenti:

- [Selezione della piattaforma di un profilo del client](#)
- [Selezione del tipo di connessione di un profilo client](#)
- [Modifica delle impostazioni del registro di sistema di un profilo del client](#)
- [Aggiunta di file a un profilo del client](#)
- [Salvataggio del profilo del client](#)

## Selezione della piattaforma di un profilo del client

Utilizzare il collegamento **Platform** (Piattaforma) in Profile Editor per accedere al riquadro **Platform** (Piattaforma), utilizzabile per configurare le impostazioni seguenti:

- Versioni software del client compatibili con l'hardware
- Kit client opzionali che forniscono ulteriori impostazioni del registro di sistema

Per impostare la piattaforma di profilo del client:

1. Nel riquadro **Platform**, in **Smart Zero Client versions > OS Build ID** (Versioni client Smart Zero)>ID build SO), selezionare un ID build del SO.

---

 **SUGGERIMENTO:** Accertarsi di creare un profilo diverso per ogni tipo di hardware.

 **NOTA:** Se è installato un kit del client, le impostazioni del registro di sistema aggiuntive vengono visualizzate automaticamente nella casella del kit del client e nel riquadro del registro di sistema.

---

2. Impostare la configurazione **Standard** (ThinPro) o **Zero** (Smart Zero).

 **NOTA:** Per le versioni di immagini precedenti, questa impostazione è disattivata e impostata automaticamente su Zero.

---

3. Al termine, fare clic su **Next** (Avanti).

## Selezione del tipo di connessione di un profilo client

Utilizzare il collegamento **Connection** (Connessione) in Profile Editor per accedere al riquadro **Remote Connection Server** (Server connessione remota), che consente di configurare un tipo di connessione per il profilo del client tramite la procedura seguente:

1. Nel riquadro **Remote Connection Server** (Server connessione remota), in **Type** (Tipo), scegliere il **Connection Type** (Tipo di connessione) desiderato.
2. In **Server**, digitare il nome o indirizzo IP del server da configurare.
3. Al termine, fare clic su **Next** (Avanti).

## Modifica delle impostazioni del registro di sistema di un profilo del client

Utilizzare il collegamento **Registry** (Registro di sistema) in Profile Editor per accedere al **Registry Editor** (Editor registro di sistema), che consente di modificare i valori predefiniti nelle impostazioni del profilo del client tramite la procedura seguente:

1. Espandere le cartelle nella struttura **Registry settings** (Impostazioni registro di sistema) per individuare l'opzione da modificare.
2. Fare clic sull'opzione, quindi modificare il valore predefinito nel campo **Value** (Valore).

## Abilitazione o disabilitazione delle voci di menu sui client

1. Nella struttura **Registry settings** (Impostazioni registro di sistema), passare a **root > zero-login > controls**.
2. Espandere la cartella della voce di menu in modo che risulti abilitata o disabilitata e fare clic sull'impostazione **authorized** (autorizzato).
3. Digitare il numero appropriato nel campo **Value** (Valore):

- 0 (disabilita)
- 1 (abilita)

## Abilitazione o disabilitazione delle configurazioni utente sui client

1. Nella struttura **Registry settings** (Impostazioni registro di sistema), passare a **root > user > apps**.
2. Espandere la cartella della voce di menu in modo che risulti abilitata o disabilitata e fare clic sull'impostazione **authorized** (autorizzato).
3. Digitare il numero appropriato nel campo **Value** (Valore):
  - 0 (disabilita)
  - 1 (abilita)

## Aggiunta di file a un profilo del client

Utilizzare il collegamento **Files** (File) in Profile Editor per accedere al riquadro **Additional Configuration Files** (File di configurazione aggiuntivi), che consente di aggiungere i file di configurazione da installare automaticamente sul client quando si installa il profilo. Ciò viene in genere utilizzato per i seguenti motivi:

- Per aggiungere certificati
- Per modificare le impostazioni del dispositivo quando non è disponibile un'impostazione del registro di sistema per la modifica
- Per modificare il comportamento del sistema inserendo script personalizzati o modificando gli script esistenti

È inoltre possibile specificare un collegamento simbolico che punti a un file già installato sul client. Utilizzare quando occorre accedere al file da più directory.

## Aggiunta di un file di configurazione a un profilo del client

1. Nel riquadro **Additional Configuration Files** (File di configurazione aggiuntivi), fare clic su **Add a file** (Aggiungi un file).
2. Fare clic su **Import File** (Importa file), per individuare il file da importare, quindi fare clic su **Open** (Apri).

---

 **NOTA:** È inoltre possibile esportare i file mediante il pulsante **Export File** (Esporta file), se sono richiesti ulteriori dettagli sul file.

---

3. Nel campo **Path** (Percorso), definire il percorso in cui verrà installato il file sul client.
4. Nel riquadro **File details** (Dettagli file), impostare i campi **Owner** (Proprietario), **Group** (Gruppo) e **Permissions** (Autorizzazioni) ai valori appropriati.

---

 **NOTA:** In genere, l'impostazione di proprietario e gruppo come **root** (radice) e le autorizzazioni come **644** è soddisfacente. Se sono necessari un proprietario, gruppo o autorizzazioni speciali, consultare le autorizzazioni dei file Unix standard per indicazioni su come cambiare i dettagli del file.

---

5. Fare clic su **Save** (Salva) per terminare l'aggiunta del file di configurazione al profilo del client.

---

 **NOTA:** Un file installato nell'ambito di un profilo sovrascrive automaticamente il file esistente nel file system nel percorso di destinazione. Inoltre, un secondo profilo senza il file collegato non ripristina i file collegati in precedenza. Tutti i file che sono stati installati tramite collegamento al profilo sono permanenti e devono essere ripristinati manualmente, oppure attraverso un ripristino delle impostazioni predefinite.

---

### Aggiunta di certificati a un profilo del client

I profili del certificato client comprendono automaticamente i certificati importati in un archivio certificati standard del client per le applicazioni seguenti:

- VMware Horizon View, Citrix, RDP
- Automatic Update (Aggiornamento automatico)
- HP Smart Client Services
- Archivi Web browser

Per importare altri certificati in un profilo del client:

1. Nel riquadro **Additional Configuration Files** (File di configurazione aggiuntivi), fare clic su **Add a file** (Aggiungi un file).
2. Fare clic su **Import File** (Importa file), individuare il certificato, quindi fare clic su **Open** (Apri).

---

 **NOTA:** Il certificato deve essere formattato come file `.pem` o `.crt`.

---

3. Nel campo **Path** (Percorso), impostare il percorso sul valore seguente:  
`/usr/local/share/ca-certificates`
4. Fare clic su **Save** (Salva) per terminare l'aggiunta del certificato al profilo del client.
5. Dopo aver installato il profilo del client, utilizzare **Certificate Manager** (Gestione certificati) per confermare la corretta importazione del certificato.

### Aggiunta di un collegamento simbolico a un profilo del client

1. Nel riquadro **Additional Configuration Files** (File di configurazione aggiuntivi), fare clic su **Add a file** (Aggiungi un file).
2. Nell'elenco a discesa **Type** (Tipo), selezionare **Link** (Collegamento).
3. Nel riquadro **Symbolic link details** (Dettagli collegamento simbolico), impostare il campo **Link** (Collegamento) sul percorso del file desiderato già installato sul client.
4. Fare clic su **Save** (Salva) per terminare l'aggiunta del collegamento simbolico.

### Salvataggio del profilo del client

1. In **Profile Editor**, fare clic sul collegamento **Finish** (Fine) nel riquadro a sinistra per accedere al riquadro **Current profile** (Profilo corrente).
2. Fare clic su **Save Profile** (Salva profilo) per salvare il profilo corrente del client, oppure fare clic su **Save Profile As** (Salva profilo con nome) per salvarlo come nuovo profilo del client.

---

 **NOTA:** Se **Save Profile** (Salva profilo) è disabilitato, il profilo del client non è stato modificato dall'ultimo salvataggio.

---

3. Fare clic sul pulsante **Finish** (Fine) nel riquadro **Current profile** (Profilo corrente) per uscire da Profile Editor.

# Configurazione di una stampante parallela o seriale

Utilizzare Profile Editor per configurare le porte della stampante seriale o parallela. Le stampanti USB vengono mappate automaticamente quando vengono collegate.

La presente sezione include i seguenti argomenti:

- [Come ottenere le impostazioni della stampante](#)
- [Configurazione delle porte della stampante](#)
- [Installazione delle stampanti sul server](#)

## Come ottenere le impostazioni della stampante

Prima di configurare le porte della stampante, recuperare le impostazioni della stampante. Se disponibile, verificare la documentazione della stampante prima di procedere. Se non è disponibile, seguire queste indicazioni:

1. Per la maggior parte delle stampanti, tenere premuto il pulsante di **alimentazione carta** mentre si accende il dispositivo.
2. Dopo alcuni secondi, rilasciare il pulsante di **alimentazione carta**. Ciò consente alla stampante di accedere alla modalità test e stampare le informazioni richieste.

---

☞ **SUGGERIMENTO:** Potrebbe essere necessario spegnere la stampante per annullare la modalità test o premere di nuovo il pulsante di **alimentazione carta** per stampare una pagina diagnostica.

---

## Configurazione delle porte della stampante

1. In **Profile Editor**, selezionare **Registry** (Registro di sistema), quindi selezionare la casella di controllo **Show all settings** (Mostra tutte le impostazioni).
2. Abilitare la mappatura delle porte della stampante in base al tipo di connessione:
  - Citrix: non è richiesta alcuna azione.
  - RDP: passare a **root > ConnectionType > freerdp**. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella **connections** (connessioni), selezionare **New connection** (Nuova connessione), quindi fare clic su **OK**. Impostare la chiave del registro di sistema **portMapping** su 1 per abilitare la mappatura delle porte della stampante.
  - VMware Horizon View: passare a **root > ConnectionType > view**. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella **connections** (connessioni), selezionare **New connection** (Nuova connessione), quindi fare clic su **OK**. Nella cartella **xfreerdpOptions**, impostare la chiave del registro di sistema **portMapping** a 1 per abilitare la mappatura delle porte della stampante.
3. Passare a **root > Serial**. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella **Serial**, selezionare **New UUID** (Nuovo UUID), quindi fare clic su **OK**.
4. Nella nuova directory, impostare i valori **baud**, **dataBits**, **flow** e **parity** su quelli ottenuti in [Come ottenere le impostazioni della stampante a pagina 72](#).

Impostare il valore **device** alla porta a cui verrà collegata la stampante. Ad esempio, la prima porta seriale sarà `/dev/ttyS0`, la seconda porta seriale `/dev/ttyS1` e così via. Per stampanti seriali USB, utilizzare il formato `/dev/ttyUSB#`, dove # è il numero della porta, a partire da 0.

## Installazione delle stampanti sul server

1. Sul desktop di Windows, selezionare **Start > Stampanti e fax**.
2. Selezionare **Aggiungi stampante**, quindi fare clic su **Avanti**.
3. Selezionare **Stampante locale collegata al computer** e, se richiesto, deselezionare **Rileva e installa stampante Plug and Play automaticamente**.
4. Al termine dell'operazione, fare clic su **Avanti**.
5. Nel menu, selezionare una porta.

---

 **NOTA:** La porta necessaria è nella sezione porte con etichetta **TS###**, dove **###** è un numero tra 000–009, 033–044. La porta appropriata dipende dal nome host e dalla stampante da installare. Ad esempio, con il nome host ZTAHENAKOS e una stampante seriale, selezionare la porta con **(ZTAHENAKOS:COM1)**. Per una stampante parallela, selezionare **(ZTAHENAKOS:LPT1)**. **TS###** viene assegnato dal server, quindi non sarà sempre uguale.

---

6. Selezionare il produttore e il driver della stampante.

 **SUGGERIMENTO:** Se si desidera, utilizzare il disco dei driver **Windows Update** per installare il driver.

 **NOTA:** Per la stampa di prova o di base, in genere funziona la stampante **Generic Manufacturer** (Produttore generico) o **Generic/Text Only** (Solo testo/generico).

---

7. Se viene richiesto di mantenere il driver esistente di cui si è certi del funzionamento, conservarlo e fare clic su **Next** (Avanti).
8. Assegnare un nome alla stampante. Per utilizzarla come stampante predefinita, selezionare **Yes** (Sì), quindi fare clic su **Next** (Avanti).
9. Per condividere la stampante, selezionare **Share name** (Condividi nome) e assegnare un nome di condivisione. In caso contrario, fare clic su **Next** (Avanti).
10. Nella pagina successiva, è possibile richiedere una stampa di prova. HP lo consiglia in quanto viene verificata la correttezza della configurazione della stampante. Se la stampante non è configurata correttamente, riesaminare le impostazioni e riprovare.

---

 **NOTA:** Se il client si scollega dal server, sarà necessario configurare di nuovo la stampante alla successiva connessione del client.

---

# 13 Risoluzione dei problemi

Questo capitolo illustra i seguenti argomenti:

- [Risoluzione dei problemi di connettività di rete](#)
- [Risoluzione dei problemi di danneggiamento del firmware](#)
- [Risoluzione dei problemi di scadenza della password Citrix](#)
- [Utilizzo della diagnostica di sistema per la risoluzione dei problemi](#)

## Risoluzione dei problemi di connettività di rete

1. Eseguire il ping del server client come indicato di seguito:
  - a. Fare clic sul pulsante System Information (Informazioni di sistema) sulla barra delle applicazioni, quindi fare clic sulla scheda **Net Tools** (Strumenti di rete).
  - b. In **Select Tool** (Seleziona strumento), selezionare **Ping**.
  - c. Nella casella **Target Host** (Host di destinazione), digitare l'indirizzo del server, quindi fare clic su **Start Process** (Avvia processo).

Se il ping ha esito positivo, il sistema visualizza il risultato seguente:

```
PING 10.30.8.52 (10.30.8.52) 56(84) bytes of data.  
64 bytes from 10.30.8.52: icmp_seq=1 ttl=64 time=0.815 ms 64 bytes  
from 10.30.8.52: icmp_seq=2 ttl=64 time=0.735 ms
```

Se il ping ha esito negativo, il client potrebbe essere disconnesso dalla rete e verificarsi un lungo ritardo senza alcuna risposta del sistema.

2. Se il client non risponde al ping, procedere come segue:
  - a. Controllare il cavo di rete e verificare le impostazioni di rete nel pannello di controllo.
  - b. Provare a eseguire il ping su altri server e client.
  - c. Se è possibile raggiungere altri client di rete, verificare di aver digitato l'indirizzo corretto del server.
  - d. Eseguire il ping del server utilizzando l'indirizzo IP invece il nome del dominio o viceversa.
3. Verificare i registri di sistema procedendo come segue:
  - a. Fare clic sul pulsante System Information (Informazioni di sistema) sulla barra delle applicazioni, quindi fare clic sulla scheda **System Logs** (Registri di sistema).
  - b. Verificare la presenza di eventuali errori nei registri.
  - c. Se si è verificato un errore, viene visualizzata la notifica **Server is not set up** (Server non configurato). Verificare che il server sia configurato correttamente e che HP Smart Client Services sia in esecuzione.

## Risoluzione dei problemi di danneggiamento del firmware

Se il client emette segnali acustici due volte dopo l'accensione o non si avvia, il firmware del dispositivo potrebbe essere danneggiato. È possibile risolvere questo problema scaricando l'immagine del client da <http://www.hp.com>, copiando l'immagine su un'unità flash USB rimovibile, quindi avviando il client da tale unità flash.

### Creazione della nuova immagine del firmware del dispositivo client

1. Scaricare l'immagine da <http://www.hp.com>.
2. Decomprimere l'immagine nel percorso **C:\USBBoot**.
3. Formattare un'unità flash USB.
4. Copiare tutti i file da **C:\USBBoot** nella radice dell'unità flash USB.
5. Spegnerne il client.
6. Inserire l'unità flash USB nel client.
7. Accendere il client. Il client si avvia nell'unità Flash USB.
8. Seguire le istruzioni visualizzate per creare la nuova immagine del client.
9. Al termine del processo di creazione della nuova immagine, rimuovere l'unità flash USB e premere **Invio**.

## Risoluzione dei problemi di scadenza della password Citrix

Se agli utenti non viene chiesto di modificare le password Citrix scadute, verificare che nel sito XenApp Services (sito PNAgent) sia impostato il metodo di autenticazione **Prompt** (Richiedi) per consentire agli utenti di modificare le password scadute. Se si consente agli utenti di modificare le password collegandosi direttamente al controller di dominio, verificare che l'ora del client sia sincronizzata con il controller di dominio e utilizzare il nome di dominio completo (ad esempio, `nome_dominio.com`) quando si immettono le credenziali di accesso Citrix. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione Citrix.

## Utilizzo della diagnostica di sistema per la risoluzione dei problemi

La diagnostica di sistema acquisisce un'istantanea del client che può essere utilizzata per risolvere i problemi senza accedere fisicamente al client. Questa istantanea contiene file di registro delle informazioni del BIOS e dei processi attivi al momento in cui è stata eseguita la diagnostica di sistema.

---

 **SUGGERIMENTO:** Selezionare la casella **Enable Debug Mode** (Abilita modalità debug) nella scheda **System Logs** (Registri di sistema) della schermata **About this client** (Informazioni su questo client) per generare maggiori informazioni nel report di diagnostica. Queste informazioni potrebbero essere richieste da HP per la risoluzione dei problemi. Poiché il sistema reimposta i file di registro quando si riavvia, assicurarsi di acquisire i registri prima di riavviare.

---

## Salvataggio dei dati di diagnostica del sistema

1. Inserire un'unità flash USB nel client.
2. Fare clic sul pulsante System Information (Informazioni di sistema) sulla barra delle applicazioni, quindi fare clic sulla scheda **System Logs** (Registri di sistema).
3. Fare clic su **Diagnostic** (Diagnostica), quindi salvare il file diagnostico compresso **Diagnostic.tgz** nell'unità flash USB.

## Espansione dei file di diagnostica del sistema

Il file di diagnostica del sistema **Diagnostic.tgz** è compresso e deve essere espanso per poter visualizzare i file diagnostici.

### Espansione dei file di diagnostica del sistema su sistemi basati su Windows

1. Scaricare e installare una copia della versione di Windows di **7-Zip**.



**NOTA:** È possibile richiedere una copia gratuita di 7-Zip per Windows alla pagina <http://www.7-zip.org/download.html>.

2. Inserire l'unità flash USB che contiene il file di diagnostica del sistema salvato, quindi copiare **Diagnostic.tgz** sul desktop.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Diagnostic.tgz** e selezionare **7-zip > Extract files** (Estrai file).
4. Aprire la cartella appena creata denominata **Diagnostic** e ripetere il punto 3 su **Diagnostic.tar**.

### Espansione dei file di diagnostica del sistema in sistemi basati su Linux o Unix

1. Inserire l'unità flash USB che contiene il file di diagnostica di sistema salvato, quindi copiare **Diagnostic.tgz** nella directory home.
2. Aprire un terminale e passare alla directory home.
3. Sulla riga di comando, immettere `tar xvfz Diagnostic.tgz`.

## Visualizzazione dei file di diagnostica del sistema

I file di diagnostica di sistema sono suddivisi nelle cartelle **Commands**, **/var/log** e **/etc**.

### Visualizzazione dei file nella cartella Commands

Questa tabella descrive i file da cercare nella cartella **Commands**.

**Tabella 13-1** File cartella **Commands**

File	Descrizione
demidecode.txt	Questo file contiene informazioni sul BIOS di sistema e sulla scheda grafica.
dpkg_--list.txt	Questo file elenca i pacchetti installati al momento in cui è stata eseguita la diagnostica del sistema.
ps_--ef.txt	Questo file elenca i processi attivi al momento in cui è stata eseguita la diagnostica del sistema.

## Visualizzazione dei file nella cartella /var/log

Il file utile nella cartella /var/log è Xorg.0.log.

## Visualizzazione dei file nella cartella /etc

La cartella /etc contiene il file system al momento in cui è stata eseguita la diagnostica del sistema.

# A Aggiornamenti USB

Quando sono abilitati gli aggiornamenti USB (vedere [Customization Center \(Centro di personalizzazione\) a pagina 20](#)), è possibile utilizzare un'unità flash USB per installare contemporaneamente più componenti aggiuntivi e certificati, oltre a distribuire un profilo.

Per eseguire gli aggiornamenti USB:

1. Posizionare i file desiderati in un'unità flash USB.



---

**NOTA:** I file possono essere collocati nella directory radice o in sottocartelle.

---

2. Collegare l'unità flash USB al thin client.

Gli aggiornamenti vengono rilevati automaticamente e visualizzati nella finestra di dialogo **USB Update** (Aggiornamento USB), in cui è possibile cercare e visualizzare dettagli sugli aggiornamenti rilevati.

3. Selezionare le caselle di controllo accanto agli aggiornamenti che si desidera installare, quindi fare clic su **Install** (Installa).
4. Dopo l'installazione, riavviare il thin client, se richiesto.

## B Strumenti del BIOS

Esistono due tipi di strumenti del BIOS di HP ThinPro:

- Strumento impostazioni BIOS: utilizzato per recuperare o modificare le impostazioni del BIOS
- Strumento flash BIOS: utilizzato per aggiornare il BIOS

### Strumento impostazioni BIOS

La tabella seguente descrive la sintassi dello strumento di impostazione del BIOS.

Sintassi	Descrizione
<code>hptc-bios-cfg -G [options] [filename]</code>	Recupera le impostazioni del BIOS correnti e le salva nel file specificato in modo da poterle visualizzare o modificare (CPQSETUP.TXT per impostazione predefinita).
<code>hptc-bios-cfg -S [options] [filename]</code>	Scrive le impostazioni del BIOS dal file specificato (CPQSETUP.TXT per impostazione predefinita) nel BIOS.
<code>hptc-bios-cfg -h</code>	Consente di visualizzare un elenco di opzioni.

### Strumento per eseguire il flash del BIOS

La tabella seguente descrive la sintassi dello strumento per il flash del BIOS.

Sintassi	Descrizione
<code>hptc-bios-flash [options] &lt;ImageName&gt;</code>	Esegue il flash del BIOS con l'immagine BIOS specificata.
<code>hptc-bios-flash -h</code>	Consente di visualizzare un elenco di opzioni.

---

## C Ridimensionamento della partizione dell'unità flash

Quando un thin client che esegue HP ThinPro viene fornito dal produttore, l'immagine in esso contenuta ha una dimensione di 1 GB, indipendentemente dalla dimensione totale dell'unità flash. Ciò facilita la personalizzazione dell'immagine e la sua distribuzione su altri client con un'unità flash più piccola.

Per utilizzare l'intero spazio dell'unità flash, è necessario modificare la dimensione della partizione ed espandere il file system in modo da sfruttare lo spazio aggiuntivo. È possibile effettuare questa operazione tramite lo script `resize-image` (ridimensiona immagine).

 **NOTA:** Quando un'immagine viene distribuita tramite HPDM, HP ThinState o Automatic Update (Aggiornamento automatico), il file system viene automaticamente ridimensionato in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile sull'unità flash.

La tabella seguente descrive la sintassi dello script `resize-image` script.

Sintassi	Descrizione
<code>resize-image</code>	Quando richiamato senza parametri, lo script visualizza la dimensione corrente della partizione e la quantità di spazio disponibile sull'unità flash. Lo script richiede di immettere la dimensione della partizione di destinazione e di confermare la modifica. Le modifiche hanno effetto dopo il riavvio del thin client.  <b>NOTA:</b> Non è possibile ridurre la dimensione della partizione. Il valore immesso deve essere maggiore della dimensione della partizione corrente.
<code>resize-image --size &lt;dimensione&gt;</code>	Con questa sintassi, è possibile fornire direttamente la dimensione della partizione target come parametro, quindi confermare la modifica.
<code>resize-image --no-prompt</code> —oppure— <code>resize-image --no-prompt --size &lt;dimensione&gt;</code>	Con questa sintassi, lo script viene eseguito automaticamente senza alcun interazione richiesta con l'utente.  Se contemporaneamente non viene fornita alcuna dimensione specifica, la dimensione della partizione viene aumentata alla dimensione massima.  <b>SUGGERIMENTO:</b> Questa modalità non interattiva è utile per script ed eseguire questa operazione da uno strumento di amministrazione remoto come HP Device Manager.

---

# D Personalizzazione della schermata di accesso Smart Zero

## Personalizzazione dello sfondo della schermata

Questa sezione descrive gli attributi e gli elementi comuni utilizzati per la personalizzazione dello sfondo della schermata di accesso del client.

Esiste una directory per tipo di connessione, oltre a uno stile predefinito, che specifica gli elementi di stile dell'immagine di sfondo della connessione e dello stile della finestra di accesso.

In una directory di stile, il file **bgConfig.rtf** specifica gli elementi nella finestra di sfondo del desktop. La sintassi del file **bgConfig.rtf** è in formato foglio di stile con alcuni o tutti gli elementi descritti di seguito. Ciascun elemento inizia con un di tipo elemento e un set di attributi racchiusi tra parentesi graffe, come nell'esempio seguente:

```
global {  
color: 666666; # Dark gray  
padding: 20; # 20 pixels }
```

Può essere specificato qualsiasi numero di elementi di testo o immagine. Se vengono specificate sfumature, solo l'ultima viene utilizzata nel colore di sfondo del desktop; in alternativa, viene utilizzato il colore specificato nella sezione globale. Eventuali righe che iniziano con il simbolo “#” vengono considerate commenti e ignorate, come righe vuote. Anche il testo dopo il punto e virgola che inizia con un simbolo “#” viene considerato commento, come nell'esempio precedente.

A ciascun elemento viene assegnato un set di attributi come dimensioni, colore e posizione. Ciascun attributo viene specificato dal nome di attributo, seguito da due punti, seguito dai valori, seguito da punto e virgola, tutto su una sola riga. Alcuni di questi attributi sono comuni a molti tipi di elemento.

Gli elementi comprendono:

- Attributi comuni
- Elementi
- Immagine
- Testo

## Attributi comuni

**Tabella D-1** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > Name (Nome)

Tipo	Descrizione
Parametro	Una stringa
Esempio	nome: ItemName;
Impostazione predefinita	
Uso	Specifica una stringa di associare all'elemento. Viene utilizzato solo in output di debugging, ad esempio quando

**Tabella D-1** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > Name (Nome)  
(continuazione)

Tipo	Descrizione
	viene rilevato un errore di sintassi o valore nell'analisi dell'attributo.

**Tabella D-2** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > padding (spaziatura interna)

Tipo	Descrizione
Parametro	Un valore percentuale o assoluto (pixel)
Esempio	padding: 20;
Impostazione predefinita	
Uso	Un oggetto viene posizionato sullo schermo come se lo schermo fosse più piccolo su tutti i lati del valore di padding. Ad esempio, un elemento, se fosse normalmente collocato in 0,0 con un padding di 20, sarebbe invece collocato in 20,20. Se specificato nell'elemento globale, viene applicato a tutti i successivi elementi, lasciando uno spazio vuoto attorno al bordo dello schermo, a meno che tali elementi si sovrappongano al padding con il rispettivo valore di padding.

**Tabella D-3** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > color (colore)

Tipo	Descrizione
Parametro	RRGGBB valore esadecimale 6 cifre o formato rrr,ggg,bbb 0–255,0–255,0–255
Esempio	colore: ff8800;
Impostazione predefinita	255,255,255 (bianco)
Uso	Specifica il colore dell'elemento

**Tabella D-4** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > alpha

Tipo	Descrizione
Parametro	0–255 numero intero
Esempio	alpha: 127;
Impostazione predefinita	255 (completamente opaco)
Uso	Specifica l'opacità dell'elemento. 255 è completamente opaco; 0 è completamente trasparente. Gli elementi sono sovrapposti sullo sfondo nella sequenza in cui sono definiti.

**Tabella D-5** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > size (dimensione)

Tipo	Descrizione
Parametro	WWxHH, dove WW è la larghezza in pixel assoluti o in una percentuale di larghezza dello schermo e HH è l'altezza in pixel assoluti o in una percentuale dell'altezza dello schermo.
Esempio	dimensioni: 256x128;
Impostazione predefinita	La dimensione naturale dell'elemento; ad esempio, la dimensione in pixel di un'immagine.
Uso	Specifica la dimensione dell'elemento. Gli elementi vengono scalati in modo da corrispondere con la dimensione specificata.

**Tabella D-6** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > position (posizione)

Tipo	Descrizione
Parametro	XX, YY dove XX e YY sono posizioni in pixel assoluti o in percentuali di larghezza e altezza dello schermo.
Esempio	posizione: 50%, 90%;
Impostazione predefinita	0,0 (parte superiore sinistra)
Uso	Specifica la posizione dell'elemento. Vedere anche la tabella <b>allineamento</b> .

**Tabella D-7** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > alignment (allineamento)

Tipo	Descrizione
Parametro	[left   hcenter   right] [top   vcenter bottom]
Esempio	allineamento: parte inferiore sinistra;
Impostazione predefinita	hcenter vcenter: l'elemento è centrato nella posizione specificata.
Uso	La combinazione di posizione e allineamento specifica un punto di ancoraggio per l'elemento e come l'elemento è allineato relativamente a tale punto di ancoraggio. Ad esempio, con una posizione di 90%,70% e un allineamento in basso a destra, l'elemento è posizionato in modo che il bordo destro sia al 90% della larghezza dello schermo e il bordo inferiore al 70% dell'altezza dello schermo.

**Tabella D-8** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > context (contesto)

Tipo	Descrizione
Parametro	[login   desktop   all]
Esempio	context: accesso;

**Tabella D-8** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > context (contesto) (continuazione)

Tipo	Descrizione
Impostazione predefinita	all
Uso	Specifica se l'elemento deve essere mostrato solo sulla schermata di accesso per il protocollo, nella schermata del desktop per il protocollo (se presente), o su entrambe. Solo alcuni protocolli (ad esempio, Citrix XenDesktop) presentano una schermata del desktop.

## Elementi

**Tabella D-9** Schermata Login (Accesso) > Elements (Elementi) > Custom (Personalizzato) > Global (Globale)

Tipo	Descrizione
Uso	Specifica lo sfondo globale o i valori di padding.
Attributi comuni riconosciuti	<b>name, color, padding</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>color:</b> specifica il colore di sfondo a tinta unita della schermata, se non sono specificate sfumature</li> <li><b>padding:</b> specifica il padding predefinito per tutti gli elementi successivi</li> </ul>

**Tabella D-10** Schermata Login (Accesso) > Elements (Elementi) > Custom (Personalizzato) > Gradient (Sfumatura)

Tipo	Descrizione
Uso	Specifica una sfumatura a schermo intero da utilizzare nello sfondo.
Attributi comuni riconosciuti	<b>name, context</b>

**Tabella D-11** Schermata Login (Accesso) > Elements (Elementi) > Custom (Personalizzato) > Type (Tipo)

Tipo	Descrizione
Parametro	Specifica una sfumatura a schermo intero da utilizzare nello sfondo.
Esempio	Tipo: linear;
Impostazione predefinita	linear
Uso	Le sfumature lineari possono essere orientate in direzione orizzontale o verticale; le coordinate specificate in colori sono una frazione della larghezza o altezza. Le sfumature radiali sono centrate in base al centro dello schermo; le coordinate sono una frazione della distanza verso il bordo dello schermo (superiore e inferiore o sinistro e destro).

**Tabella D-12 Schermata Login (Accesso) > Elements (Elementi) > Custom (Personalizzato) > Axis (Asse)**

Tipo	Descrizione
Parametro	[height   width]
Esempio	axis: width;
Impostazione predefinita	height
Uso	Per sfumature lineari, l'asse specifica la direzione della sfumatura (dall'alto in basso o da sinistra a destra). Per le sfumature radiali, l'asse specifica se il raggio della sfumatura è pari all'altezza di metà schermo o alla larghezza di metà schermo.

**Tabella D-13 Schermata Login (Accesso) > Elements (Elementi) > Custom (Personalizzato) > Metric (Metrica)**

Tipo	Descrizione
Parametro	[linear   squared]
Esempio	metric: linear;
Impostazione predefinita	squared
Uso	Per sfumature radiali, la metrica specifica se l'interpolazione dei colori tra punti è effettuata con un calcolo di distanza $dx^2 + dy^2$ (quadratica) o con la radice quadrata del numero (lineare). L'interpolazione quadratica è più rapida da disegnare.

**Tabella D-14 Schermata Login (Accesso) > Elements (Elementi) > Custom (Personalizzato) > colors**

Tipo	Descrizione
Parametro	Un elenco separato da spazi di coppie [valore,colore], dove il valore è una frazione a virgola mobile 0.0–1.0 dell'asse di misura (ad esempio, la larghezza dello schermo in una sfumatura lineare larghezza-asse) e il colore è il colore della sfumatura in quel punto. Il valore parte dall'alto in basso per le sfumature lineari verticali; da sinistra a destra per le sfumature lineari orizzontali; e da centro a bordo per le sfumature radiali. I colori sono specificati come esadecimali a sei cifre o valori separati da virgola 0 – 255 a tre cifre.
Esempio	colori: 0.0,000000 0.5,996600 0.9,255,255,255;
Impostazione predefinita	Non applicabile
Uso	I colori sono interpolati lungo l'asse lineare o radiale tra i punti e i colori specificati. Se non vengono forniti valori, si presume che i colori siano spazati uniformemente sull'asse tra 0.0 e 1.0. Se il primo valore frazionario è maggiore di 0.0, il primo colore viene usato nello spazio tra il bordo dello schermo e il primo valore. Analogamente, se l'ultimo valore è inferiore a 1.0, l'ultimo colore verrà usato tra l'ultimo valore e il bordo dello schermo. I valori devono essere in ordine crescente, sebbene per una netta transizione un valore possa essere ripetuto. Ad esempio, "0.0, CCCCCC 0.5,EEEEEE 0.5,660000 1.0,330000" in una sfumatura

**Tabella D-14** Schermata Login (Accesso) > Elements (Elementi) > Custom (Personalizzato) > colors (continuazione)

Tipo	Descrizione
	lineare verticale specifica una sfumatura tra grigi chiari nella metà superiore e rossi scuri nella metà inferiore.

**Tabella D-15** Schermata Login (Accesso) > Elements (Elementi) > Custom (Personalizzato) > dithered

Tipo	Descrizione
Parametro	[true   false]
Esempio	dithered: true;
Impostazione predefinita	false
Uso	Se una sfumatura mostra segni di bande di colore, il dithering consente di eliminare questo artefatto visivo. Il dithering non è supportato per sfumature radiali con la metrica quadratica.

## Immagine

**Tabella D-16** Schermata Login (Accesso) > Image (Immagine)

Tipo	Descrizione
Uso	Specifica l'immagine da sovrapporre a una parte dello sfondo.
Attributi comuni riconosciuti	name, size, alpha, position, alignment, context
Attributi comuni	Vedere le tabelle seguenti.

**Tabella D-17** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > Source (Origine)

Tipo	Descrizione
Parametro	Percorso file
Esempio	origine: /writable/misc/Company_logo.png;
Impostazione predefinita	Non applicabile
Uso	Specifica il nome di percorso assoluto per il file di immagine. Sono supportati molti formati diversi; ad esempio, png, jpg e gif. L'immagine può avere aree trasparenti.

**Tabella D-18** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > Proportional (Proporzionale)

Tipo	Descrizione
Parametro	[true   false]
Esempio	proportional: false;

**Tabella D-18** Schermata Login (Accesso) > Common Attributes (Attributi comuni) > Proportional (Proporzionale) (continuazione)

Tipo	Descrizione
Impostazione predefinita	true
Uso	Quando è true, se l'immagine deve essere scalata, le sue proporzioni vengono conservate per adattarsi al rettangolo specificato. Se false, viene eseguito un ridimensionamento non proporzionale affinché l'immagine si adatti esattamente alla dimensione specificata.

## Testo

**Tabella D-19** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo)

Tipo	Descrizione
Uso	Specifica una stringa di testo da sovrapporre allo sfondo
Attributi comuni riconosciuti	name, size, color, alpha, position, alignment, context
Attributi comuni	Vedere le tabelle seguenti.

**Tabella D-20** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo) > text-locale

Tipo	Descrizione
Parametro	Testo localizzato
Esempio	text-de_DE: Dieser Text is in Deutsch.;
Impostazione predefinita	Non applicabile
Uso	<p>Nell'impostazione di lingua corrispondente, questo testo viene utilizzato per la stringa. Sono supportate le stringhe di testo seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• de_DE (tedesco)</li><li>• en_US (inglese)</li><li>• es_ES (spagnolo)</li><li>• fr_FR (francese)</li><li>• ja_JP (giapponese)</li><li>• zh_CN (cinese semplificato)</li></ul> <p><b>NOTA:</b> La codifica file è UTF-8.</p>

**Tabella D-21** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo) > text

Tipo	Descrizione
Parametro	Testo testo predefinito:
Esempio	Questo verrà visualizzato sullo schermo.;

**Tabella D-21** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo) > text (continuazione)

Tipo	Descrizione
Impostazione predefinita	Non applicabile
Uso	Se non viene specificato alcun testo localizzato corrispondente, verrà utilizzata invece questa stringa di testo.  <b>NOTA:</b> Il motore di rendering del testo non supporta i contrassegni in stile HTML.

**Tabella D-22** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo) > font-locale

Tipo	Descrizione
Parametro	fontName specifico dell'impostazione internazionale
Esempio	font-ja_JP: kochi-gothic;
Impostazione predefinita	Non applicabile
Uso	Nell'impostazione di lingua corrispondente, questo font viene utilizzato per il rendering della stringa. Vedere la descrizione di text-locale precedente. Il nome deve corrispondere a uno dei font in <b>/usr/share/fonts/ truetype</b> . Per il testo giapponese, può essere necessario selezionare kochi-gothic; per il testo cinese semplificato, u mi ng.

**Tabella D-23** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo) > font

Tipo	Descrizione
Parametro	fontName
Esempio	font: DejaVuSerif-Bold
Impostazione predefinita	; DejaVuSerif
Uso	Se non viene specificato alcun font localizzato corrispondente, verrà utilizzato invece questo font. Il nome deve corrispondere a uno dei font in <b>/usr/share/fonts/ truetype</b> .

**Tabella D-24** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo) > font-size

Tipo	Descrizione
Parametro	Pixel (ad esempio, 20) o percentuale dell'altezza dello schermo (ad esempio, 5%) o punti (ad esempio, 12pt)
Esempio	dimensioni font: 12pt;
Impostazione predefinita	Non applicabile
Uso	Specifica la dimensione predefinita del font. Il testo può essere ulteriormente ridimensionato se sono specificate dimensioni, larghezza max e/o altezza max.

**Tabella D-25** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo) > max-width (larg. max)

Tipo	Descrizione
Parametro	Dimensione in pixel o una percentuale della larghezza dello schermo
Esempio	max-width: 90%;
Impostazione predefinita	Non applicabile
Uso	La stringa, se risultasse più larga della dimensione data, viene ridimensionata per adattarsi alla larghezza specificata.

**Tabella D-26** Schermata Login (Accesso) > Text (Testo) > max-height (alt. max)

Tipo	Descrizione
Parametro	Dimensione in pixel o in una percentuale dell'altezza dello schermo
Esempio	max-height: 64;
Impostazione predefinita	Non applicabile
Uso	Il testo, se risultasse più alto della dimensione data, viene ridimensionato per adattarsi all'altezza specificata.

---

# E Chiavi del registro di sistema

Le tabelle in questa appendice descrivono i percorsi, le funzioni e le opzioni delle chiavi del registro di sistema di HP ThinPro.

I valori di queste chiavi di registro possono essere modificati in vari modi:

- Tramite un'attività **\_File and Registry** in HPDM
- Tramite il componente Registry Editor (Editor del registro di sistema) di Profile Editor, quindi distribuendo il nuovo profilo
- Tramite il Registry Editor nell'interfaccia utente del client, disponibile digitando `regeditor` nel Terminale X.



**NOTA:** Alcune chiavi del registro di sistema possono applicarsi solo alla configurazione di ThinPro o Smart Zero.

---

Le chiavi del registro di sistema sono organizzate nelle seguenti cartelle di alto livello:

- [root > Audio](#)
- [root > CertMgr](#)
- [root > ConnectionManager](#)
- [root > ConnectionType](#)
- [root > DHCP](#)
- [root > Dashboard](#)
- [root > Display](#)
- [root > Network](#)
- [root > SCIM](#)
- [root > Serial](#)
- [root > SystemInfo](#)
- [root > TaskMgr](#)
- [root > USB](#)
- [root > auto-update](#)
- [root > background](#)
- [root > config-wizard](#)
- [root > desktop](#)
- [root > entries](#)
- [root > keyboard](#)
- [root > logging](#)
- [root > mouse](#)

- [root > screensaver](#)
- [root > security](#)
- [root > sshd](#)
- [root > time](#)
- [root > touchscreen](#)
- [root > translation](#)
- [root > usb-update](#)
- [root > users](#)
- [root > vncserver](#)

## root > Audio

**Tabella E-1 root > Audio**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Audio/AdjustSoundPath	Consente di impostare il percorso completo per l'audio riprodotto quando il volume di riproduzione viene modificato tramite i controlli del volume.
root/Audio/OutputMute	Se ha valore 1, il jack per cuffie e altoparlante interno è disattivato.
root/Audio/OutputScale	Consente di impostare la scala del volume dell'altoparlante interno e del jack per cuffie, specificando un valore da 1 a 400.
root/Audio/OutputScaleAuto	Se ha valore 1, il valore <code>OutputScale</code> viene impostato automaticamente in base al modello di thin client.
root/Audio/OutputVolume	Consente di impostare il volume dell'altoparlante interno e del jack per cuffie, specificando un valore da 1 a 100.
root/Audio/PlaybackDevice	Consente di impostare il dispositivo da usare per la riproduzione.
root/Audio/RecordDevice	Consente di impostare il dispositivo da utilizzare per l'acquisizione.
root/Audio/RecordMute	Se ha valore 1, il jack del microfono è disattivato.
root/Audio/RecordScale	Consente di impostare la scala del volume per il jack del microfono, specificando un valore da 1 a 400.
root/Audio/RecordScaleAuto	Se ha valore 1, il valore <code>RecordScale</code> viene impostato automaticamente in base al modello di thin client.
root/Audio/RecordVolume	Consente di impostare il volume del jack del microfono, specificando un valore da 1 a 100.
root/Audio/VisibleInSystray	Se ha valore 1, l'icona dell'altoparlante viene visualizzata nell'area di notifica.

## root > CertMgr

Questa categoria del registro di sistema viene utilizzata internamente e non dispone di voci definite dall'utente.

## root > ConnectionManager

Tabella E-2 root > ConnectionManager

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionManager/customLogoPath	
root/ConnectionManager/defaultConnection	Per avviare correttamente una connessione all'avvio, questo valore deve essere impostato su una connessione valida, con formato <type>:<label>, come nell'esempio seguente: xen:Default Connection
root/ConnectionManager/minHeight	
root/ConnectionManager/minWidth	
root/ConnectionManager/splashLogoPath	Consente di impostare il percorso completo dell'immagine visualizzata durante il caricamento di una connessione.
root/ConnectionManager/useKioskMode	
root/ConnectionManager/useSplashOnConnectionStartup	Se ha valore 1, viene abilitata l'immagine specificata da splashLogoPath. Per impostazione predefinita, questo valore è abilitato per ThinPro e disabilitato per Smart Zero.

## root > ConnectionType

### root > ConnectionType > custom

Tabella E-3 root > ConnectionType > custom

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/custom/authorizations/user/add	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/custom/authorizations/user/general	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/afterStartedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'avvio della connessione.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/afterStoppedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/authorizations/user/edit	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/authorizations/user/execution	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.

**Tabella E-3 root > ConnectionType > custom (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/autoReconnect	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/autoReconnectDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi da attendere prima di riavviare la connessione. Il valore predefinito 0 determina la riconnessione immediata. Questa impostazione viene applicata solo quando <code>autoReconnect</code> ha valore 1.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/autostart	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/autostartDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi per cui è necessario attendere prima di stabilire la connessione all'avvio del sistema. Il valore predefinito 0 determina l'avvio immediato. Questa impostazione ha effetto solo quando <code>autostart</code> ha valore 1.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/beforeStartingCommand	Consente di impostare il comando da eseguire prima dell'avvio della connessione.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/command	Consente di impostare il comando principale per l'esecuzione della connessione personalizzata.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/connectionEndAction	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/coord	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/dependConnectionId	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/key	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/value	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/fallBackConnection	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/hasDesktopIcon	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/label	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su <code>Default Connection</code> e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come <code>focus</code> predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.
root/ConnectionType/custom/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.

**Tabella E-3 root > ConnectionType > custom (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/appName</code>	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/className</code>	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/editor</code>	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/generalSettingsEditor</code>	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato General Settings Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/icon16Path</code>	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/icon32Path</code>	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/icon48Path</code>	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/label</code>	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/priorityInConnectionLists</code>	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager (Gestione connessione). I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/serverRequired</code>	Consente di specificare se l'indirizzo o il nome di un server è <code>unused</code> , <code>optional</code> o <code>required</code> per questo tipo di connessione.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/stopProcess</code>	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection-mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <code>close</code> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <code>kill</code> , viene forzato l'arrestato del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <code>custom</code> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/watchPid</code>	Se ha valore 1, la connessione viene monitorata con il nome specificato da <code>appName</code> . Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/custom/coreSettings/wrapperScript</code>	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo script primario che gestisce tutte le impostazioni di

**Tabella E-3 root > ConnectionType > custom (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/widgets/autoReconnect	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto reconnect</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/widgets/autostart	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto start priority</b> (Priorità avvio automatico) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/widgets/command	Consente di controllare lo stato del widget <b>Enter command to run</b> (Immetti comando da eseguire) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/widgets/fallBackConnection	Consente di controllare lo stato del widget <b>Fallback Connection</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/widgets/hasDesktopIcon	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show icon on desktop</b> (Mostra icona sul desktop) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/widgets/label	Consente di controllare lo stato del widget <b>Name</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/custom/gui/CustomManager/widgets/waitForNetwork	Consente di controllare lo stato del widget <b>Wait for network before connecting</b> (Attendi rete prima della connessione) in

**Tabella E-3** root > ConnectionType > custom (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

## root > ConnectionType > firefox

**Tabella E-4** root > ConnectionType > firefox

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/firefox/authorizations/user/add	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/firefox/authorizations/user/general	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/address	Consente di impostare l'URL o l'indirizzo IP a cui connettersi.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/afterStartedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'avvio della connessione.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/afterStoppedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/authorizations/user/edit	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/authorizations/user/execution	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/autoReconnect	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/autoReconnectDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi da attendere prima di riavviare la connessione. Il valore predefinito 0 determina la riconnessione immediata. Questa impostazione viene applicata solo quando <i>autoReconnect</i> ha valore 1.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/autostart	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/autostartDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi per cui è necessario attendere prima di stabilire la connessione all'avvio del sistema. Il valore predefinito 0 determina l'avvio immediato. Questa impostazione ha effetto solo quando <i>autostart</i> ha valore 1.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/beforeStartingCommand	Consente di impostare il comando da eseguire prima dell'avvio della connessione.

**Tabella E-4 root > ConnectionType > firefox (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/connectionEndAction	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/coord	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/dependConnectionId	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/enablePrintDialog	Se ha valore 1, la finestra di dialogo di stampa nel browser Web può essere utilizzata.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/key	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/value	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/fallBackConnection	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/fullscreen	Se ha valore 1, il browser Web viene avviato a schermo intero. Se la chiave <code>kioskMode</code> è disabilitata, l'interfaccia utente del browser è accessibile in modalità a schermo intero.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/hasDesktopIcon	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/kioskMode	Se ha valore 1, il browser Web viene avviato in modalità chiosco, ovvero a schermo intero (anche se la chiave <code>fullscreen</code> è impostata su 0) e l'interfaccia utente del browser non è accessibile.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/label	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su <code>Default Connection</code> e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come <code>focus</code> predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.
root/ConnectionType/firefox/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/appName	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/className	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/editor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per

**Tabella E-4** root > ConnectionType > firefox (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/generalSettingsEditor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato General Settings Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/icon16Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/icon32Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/icon48Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/label	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/priorityInConnectionLists	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager. I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/restartIdleTime	Consente di impostare il tempo in minuti prima che il browser Web venga riavviato quando il sistema non riceve l'input dell'utente. Se ha valore 0, riavvio è disabilitato.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/serverRequired	Consente di specificare se l'indirizzo o il nome di un server è <code>unused</code> , <code>optional</code> o <code>required</code> per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/stopProcess	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection-mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <code>close</code> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <code>kill</code> , viene forzato l'arrestato del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <code>custom</code> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
root/ConnectionType/firefox/coreSettings/wrapperScript	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo script primario che gestisce tutte le impostazioni di connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/firefox/general/enableUserChanges	Se ha valore 1, le impostazioni configurate nella finestra di dialogo Firefox Preferences (Preferenze Firefox) vengono salvate dopo ogni sessione.
root/ConnectionType/firefox/gui/FirefoxManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.

**Tabella E-4 root > ConnectionType > firefox (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/address	Consente di controllare lo stato del widget <b>URL</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/autoReconnect	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto reconnect</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/autostart	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto start priority</b> (Priorità avvio automatico) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/enablePrintDialog	Consente di controllare lo stato del widget <b>Enable print dialog</b> (Abilita finestra di dialogo Stampa) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/fallBackConnection	Consente di controllare lo stato del widget <b>Fallback Connection</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/hasDesktopIcon	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show icon on desktop</b> (Mostra icona sul desktop) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/kioskMode	Consente di controllare lo stato del widget <b>Enable kiosk mode</b> (Abilita modalità chiosco) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

**Tabella E-4** root > ConnectionType > firefox (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/label	Consente di controllare lo stato del widget <b>Name</b> (Nome) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/startMode	Consente di controllare lo stato del widget <b>Enable full screen</b> (Abilita schermo intero) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/firefox/gui/ FirefoxManager/widgets/waitForNetwork	Consente di controllare lo stato del widget <b>Wait for network before connecting</b> (Attendi rete prima della connessione) in Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

## root > ConnectionType > freerdp

**Tabella E-5** root > ConnectionType > freerdp

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/freerdp/authorizations/ user/add	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/freerdp/authorizations/ user/general	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/freerdp/connections/ <UUID>/ExtraArgs	Consente di specificare gli argomenti aggiuntivi per il client xfreerdp. Per visualizzare tutti gli argomenti disponibili, eseguire <code>xfreerdp --help</code> da un terminale X.
root/ConnectionType/freerdp/connections/ <UUID>/SingleSignOn	
root/ConnectionType/freerdp/connections/ <UUID>/address	Consente di impostare il nome host o l'indirizzo IP a cui connettersi.
root/ConnectionType/freerdp/connections/ <UUID>/application	Consente di specificare un'applicazione o una shell alternativa da eseguire.
root/ConnectionType/freerdp/connections/ <UUID>/attachToConsole	
root/ConnectionType/freerdp/connections/ <UUID>/audioLatency	Consente di impostare il numero medio di millisecondi di offset tra lo straming audio e la visualizzazione dei fotogrammi video corrispondenti dopo la decodifica.
root/ConnectionType/freerdp/connections/ <UUID>/authorizations/user/edit	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.

**Tabella E-5 root > ConnectionType > freerdp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/authorizations/user/execution	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/autoReconnect	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/autoReconnectDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi da attendere prima di riavviare la connessione. Il valore predefinito 0 determina la riconnessione immediata. Questa impostazione viene applicata solo quando <code>autoReconnect</code> ha valore 1.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/autostart	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/autostartDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi per cui è necessario attendere prima di stabilire la connessione all'avvio del sistema. Il valore predefinito 0 determina l'avvio immediato. Questa impostazione ha effetto solo quando <code>autostart</code> ha valore 1.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/certificateCheck	Se ha valore 1, viene abilitata la verifica dei certificati. Vengono verificate la validità del certificato del server RDP e la corrispondenza tra il nome server specificato e il nome server memorizzato nel certificato.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/clipboardExtension	Se ha valore 1, la funzionalità Clipboard (Appunti) è abilitata, sia tra sessioni RDP diverse che tra sessioni RDP e sistema locale.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/compression	Se ha valore 1, la compressione dei dati RDP scambiati tra il client e server è abilitata.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/dependConnectionId	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/directory	Specifica la directory di avvio in cui eseguire un'applicazione shell alternativa.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/disableMMRwithRFX	Se ha valore 1 ed è stata stabilita una sessione <code>remoteFX</code> valida, il reindirizzamento multimediale è disabilitato.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/domain	Consente di impostare il dominio predefinito da fornire all'host remoto durante l'accesso. Se non viene specificato alcun dominio, viene utilizzato il dominio predefinito dell'host remoto.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/key	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/value	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/fallBackConnection	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/frameAcknowledgeCount	Consente di impostare il numero di fotogrammi video che il server può inviare senza attendere il riconoscimento dal client. Valori più bassi determinano una migliore risposta del desktop ma velocità di fotogrammi inferiore. Se ha valore 0, il

**Tabella E-5 root > ConnectionType > freerdp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	riconoscimento dei fotogrammi non viene utilizzato nelle interazioni client-server.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/gatewayAddress	Consente di impostare il nome o l'indirizzo del server RD Gateway.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/gatewayDomain	Consente di impostare la password predefinita da fornire al server RD Gateway durante l'accesso. In genere, questa impostazione viene utilizzata con le applicazioni in modalità schermo intero, dove per l'accesso viene utilizzato un nome utente generico. Se gatewayUsesSameCredentials ha valore 1, questo valore è disabilitato.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/gatewayEnabled	Se ha valore 1, è previsto l'uso di RD Gateway.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/gatewayPassword	Consente di impostare la password predefinita da fornire al server RD Gateway durante l'accesso. Questo valore è solitamente crittografato. In genere, questa impostazione viene utilizzata con le applicazioni in modalità schermo intero, dove per l'accesso viene utilizzato un nome utente generico. Se gatewayUsesSameCredentials ha valore 1, questo valore è disabilitato.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/gatewayPort	Consente di impostare il numero di porta da utilizzare quando si contatta il server RDP. Questo valore può essere lasciato vuoto. Il valore più comune è 443.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/gatewayUser	Consente di impostare il nome utente predefinito da fornire al server RD Gateway durante l'accesso. In genere, questa impostazione viene utilizzata con le applicazioni in modalità schermo intero, dove per l'accesso viene utilizzato un nome utente generico. Se gatewayUsesSameCredentials ha valore 1, questo valore è disabilitato.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/gatewayUsesSameCredentials	Se ha valore 1, per la connessione al server RD Gateway vengono utilizzate le stesse credenziali utilizzate per collegarsi al server finale.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/hasDesktopIcon	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/label	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su Default Connection e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/loadBalanceInfo	Questo valore è il cookie di bilanciamento del carico inviato al server a scopo di brokering, al momento della connessione, e corrisponde al campo loadbalanceinfo nel file .rdp. Questo valore è vuoto per impostazione predefinita.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/localPartitionRedirection	Se ha valore 1, le partizioni di archiviazione non USB locali vengono reindirizzate all'host remoto tramite l'estensione Storage. Se ha valore 0, tale estensione è disabilitata per le partizioni di archiviazione non USB che non vengono utilizzate da HP ThinPro.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/loginfields/domain	Mostra il campo <b>Domain</b> (Dominio) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.

**Tabella E-5 root > ConnectionType > freerdp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/loginfields/password	Mostra il campo <b>Password</b> nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/loginfields/rememberme	Mostra la casella di controllo <b>Remember me</b> (Memorizza utente) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/loginfields/showpassword	Mostra il pulsante <b>Show password</b> (Mostra password) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/loginfields/smartcard	Mostra la casella di controllo <b>Smart card login</b> (Accesso con smart card) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione. Se non viene rilevata alcuna smart card, tale casella di controllo potrebbe non essere visualizzata anche se questa opzione è abilitata.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/loginfields/username	Mostra il campo <b>User Name</b> (Nome utente) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/mouseMotionEvents	Se ha valore 0, gli eventi di spostamento del mouse non vengono inviati al server. Ciò potrebbe impedire il funzionamento corretto di alcuni feedback utente, come i suggerimenti.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/offScreenBitmaps	Se ha valore 0, le bitmap fuori schermo sono disattivate. Ciò potrebbe migliorare lievemente le prestazioni, ma può provocare blocchi dello schermo e aggiornamenti asincroni, determinando un aggiornamento non uniforme delle transizioni dello schermo.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/password	Consente di impostare la password predefinita da fornire all'host remoto durante l'accesso. Tale valore viene crittografato. In genere, questa impostazione viene utilizzata per le applicazioni in stile chiosco, dove per l'accesso viene utilizzata una password generica.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/perfFlagDesktopComposition	Se ha valore 1 consente la composizione del desktop, ad esempio i bordi traslucidi, se supportata dal server. La disattivazione della composizione del desktop può migliorare le prestazioni per le connessioni con scarsa larghezza di banda. In genere, influisce solo su RemoteFX. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/perfFlagFontSmoothing	Se ha valore 1, consente la smussatura dei caratteri, se supportata dal server e abilitata. La disattivazione della smussatura dei caratteri può migliorare le prestazioni per le connessioni con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/perfFlagNoCursorSettings	Se ha valore 1, disabilita il lampeggio del cursore, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/perfFlagNoCursorShadow	Se ha valore 1, disabilita la scia del cursore, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/perfFlagNoMenuAnimations	Se ha valore 1, disattiva le animazioni dei menu, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con

**Tabella E-5 root > ConnectionType > freerdp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/perfFlagNoTheming	Se ha valore 1, disattiva i temi dell'interfaccia utente, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/perfFlagNoWallpaper	Se ha valore 1, disattiva lo sfondo del desktop, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/perfFlagNoWindowDrag	Se ha valore 1, disattiva il trascinarsi delle finestre con l'intero contenuto, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Viene invece utilizzato il bordo della finestra. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/port	Consente di impostare il numero di porta da utilizzare quando si contatta il server RDP. Questo valore può essere lasciato vuoto. Il valore più comune è 3389.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/portMapping	Se ha valore 1, tutte le porte seriali e parallele vengono reindirizzate all'host remoto tramite l'estensione Ports. Se ha valore 0, il reindirizzamento audio è disabilitato.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/printerMapping	Se ha valore 1, tutte le stampanti definite localmente tramite CUPS vengono reindirizzate all'host remoto tramite l'estensione Printers. Se ha valore 0, il reindirizzamento audio è disabilitato. Se ha valore 2, i dispositivi audio USB vengono reindirizzati come specificato in USB Manager.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/rdpEncryption	Se ha valore 1, viene utilizzata la crittografia RDP per crittografare tutti i dati scambiati tra client e server.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/remoteApp	Consente di impostare il nome di un'applicazione disponibile per l'esecuzione in modalità RAIL (Remote Application Integrated Locally).
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/remoteFx	Se ha valore 1, viene utilizzato RemoteFX (se disponibile).
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/seamlessWindow	Se ha valore 1, le decorazioni della finestra sono disabilitate. Ciò potrebbe essere utile in una configurazione con più monitor, per consentire di impostare la connessione sulla dimensione del monitor principale.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/securityLevel	Consente di impostare il livello di sicurezza del certificato. Se ha valore 0, tutte le connessioni sono consentite. Se ha valore 1, vengono controllati tutti gli host memorizzati e, se la verifica non viene superata, viene visualizzata una finestra di dialogo di avviso. Se ha valore 2, gli host memorizzati non vengono controllati e viene visualizzata una finestra di dialogo di avviso se la verifica non viene superata. Se ha valore 3, tutte le connessioni non sicure vengono rifiutate.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/sendHostname	Consente di impostare il nome host del client inviato all'host remoto. Se questo valore viene lasciato vuoto, viene inviato il nome host di sistema. Per utilizzare questa chiave, la chiave di registro root/ConnectionType/freerdp/general/sendHostname deve essere impostata su hostname.

**Tabella E-5 root > ConnectionType > freerdp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/smartcard	Se ha valore 1, è consentita l'autenticazione locale delle smart card sull'host remoto. Al momento ciò determina la disattivazione dell'autenticazione a livello di rete (NLA, Network Level Authentication).
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/sound	Se ha valore 1, i dispositivi di riproduzione e registrazione vengono reindirizzati all'host remoto tramite l'estensione Audio. Se ha valore 0, il reindirizzamento audio è disabilitato. Se ha valore 2, i dispositivi audio USB vengono reindirizzati come specificato in USB Manager. HP consiglia in genere di impostare questo valore su 1, in modo da utilizzare il reindirizzamento audio ad alto livello. Questo consente di migliorare la qualità audio e garantisce che l'audio del client reindirizzato tramite altre estensioni (come Multimedia Redirection) corrisponda alle impostazioni audio locali.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come focus predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/timeoutError	Consente di impostare il numero di millisecondi che è necessario attendere per riconnettersi al server dopo l'interruzione della connessione. Se ha valore 0, la riconnessione viene ritentata a tempo indeterminato.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/timeoutRecovery	Consente di impostare il numero di millisecondi che è necessario attendere per il ripristino della funzionalità di rete, senza tentare una riconnessione forzata, dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/timeoutWarning	Consente di impostare il numero di millisecondi che è necessario attendere prima di avvisare l'utente, dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/timeoutWarningDialog	Se ha valore 1, quando viene rilevata un'interruzione della connessione end-to-end viene visualizzata una finestra di dialogo e lo schermo passa alla visualizzazione in toni di grigio. In caso contrario, i messaggi vengono scritti nel registro di connessione e la sessione viene bloccata.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/timeoutsEnabled	Se ha valore 1, viene eseguito un controllo di integrità della connessione end-to-end.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/usbMiscRedirection	Se ha valore 0, il reindirizzamento è disabilitato per tutti i dispositivi USB non gestiti da sound, printerMapping, portMapping, usbStorageRedirection e localPartitionRedirection. Se ha valore 2, tutti gli altri dispositivi USB vengono reindirizzati all'host remoto come specificato in USB Manager.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/usbStorageRedirection	Se ha valore 1, i dispositivi di archiviazione USB vengono reindirizzati all'host remoto tramite l'estensione Storage. Se ha valore 0, il reindirizzamento audio è disabilitato. Se ha valore 2, i dispositivi audio USB vengono reindirizzati come specificato in USB Manager.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/username	Consente di impostare il nome utente predefinito da fornire all'host remoto durante l'accesso. In genere, questa impostazione viene utilizzata per le applicazioni in modalità

**Tabella E-5 root > ConnectionType > freerdp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	chiosco, dove per l'accesso viene utilizzato un nome utente generico.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/windowMode	Se ha valore Remote Application, RDP viene eseguito in modalità RAIL (Remote Application Integrated Locally). Ciò richiede che il server app remoto consenta l'esecuzione di un'applicazione nominata come applicazione remota. L'applicazione viene visualizzata in una finestra separata all'interno dell'ambiente desktop, con un aspetto simile a quello degli altri elementi del sistema locale. Vedere anche la chiave di registro remoteApp. Se ha valore Alternate Shell, viene richiamata una shell non standard. Vedere anche le chiavi di registro application e directory.
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/windowSizeHeight	
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/windowSizePercentage	
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/windowSizeWidth	
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/windowType	
root/ConnectionType/freerdp/connections/<UUID>/xkbLayoutId	Consente di impostare l'ID del layout XKB per bypassare la tastiera di sistema. Per un elenco degli ID disponibili, immettere il comando seguente in un terminale X: xfreerdp --kbd-list.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/appName	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/className	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/disableLinkDropWarning	Se ha valore 1, il sistema operativo non genera una finestra di dialogo per indicare che la rete è inattiva, perché tali situazioni vengono gestite dal protocollo di connessione.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/editor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/generalSettingsEditor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato General Settings Manager (Gestione impostazioni generali connessione) per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/icon16Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.

**Tabella E-5 root > ConnectionType > freerdp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/icon32Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/icon48Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/initialConnectionTimeout	Consente di impostare il numero di secondi per cui occorre attendere la risposta iniziale dal server RDP prima di annullare il tentativo.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/label	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/priorityInConnectionLists	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager. I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/stopProcess	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection_mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <code>close</code> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <code>kill</code> , viene forzato l'arrestato del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <code>custom</code> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/watchPid	Se ha valore 1, la connessione viene monitorata con il nome specificato da <code>appName</code> . Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/freerdp/coreSettings/wrapperScript	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo script primario che gestisce tutte le impostazioni di connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/freerdp/general/autoReconnectDialogTimeout	Se la chiave <code>autoReconnect</code> è abilitata, questa chiave specifica il numero di secondi prima del timeout di qualsiasi finestra di dialogo di errore della connessione. Se ha valore 0, le finestre di dialogo attendono indefinitamente l'interazione dell'utente.
root/ConnectionType/freerdp/general/disablePasswordChange	Se un accesso remoto non riesce a causa di credenziali errate, viene visualizzato un pulsante che permette all'utente di aprire una finestra di dialogo per l'aggiornamento della password. Se questa chiave ha valore 1, tale pulsante e la relativa finestra di dialogo non vengono visualizzati.
root/ConnectionType/freerdp/general/enableMMR	Se ha valore 1, viene abilitato il plug-in <code>Multimedia Redirection</code> , che determina il reindirizzamento al client dei codec supportati tramite Windows Media Player. Ciò consente di migliorare sensibilmente la riproduzione video ad alta definizione e a schermo intero per codec quali WMV9, VC1 e MPEG4.

**Tabella E-5 root > ConnectionType > freerdp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/freerdp/general/ preferredAudio	Consente di impostare il backend audio predefinito per il reindirizzamento audio ad alto livello (sia in entrata che in uscita).
root/ConnectionType/freerdp/general/ sendHostname	Se ha valore <code>hostname</code> , all'host remoto viene inviato il nome host di sistema, che viene in genere utilizzato per identificare il computer client associato a una particolare sessione RDP. È possibile eseguire l'override del nome host inviato, specificando <code>sendHostname</code> nelle impostazioni specifiche della connessione. Se ha valore <code>mac</code> , al posto del nome host viene inviato l'indirizzo MAC del primo adattatore di rete disponibile.
root/ConnectionType/freerdp/general/ serialPortsDriver	Questa impostazione garantisce una maggiore compatibilità con il driver Windows SerCx2.sys, SerCx.sys o Serial.sys sottostante previsto.
root/ConnectionType/freerdp/general/ serialPortsPermissive	Se ha valore 1, gli errori relativi alle funzionalità non supportate verranno ignorati.

## root > ConnectionType > ssh

**Tabella E-6 root > ConnectionType > ssh**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/ssh/authorizations/user/ add	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/ssh/authorizations/user/ general	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/ address	Consente di impostare il nome host o l'indirizzo IP a cui connettersi.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/ afterStartedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'avvio della connessione.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/ afterStoppedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/ application	Specifica l'applicazione da eseguire.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/ authorizations/user/edit	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/ authorizations/user/execution	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/ autoReconnect	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/ autoReconnectDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi da attendere prima di riavviare la connessione. Il valore predefinito 0 determina la riconnessione immediata. Questa

**Tabella E-6 root > ConnectionType > ssh (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	impostazione viene applicata solo quando <code>autoReconnect</code> ha valore 1.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/autostart</code>	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/autostartDelay</code>	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi per cui è necessario attendere prima di stabilire la connessione all'avvio del sistema. Il valore predefinito 0 determina l'avvio immediato. Questa impostazione ha effetto solo quando <code>autostart</code> ha valore 1.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/backgroundColor</code>	Consente di impostare il colore di sfondo per la connessione.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/beforeStartingCommand</code>	Consente di impostare il comando da eseguire prima dell'avvio della connessione.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/compression</code>	Abilita la compressione di una connessione SSH.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/connectionEndAction</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/coord</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/dependConnectionId</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/extraEnvValues/&lt;UUID&gt;/key</code>	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/extraEnvValues/&lt;UUID&gt;/value</code>	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/fallBackConnection</code>	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/font</code>	Consente di impostare la dimensione del carattere per la connessione.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/foregroundColor</code>	Consente di impostare il colore di primo piano per la connessione
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/fork</code>	Se ha valore 1, per la connessione viene abilitata l'opzione <b>Fork into background</b> (Fork in background).
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/hasDesktopIcon</code>	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/isInMenu</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/ssh/connections/&lt;UUID&gt;/label</code>	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su <code>Default Connection</code> e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.

**Tabella E-6 root > ConnectionType > ssh (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/port	Consente di impostare il numero di porta da utilizzare quando si contatta il server SSH. L'impostazione predefinita è 22.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come <code>focus</code> predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/tty	Se ha valore 1, per la connessione viene abilitata l'opzione <b>Force TTY allocation</b> (Forza allocazione TTY).
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/username	Consente di impostare il nome utente predefinito da fornire all'host remoto durante l'accesso. In genere, questa impostazione viene utilizzata per le applicazioni in modalità chiosco, dove per l'accesso viene utilizzato un nome utente generico.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
root/ConnectionType/ssh/connections/<UUID>/x11	Se ha valore 1, per la connessione viene abilitata l'opzione <b>X11 connection forwarding</b> (Inoltro connessione X11).
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/appName	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/className	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/editor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/icon16Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/icon32Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/icon48Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/label	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/priorityInConnectionLists	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager. I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.

**Tabella E-6** root > ConnectionType > ssh (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/serverRequired	Consente di specificare se l'indirizzo o il nome di un server è <code>unused</code> , <code>optional</code> o <code>required</code> per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/stopProcess	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection-mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <code>close</code> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <code>kill</code> , viene forzato l'arrestato del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <code>custom</code> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/watchPid	Se ha valore 1, la connessione viene monitorata con il nome specificato da <code>appName</code> . Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/ssh/coreSettings/wrapperScript	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo script primario che gestisce tutte le impostazioni di connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/address	Consente di controllare lo stato del widget <b>Address</b> (Indirizzo) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/application	Consente di controllare lo stato del widget <b>Run application</b> (Esegui applicazione) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/autoReconnect	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto reconnect</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/autostart	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto start priority</b> (Priorità avvio automatico) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se

**Tabella E-6** root > ConnectionType > ssh (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/backgroundcolor	Consente di controllare lo stato del widget <b>Background color</b> (Colore sfondo) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/compression	Consente di controllare lo stato del widget <b>Compression</b> (Compressione) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/fallBackConnection	Consente di controllare lo stato del widget <b>Fallback Connection</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/font	Consente di controllare lo stato del widget <b>Font</b> (Carattere) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/foregroundColor	Consente di controllare lo stato del widget <b>Foreground color</b> (Colore primo piano) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/fork	Consente di controllare lo stato del widget <b>Fork into background</b> (Fork in background) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/hasDesktopIcon	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show icon on desktop</b> (Mostra icona sul desktop) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/isInMenu	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/label	Consente di controllare lo stato del widget <b>Name</b> (Nome) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il

**Tabella E-6** root > ConnectionType > ssh (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/port</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Port</b> (Porta) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/tty</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Force TTY allocation</b> (Forza allocazione TTY) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/username</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>User name</b> (Nome utente) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/waitForNetwork</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Wait for network before connecting</b> (Attendi rete prima della connessione) in Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/ssh/gui/SshManager/widgets/x11</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>X11 connection forwarding</b> (Inoltro connessione X11) in Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

## root > ConnectionType > teemtalk

**Tabella E-7** root > ConnectionType > teemtalk

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/ConnectionType/teemtalk/authorizations/user/add</code>	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
<code>root/ConnectionType/teemtalk/authorizations/user/general</code>	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
<code>root/ConnectionType/teemtalk/connections/&lt;UUID&gt;/afterStartedCommand</code>	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'avvio della connessione.

**Tabella E-7 root > ConnectionType > teemtalk (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/afterStoppedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/authorizations/user/edit	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/authorizations/user/execution	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/autoReconnect	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/autostart	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/beforeStartingCommand	Consente di impostare il comando da eseguire prima dell'avvio della connessione.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/connectionEndAction	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/coord	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/dependConnectionId	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/key	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/value	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/fallBackConnection	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/hasDesktopIcon	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/isInMenu	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/label	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su <code>Default Connection</code> e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come <code>focus</code> predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/systembeep	Se ha valore 1, per la connessione è abilitato il segnale acustico di sistema.
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/ttsName	Consente di impostare il nome del profilo TeemTalk.

**Tabella E-7 root > ConnectionType > teemtalk (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/teemtalk/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/appName	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/className	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/editor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/generalSettingsEditor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato General Settings Manager (Gestione impostazioni generali connessione) per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/icon16Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/icon32Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/icon48Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/label	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/priorityInConnectionLists	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager. I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/serverRequired	Consente di specificare se l'indirizzo o il nome di un server è <i>unused</i> , <i>optional</i> o <i>required</i> per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/stopProcess	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection-mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <i>close</i> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <i>kill</i> , viene forzato l'arrestato del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <i>custom</i> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
root/ConnectionType/teemtalk/coreSettings/wrapperScript	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo script primario che gestisce tutte le impostazioni di

**Tabella E-7 root > ConnectionType > teemtalk (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/widgets/autoreconnect	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto reconnect</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/widgets/autostart	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto start priority</b> (Priorità avvio automatico) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/widgets/hasDesktopIcon	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show icon on desktop</b> (Mostra icona sul desktop) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/widgets/isInMenu	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/widgets/label	Consente di controllare lo stato del widget <b>Name</b> (Nome) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/teemtalk/gui/TeemtalkManager/widgets/waitForNetwork	Consente di controllare lo stato del widget <b>Wait for network before connecting</b> (Attendi rete prima della connessione) in Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

## root > ConnectionType > telnet

Tabella E-8 root > ConnectionType > telnet

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/telnet/authorizations/user/add	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/telnet/authorizations/user/general	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/address	Consente di impostare il nome host o l'indirizzo IP a cui connettersi.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/afterStartedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'avvio della connessione.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/afterStoppedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/authorizations/user/edit	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/authorizations/user/execution	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/autoReconnect	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/autostart	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/backgroundColor	Consente di impostare il colore di sfondo per la connessione.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/beforeStartingCommand	Consente di impostare il comando da eseguire prima dell'avvio della connessione.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/connectionEndAction	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/coord	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/dependConnectionId	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/key	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/value	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/fallBackConnection	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/font	Consente di impostare la dimensione del carattere per la connessione.

**Tabella E-8 root > ConnectionType > telnet (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/foregroundColor	Consente di impostare il colore di primo piano per la connessione
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/hasDesktopIcon	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/label	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su <i>Default Connection</i> e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/locale	Consente di specificare le impostazioni internazionali della connessione.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/port	Consente di impostare il numero di porta da utilizzare quando si contatta il server. L'impostazione predefinita è 23.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come <i>focus</i> predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.
root/ConnectionType/telnet/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/appName	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/className	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/editor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/generalSettingsEditor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato General Settings Manager (Gestione impostazioni generali connessione) per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/icon16Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/icon32Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/icon48Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/label	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/priorityInConnectionLists	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha

**Tabella E-8 root > ConnectionType > telnet (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager. I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/serverRequired	Consente di specificare se l'indirizzo o il nome di un server è <code>unused</code> , <code>optional</code> o <code>required</code> per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/stopProcess	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection-mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <code>close</code> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <code>kill</code> , viene forzato l'arrestato del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <code>custom</code> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
root/ConnectionType/telnet/coreSettings/wrapperScript	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo script primario che gestisce tutte le impostazioni di connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/address	Consente di controllare lo stato del widget <b>Address</b> (Indirizzo) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/autoReconnect	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto reconnect</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/autostart	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto start priority</b> (Priorità avvio automatico) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/backgroundColor	Consente di controllare lo stato del widget <b>Background color</b> (Colore sfondo) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile

**Tabella E-8** root > ConnectionType > telnet (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/fallBackConnection	Consente di controllare lo stato del widget <b>Fallback Connection</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/foregroundColor	Consente di controllare lo stato del widget <b>Foreground color</b> (Colore primo piano) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/hasDesktopIcon	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show icon on desktop</b> (Mostra icona sul desktop) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/label	Consente di controllare lo stato del widget <b>Name</b> (Nome) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/port	Consente di controllare lo stato del widget <b>Port</b> (Porta) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/telnet/gui/TelnetManager/widgets/waitForNetwork	Consente di controllare lo stato del widget <b>Wait for network before connecting</b> (Attendi rete prima della connessione) in Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

## root > ConnectionType > view

**Tabella E-9** root > ConnectionType > view

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/view/authorizations/user/add	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.

**Tabella E-9 root > ConnectionType > view (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/view/authorizations/user/general	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/ExtraArgs	Consente di specificare argomenti aggiuntivi per il client VMware Horizon View. Per visualizzare tutti gli argomenti disponibili, eseguire <code>view_client --help o vmware-view --help</code> da un terminale X.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/SingleSignOn	
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/afterStartedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'avvio della connessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/afterStoppedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/appInMenu	Se ha valore 1, tutte le applicazioni per la connessione vengono visualizzate nel menu della barra delle applicazioni.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/appOnDesktop	Se ha valore 1, tutte le applicazioni per la connessione vengono visualizzate sul desktop.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/applicationSize	Consente di impostare la dimensione utilizzata dal client VMware Horizon View per avviare le applicazioni.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/attachToConsole	
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/authorizations/user/edit	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/authorizations/user/execution	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/autoReconnect	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/autoReconnectDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi da attendere prima di riavviare la connessione. Il valore predefinito 0 determina la riconnessione immediata. Questa impostazione viene applicata solo quando <code>autoReconnect</code> ha valore 1.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/automaticLogin	Se ha valore 1 e vengono forniti tutti i campi, il client VMware Horizon View tenta di eseguire l'accesso automaticamente. Se ha valore 0, gli utenti devono fare manualmente clic su <b>Connect</b> (Connetti) nel client VMware Horizon View, effettuare l'accesso e selezionare un desktop.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/autostart	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/autostartDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi per cui è necessario attendere prima di stabilire la connessione all'avvio del sistema. Il valore predefinito 0 determina l'avvio immediato. Questa impostazione ha effetto solo quando <code>autostart</code> ha valore 1.

**Tabella E-9 root > ConnectionType > view (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/beforeStartingCommand</code>	Consente di impostare il comando da eseguire prima dell'avvio della connessione.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/closeAfterDisconnect</code>	Se ha valore 1, la connessione viene terminata dopo la chiusura del primo desktop. Se ha valore 0, il client VMware Horizon View torna alla schermata di selezione del desktop. Abilitato per impostazione predefinita per impedire agli utenti di lasciare accidentalmente la connessione nella schermata di selezione del desktop al momento della disconnessione.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/coord</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/dependConnectionId</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/desktop</code>	Se è impostato, all'accesso viene automaticamente avviato il desktop specificato. Per impostazione predefinita, se è disponibile un solo desktop, quest'ultimo viene automaticamente avviato anche senza essere specificato.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/desktopSize</code>	Consente di impostare la dimensione della finestra utilizzata dal client VMware Horizon View per avviare il desktop.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/directory</code>	
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/disableMaximizedApp</code>	Se ha valore 1, le impostazioni relative alle dimensioni della finestra per applicazioni ingrandite sono disattivate.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/domain</code>	Consente di impostare il dominio da fornire a View Connection Server. Se non viene specificato alcun dominio, viene utilizzato il dominio predefinito del server.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/enableSingleMode</code>	
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/extraEnvValues/&lt;UUID&gt;/key</code>	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/extraEnvValues/&lt;UUID&gt;/value</code>	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/fallBackConnection</code>	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/fullscreen</code>	Se ha valore 1, il client VMware Horizon View viene visualizzato nella modalità a schermo intero, quando viene avviato.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/hasDesktopIcon</code>	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/hideMenuBar</code>	Se ha valore 1, la barra dei menu superiore nel desktop viene nascosta. Questa barra viene utilizzata per gestire i dispositivi remoti e per avviare altri desktop.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/isInMenu</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.

**Tabella E-9 root > ConnectionType > view (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/label	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su <code>Default Connection</code> e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/lockServer	Se ha valore 1, gli utenti standard non possono modificare l'indirizzo del server.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/loginfields/domain	Mostra il campo <b>Domain</b> (Dominio) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/loginfields/password	Mostra il campo <b>Password</b> nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/loginfields/rememberme	Mostra la casella di controllo <b>Remember me</b> (Memorizza utente) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/loginfields/showpassword	Mostra il pulsante <b>Show password</b> (Mostra password) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/loginfields/smartcard	Mostra la casella di controllo <b>Smart card login</b> (Accesso con smart card) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione. Se non viene rilevata alcuna smart card, tale casella di controllo potrebbe non essere visualizzata anche se questa opzione è abilitata.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/loginfields/username	Mostra il campo <b>User Name</b> (Nome utente) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/password	Consente di impostare la password predefinita da fornire all'host remoto durante l'accesso. Tale valore viene crittografato. In genere, questa impostazione viene utilizzata per le applicazioni in stile chiosco, dove per l'accesso viene utilizzata una password generica.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/saveCredentials	
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/server	Consente di impostare l'indirizzo dell'host remoto a cui connettersi. Si tratta in genere di un URL quale <code>http://server.dominio.com</code> .
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/sessionEndAction	
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/singleDesktop	
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/smartcard	Se ha valore 1, le smart card connesse localmente vengono inoltrate all'host remoto e possono essere utilizzate dalle applicazioni disponibili su tale sistema. L'accesso con smart card viene abilitato solo per l'host remoto, non per View Connection Server.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come <code>focus</code> predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/username	Consente di impostare il nome utente predefinito da fornire all'host remoto durante l'accesso. In genere, questa impostazione viene utilizzata per le applicazioni in modalità

**Tabella E-9 root > ConnectionType > view (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	chiosco, dove per l'accesso viene utilizzato un nome utente generico.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/viewSecurityLevel	Se impostato su <code>Refuse insecure connections</code> , il client VMware Horizon View non permette all'utente di connettersi a View Connection Server se il certificato SSL del server non è valido. Se ha valore <code>Warn</code> , il client VMware Horizon View mostra un avviso se non è possibile verificare il certificato del server. Se il certificato è autofirmato o scaduto, l'utente non viene autorizzato a connettersi. Se impostato su <code>Allow all connections</code> , il certificato del server non viene verificato e sono consentite tutte le connessioni a qualsiasi server.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/xfreerdpOptions/attachToConsole	
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/xfreerdpOptions/audioLatency	Consente di impostare il numero medio di millisecondi di offset tra lo straming audio e la visualizzazione dei fotogrammi video corrispondenti dopo la decodifica.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/xfreerdpOptions/colorDepth	Questa impostazione è obsoleta. Utilizzata per ridurre la profondità del colore della connessione al di sotto di quella della risoluzione desktop nativa. Veniva spesso utilizzata per ridurre la larghezza di banda di rete. La riduzione della profondità del colore a un livello non supportato dal driver video può danneggiare lo schermo o causare errori.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/xfreerdpOptions/compression	Se ha valore 1, la compressione dei dati RDP scambiati tra il client e server è abilitata.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/xfreerdpOptions/disableMMRwithRFX	Se ha valore 1 ed è stata stabilita una sessione remoteFX valida, il reindirizzamento multimediale è disabilitato.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/xfreerdpOptions/frameAcknowledgeCount	Consente di impostare il numero di fotogrammi video che il server può inviare senza attendere il riconoscimento dal client. Valori più bassi determinano una migliore risposta del desktop ma velocità di fotogrammi inferiore. Se ha valore 0, il riconoscimento dei fotogrammi non viene utilizzato nelle interazioni client-server.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/xfreerdpOptions/general/enableMMR	Se ha valore 1, viene abilitato il plug-in <code>Multimedia Redirection</code> , che determina il reindirizzamento al client dei codec supportati tramite Windows Media Player. Ciò consente di migliorare sensibilmente la riproduzione video ad alta definizione e a schermo intero per codec quali WMV9, VC1 e MPEG4.
root/ConnectionType/view/connections/<UUID>/xfreerdpOptions/general/sendHostname	Se ha valore <code>hostname</code> , all'host remoto viene inviato il nome host di sistema, che viene in genere utilizzato per identificare il computer client associato a una particolare sessione RDP. È possibile eseguire l'override del nome host inviato, specificando <code>sendHostname</code> nelle impostazioni specifiche della connessione. Se ha valore <code>mac</code> , al posto del nome host viene inviato l'indirizzo MAC del primo adattatore di rete disponibile.

**Tabella E-9 root > ConnectionType > view (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/loadBalanceInfo</code>	Questo valore è il cookie di bilanciamento del carico inviato al server a scopo di brokering, al momento della connessione, e corrisponde al campo <code>loadbalanceinfo</code> nel file <code>.rdp</code> . Questo valore è vuoto per impostazione predefinita.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/mouseMotionEvents</code>	Se ha valore 0, gli eventi di spostamento del mouse non vengono inviati al server. Ciò potrebbe impedire il funzionamento corretto di alcuni feedback utente, come i suggerimenti.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/offScreenBitmaps</code>	Se ha valore 0, le bitmap fuori schermo sono disattivate. Ciò potrebbe migliorare lievemente le prestazioni, ma può provocare blocchi dello schermo e aggiornamenti asincroni, determinando un aggiornamento non uniforme delle transizioni dello schermo.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/perfFlagDesktopComposition</code>	Se ha valore 1 consente la composizione del desktop, ad esempio i bordi traslucidi, se supportata dal server. La disattivazione della composizione del desktop può migliorare le prestazioni per le connessioni con scarsa larghezza di banda. In genere, influisce solo su RemoteFX. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/perfFlagFontSmoothing</code>	Se ha valore 1, consente la smussatura dei caratteri, se supportata dal server e abilitata. La disattivazione della smussatura dei caratteri può migliorare le prestazioni per le connessioni con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/perfFlagNoCursorSettings</code>	Se ha valore 1, disabilita il lampeggio del cursore, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/perfFlagNoCursorShadow</code>	Se ha valore 1, disabilita la scia del cursore, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/perfFlagNoMenuAnimations</code>	Se ha valore 1, disattiva le animazioni dei menu, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/perfFlagNoTheming</code>	Se ha valore 1, disattiva i temi dell'interfaccia utente, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/perfFlagNoWallpaper</code>	Se ha valore 1, disattiva lo sfondo del desktop, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/perfFlagNoWindowDrag</code>	Se ha valore 1, disattiva il trascinarsi delle finestre con l'intero contenuto, migliorando potenzialmente le prestazioni sulle connessioni RDP con scarsa larghezza di banda. Viene invece utilizzato il bordo della finestra. Se ha valore 2, il valore viene selezionato in base alle prestazioni del thin client.

**Tabella E-9 root > ConnectionType > view (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/portMapping</code>	Se ha valore 1, le seguenti porte seriali e parallele vengono reindirizzate all'host remoto: ttyS0, ttyS1, ttyS2, ttyS3, ttyUSB0, lp0.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/printerMapping</code>	Se ha valore 1, tutte le stampanti definite localmente tramite CUPS vengono reindirizzate all'host remoto.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/rdpEncryption</code>	Se ha valore 1, viene utilizzata la crittografia RDP per crittografare tutti i dati scambiati tra client e server.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/remoteFx</code>	Se ha valore 1, viene utilizzato RemoteFX (se disponibile).
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/securityLevel</code>	Consente di impostare il livello di sicurezza del certificato. Se ha valore 0, tutte le connessioni sono consentite. Se ha valore 1, vengono controllati tutti gli host memorizzati e, se la verifica non viene superata, viene visualizzata una finestra di dialogo di avviso. Se ha valore 2, gli host memorizzati non vengono controllati e viene visualizzata una finestra di dialogo di avviso se la verifica non viene superata. Se ha valore 3, tutte le connessioni non sicure vengono rifiutate.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/sendHostname</code>	Consente di impostare il nome host del client inviato all'host remoto. Se questo valore viene lasciato vuoto, viene inviato il nome host di sistema. Per utilizzare questa chiave, la chiave di registro <code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/general/sendHostname</code> deve essere impostata su <code>hostname</code> .
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/sound</code>	Se è impostata su <code>Bring to this computer</code> , l'audio viene reindirizzato dall'host remoto al client tramite un canale virtuale standard. Se ha valore <code>Leave at remote computer</code> , l'audio viene lasciato sull'host remoto. Ciò può essere utile quando si utilizza un dispositivo audio USB reindirizzato. Se ha un valore diverso, l'audio viene disabilitato. HP consiglia in genere di impostare questo valore per <code>Bring to this computer</code> , evitando di reindirizzare i dispositivi di riproduzione USB all'host remoto. Ciò consente di migliorare la qualità audio e garantisce che l'audio del client reindirizzato tramite altri canali virtuali (come <code>Multimedia Redirection</code> ) corrisponda alle impostazioni audio locali.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/timeoutError</code>	Consente di impostare il numero di millisecondi che è necessario attendere per riconnettersi al server dopo l'interruzione della connessione. Se ha valore 0, la riconnessione viene ritentata a tempo indeterminato.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/timeoutRecovery</code>	Consente di impostare il numero di millisecondi che è necessario attendere per il ripristino della funzionalità di rete, senza tentare una riconnessione forzata, dopo l'interruzione della connessione.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/timeoutWarning</code>	Consente di impostare il numero di millisecondi che è necessario attendere prima di avvisare l'utente, dopo l'interruzione della connessione.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/timeoutWarningDialog</code>	Se ha valore 1, quando viene rilevata un'interruzione della connessione <code>end-to-end</code> viene visualizzata una finestra di dialogo e lo schermo passa alla visualizzazione in toni di grigio. In caso contrario, i messaggi vengono scritti nel registro di connessione e la sessione viene bloccata.

**Tabella E-9 root > ConnectionType > view (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/timeoutsEnabled</code>	Se ha valore 1, viene eseguito un controllo di integrità della connessione end-to-end.
<code>root/ConnectionType/view/connections/&lt;UUID&gt;/xfreerdpOptions/xkbLayoutId</code>	Consente di impostare l'ID del layout XKB per bypassare la tastiera di sistema. Per un elenco degli ID disponibili, immettere il comando seguente in un terminale X: <code>xfreerdp --kbd-list</code> .
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/appName</code>	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/className</code>	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/editor</code>	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/icon16Path</code>	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/icon32Path</code>	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/icon48Path</code>	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/label</code>	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/priorityInConnectionLists</code>	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager. I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/serverRequired</code>	Consente di specificare se l'indirizzo o il nome di un server è <code>unused</code> , <code>optional</code> o <code>required</code> per questo tipo di connessione.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/stopProcess</code>	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection-mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <code>close</code> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <code>kill</code> , viene forzato l'arresto del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <code>custom</code> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/watchPid</code>	Se ha valore 1, la connessione viene monitorata con il nome specificato da <code>appName</code> . Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/view/coreSettings/wrapperScript</code>	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo

**Tabella E-9** root > ConnectionType > view (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	script primario che gestisce tutte le impostazioni di connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/view/general/rdpOptions	Le opzioni qui specificate vengono inoltrate direttamente al client RDP se si utilizza RDP come protocollo di visualizzazione per la connessione VMware Horizon View. Per un elenco completo delle opzioni disponibili, immettere il comando seguente in un terminale X: <code>rdesktop --help</code>
root/ConnectionType/view/gui/viewManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/view/gui/viewManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/view/gui/viewManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/view/gui/viewManager/widgets/autostart	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto start priority</b> (Priorità avvio automatico) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/view/gui/viewManager/widgets/fallBackConnection	Consente di controllare lo stato del widget <b>Fallback Connection</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/view/gui/viewManager/widgets/label	Consente di controllare lo stato del widget <b>Name</b> (Nome) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

## root > ConnectionType > xdmcp

**Tabella E-10** root > ConnectionType > xdmcp

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xdmcp/authorizations/user/add	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/xdmcp/authorizations/user/general	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.

**Tabella E-10 root > ConnectionType > xdmcp (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/address	Consente di impostare il nome host o l'indirizzo IP a cui connettersi.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/afterStartedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'avvio della connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/afterStoppedCommand	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'interruzione della connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/authorizations/user/edit	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/authorizations/user/execution	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/autoReconnect	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/autostart	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/beforeStartingCommand	Consente di impostare il comando da eseguire prima dell'avvio della connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/color	Consente di impostare la profondità di colore dello schermo per la connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/connectionEndAction	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/coord	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/dependConnectionId	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/key	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/value	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/fallBackConnection	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/fontServer	Consente di impostare l'indirizzo del font server da utilizzare. Anche la chiave di registro useFontServer deve essere impostata su 1.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/hasDesktopIcon	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/isInMenu	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/label	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su Default Connection e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.

**Tabella E-10** root > ConnectionType > xdmcp (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/refreshRate	Consente di impostare la frequenza di aggiornamento dello schermo per la connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come <code>focus</code> predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/type	Consente di impostare il tipo di connessione XCMCP. Se impostato su <code>chooser</code> , vengono elencati tutti gli host disponibili e l'utente può selezionare quello a cui collegarsi. Se impostato su <code>query</code> , viene inviata una richiesta XDMCP direttamente all'host specificato. Se impostato su <code>broadcast</code> , vengono elencati tutti gli host disponibili e viene collegato automaticamente il primo.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/useFontServer	Se ha valore 1, il font server è abilitato. Se ha valore 0, viene utilizzato il tipo di carattere locale.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
root/ConnectionType/xdmcp/connections/<UUID>/windowSize	Consente di impostare la dimensione della finestra di connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/appName	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/audio	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/className	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/desktopButton	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/editor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/generalSettingsEditor	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/icon16Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/icon32Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/icon48Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/label	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.

**Tabella E-10** root > ConnectionType > xdmcp (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/priorityInConnectionLists	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager. I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/serverRequired	Consente di specificare se l'indirizzo o il nome di un server è <code>unused</code> , <code>optional</code> o <code>required</code> per questo tipo di connessione.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/stopProcess	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection_mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <code>close</code> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <code>kill</code> , viene forzato l'arrestato del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <code>custom</code> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/watchPid	Se ha valore 1, la connessione viene monitorata con il nome specificato da <code>appName</code> . Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xdmcp/coreSettings/wrapperScript	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo script primario che gestisce tutte le impostazioni di connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/address	Consente di controllare lo stato del widget <b>Address</b> (Indirizzo) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/autoReconnect	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto reconnect</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/autostart	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto start priority</b> (Priorità avvio automatico) di Connection Manager per

**Tabella E-10** root > ConnectionType > xdmcp (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/color	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/fontServer	Consente di controllare lo stato del widget <b>Font server</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/hasDesktopIcon	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show icon on desktop</b> (Mostra icona sul desktop) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/isInMenu	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/label	Consente di controllare lo stato del widget <b>Name</b> (Nome) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/refreshRate	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/type	Consente di controllare lo stato del widget <b>Tipo</b> (Tipo) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/useFontServer	Consente di controllare lo stato del widget <b>Use font server</b> (Usa font server) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/waitForNetwork	Consente di controllare lo stato del widget <b>Wait for network before connecting</b> (Attendi rete prima della connessione) in Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su

**Tabella E-10** root > ConnectionType > xdmcp (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	<code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/xdmcp/gui/XdmcpManager/widgets/windowSize</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.

## root > ConnectionType > xen

**Tabella E-11** root > ConnectionType > xen

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/ConnectionType/xen/authorizations/user/add</code>	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati ad aggiungere una nuova connessione di questo tipo tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
<code>root/ConnectionType/xen/authorizations/user/general</code>	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni generali per questo tipo di connessione tramite Connection Manager. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/SingleSignOn</code>	
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/address</code>	Consente di impostare l'indirizzo dell'host remoto a cui connettersi. Si tratta in genere di un URL quale <code>http://server.dominio.com</code> .
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/afterStartedCommand</code>	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'avvio della connessione.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/afterStoppedCommand</code>	Consente di impostare il comando da eseguire dopo l'interruzione della connessione.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/anonymousLogin</code>	Se ha valore 1, è consentito l'accesso anonimo per le connessioni dirette e tramite PNAgent.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/appInMenu</code>	Se ha valore 1, tutte le applicazioni per la connessione vengono visualizzate nel menu della barra delle applicazioni.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/appOnDashboard</code>	Se ha valore 1, tutte le applicazioni per la connessione vengono visualizzate sulla barra delle applicazioni.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/appOnDesktop</code>	Se ha valore 1, tutte le applicazioni per la connessione vengono visualizzate sul desktop.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/authorizations/user/edit</code>	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a modificare le impostazioni della connessione corrente.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/authorizations/user/execution</code>	Se ha valore 1, gli utenti standard sono autorizzati a eseguire la connessione.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/autoLaunchSingleApp</code>	Se ha valore 1, e il server Citrix ha restituito un solo desktop o applicazione pubblicata, tale risorsa viene avviata automaticamente.
<code>root/ConnectionType/xen/connections/&lt;UUID&gt;/autoReconnect</code>	Se ha valore 1, la connessione viene riavviata in caso di interruzione o disconnessione.

**Tabella E-11 root > ConnectionType > xen (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/autoReconnectAppsOnLogin	Se ha valore 1, il sistema tenta di riconnettere qualsiasi sessione Citrix attiva o disconnessa al momento dell'accesso iniziale.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/autoReconnectDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi da attendere prima di riavviare la connessione. Il valore predefinito 0 determina la riconnessione immediata. Questa impostazione viene applicata solo quando autoReconnect ha valore 1.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/autoStartDesktop	Se ha valore 1, viene automaticamente avviato il primo desktop disponibile al momento della connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/autoStartResource	Consente di impostare il nome del desktop o dell'applicazione da avviare automaticamente all'instaurazione della connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/autostart	Se si imposta un valore da 1 a 5, la connessione viene stabilita automaticamente dopo l'avvio del sistema. Il valore 1 indica la priorità massima.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/autostartDelay	Consente di impostare la quantità di tempo in secondi per cui è necessario attendere prima di stabilire la connessione all'avvio del sistema. Il valore predefinito 0 determina l'avvio immediato. Questa impostazione ha effetto solo quando autostart ha valore 1.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/beforeStartingCommand	Consente di impostare il comando da eseguire prima dell'avvio della connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/connectionEndAction	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/connectionMode	Consente di impostare la modalità di connessione Citrix per la connessione, come indicato di seguito: store=StoreFront, pnagent=Web Interface, direct=Direct Connection.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/coord	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/dependConnectionId	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/disableSaveCredentials	
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/domain	Consente di impostare il dominio da fornire al server XenDesktop. Se non viene specificato alcun dominio, viene utilizzato il dominio predefinito del server.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/key	Consente di impostare il nome di una variabile di ambiente aggiuntiva da utilizzare con la connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/extraEnvValues/<UUID>/value	Consente di impostare il valore di una variabile di ambiente aggiuntiva per una connessione personalizzata.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/fallBackConnection	Consente di impostare la connessione di fallback tramite il relativo UUID.

**Tabella E-11 root > ConnectionType > xen (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/folder	
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/forceHttps	Se ha valore 1, sono consentite solo le connessioni HTTPS.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/fullscreen	Se ha valore 1, il client Citrix viene visualizzato nella modalità a schermo intero, quando viene avviato.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/hasDesktopIcon	Se ha valore 1, l'icona del desktop per questa connessione è abilitata. Questa chiave non ha effetto su Smart Zero.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/ignoreCertCheck	Se ha valore 1, la verifica dei certificati viene ignorata per la connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/label	Consente di impostare il nome della connessione visualizzato nell'interfaccia utente. Per Smart Zero, viene in genere impostato su <code>Default Connection</code> e non viene visualizzato nell'interfaccia utente.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/logOnMethod	
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/loginfields/domain	Mostra il campo <b>Domain</b> (Dominio) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/loginfields/password	Mostra il campo <b>Password</b> nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/loginfields/rememberme	Mostra la casella di controllo <b>Remember me</b> (Memorizza utente) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/loginfields/showpassword	Mostra il pulsante <b>Show password</b> (Mostra password) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/loginfields/smartcard	Mostra la casella di controllo <b>Smart card login</b> (Accesso con smart card) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione. Se non viene rilevata alcuna smart card, tale casella di controllo potrebbe non essere visualizzata anche se questa opzione è abilitata.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/loginfields/username	Mostra il campo <b>User Name</b> (Nome utente) nella finestra di dialogo di accesso per la connessione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/password	Consente di impostare la password predefinita da fornire all'host remoto durante l'accesso. Tale valore viene crittografato. In genere, questa impostazione viene utilizzata per le applicazioni in stile chiosco, dove per l'accesso viene utilizzata una password generica.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/requireCredentialsDirectConnect	Se ha valore 0, non sono necessarie credenziali per stabilire una connessione diretta. Sono tuttavia necessarie per avviare un'applicazione.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/savePassword	
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/startMode	Se impostata come <code>focus</code> predefinito e la connessione è già avviata, la connessione sarà considerata come l'elemento attivo. In caso contrario, verrà restituito un errore per indicare che la connessione è già avviata.

**Tabella E-11** root > ConnectionType > xen (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/username	Consente di impostare il nome utente predefinito da fornire all'host remoto durante l'accesso. In genere, questa impostazione viene utilizzata per le applicazioni in modalità chiosco, dove per l'accesso viene utilizzato un nome utente generico.
root/ConnectionType/xen/connections/<UUID>/waitForNetwork	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/appName	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/autoLogoutDelayAfterLaunch	Questa impostazione si applica ai server Citrix con più risorse pubblicate. Se minore di 0, non viene eseguita alcuna disconnessione automatica. In caso contrario questa impostazione determina il numero di secondi fra la chiusura dell'ultima risorsa pubblicata Xen e il momento in cui un utente viene automaticamente disconnesso e riportato alla schermata iniziale di accesso. I ritardi del processo Citrix potrebbero prolungare l'intervallo di disconnessione automatica.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/autoLogoutDelayBeforeLaunch	Questa impostazione si applica ai server Citrix con più risorse pubblicate. Se minore di 0, non viene eseguita alcuna disconnessione automatica. In caso contrario questa impostazione determina il numero di secondi che possono trascorrere senza avviare alcuna applicazione, prima che l'utente venga automaticamente disconnesso e riportato alla schermata iniziale di accesso. I ritardi del processo Citrix potrebbero prolungare l'intervallo di disconnessione automatica.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/className	Consente di impostare il nome di classe dell'applicazione interna da utilizzare per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/editor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato Connection Manager per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/generalSettingsEditor	Consente di impostare il nome dell'applicazione interna da utilizzare quando viene avviato General Settings Manager (Gestione impostazioni generali connessione) per questo tipo di connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/icon16Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 16x16 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/icon32Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 32x32 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/icon48Path	Consente di impostare il percorso dell'icona da 48x48 pixel per questa applicazione.
root/ConnectionType/xen/coreSettings/label	Consente di impostare il nome da visualizzare nell'interfaccia utente per questo tipo di connessione.

**Tabella E-11 root > ConnectionType > xen (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/ConnectionType/xen/coreSettings/priorityInConnectionLists</code>	Consente di impostare la priorità di questo tipo di connessione quando viene visualizzato in Connection Manager e nella configurazione guidata visualizzata durante l'impostazione iniziale. Un valore superiore sposta il tipo di connessione verso la parte superiore dell'elenco. Se ha valore 0, il tipo di connessione viene nascosto nella configurazione guidata e viene mostrato per ultimo in Connection Manager. I tipi di connessione con la stessa priorità sono elencati in ordine alfabetico.
<code>root/ConnectionType/xen/coreSettings/serverRequired</code>	Consente di specificare se l'indirizzo o il nome di un server è <code>unused</code> , <code>optional</code> o <code>required</code> per questo tipo di connessione.
<code>root/ConnectionType/xen/coreSettings/stopProcess</code>	Consente di specificare il comportamento previsto all'immissione del comando <code>connection-mgr stop</code> per questa connessione. Per impostazione predefinita, è <code>close</code> , ossia viene inviato un segnale standard di interruzione al processo. Se ha valore <code>kill</code> , viene forzato l'arrestato del processo specificato da <code>appName</code> . Se ha valore <code>custom</code> , viene eseguito uno script di esecuzione personalizzato specificato da <code>wrapperScript</code> , con l'argomento <code>stop</code> per terminare il processo in modo uniforme.
<code>root/ConnectionType/xen/coreSettings/watchPid</code>	Se ha valore 1, la connessione viene monitorata con il nome specificato da <code>appName</code> . Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/xen/coreSettings/wrapperScript</code>	Consente di specificare lo script o il file binario da eseguire quando si avvia questo tipo di connessione. Questo è lo script primario che gestisce tutte le impostazioni di connessione e gli argomenti della riga di comando della connessione. Non è necessario modificare questa chiave.
<code>root/ConnectionType/xen/general/TWIMode</code>	Controlla la modalità trasparente per le applicazioni pubblicate. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <code>TWIMode</code> del file <code>.ini</code> di Citrix.
<code>root/ConnectionType/xen/general/TWIModeResizeType</code>	Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <code>TWIMoveResizeType</code> del file <code>.ini</code> di Citrix.
<code>root/ConnectionType/xen/general/allowReadOn&lt;AthruZ&gt;</code>	Se ha valore 1, l'utente può leggere l'unità mappata.
<code>root/ConnectionType/xen/general/allowWriteOn&lt;AthruZ&gt;</code>	Se ha valore 1, l'utente può scrivere sull'unità mappata.
<code>root/ConnectionType/xen/general/async</code>	Se ha valore 1, il polling asincrono è abilitato. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <code>CommPollSize</code> del file <code>.ini</code> di Citrix.
<code>root/ConnectionType/xen/general/autoReconnect</code>	Se ha valore 1, il font server è abilitato. Non corrisponde alla riconnessione automatica specifica della connessione, ma si verifica internamente nel client Citrix senza riavviare la connessione. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <code>TransportReconnectEnabled</code> del file <code>.ini</code> di Citrix.
<code>root/ConnectionType/xen/general/bitmapCacheSize</code>	Consente di impostare la dimensione minima per la memorizzazione delle bitmap nella cache. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <code>PersistentCacheMinBitmap</code> del file <code>.ini</code> di Citrix.

**Tabella E-11** root > ConnectionType > xen (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xen/general/colorDepth	Forza una profondità del colore specifica per tutte le connessioni. Tale operazione viene in genere eseguita solo negli ambienti specializzati, in cui la selezione automatica della profondità non riesce, o nelle reti molto lente, per ridurre la congestione.
root/ConnectionType/xen/general/colorMapping	Se ha valore Shared - Approximate Colors, vengono utilizzati colori approssimati dalla mappa colori predefinita. Se ha valore Private - Exact Colors, vengono utilizzati colori precisi. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione ApproximateColors del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/contentRedirection	Se ha valore 1, i collegamenti presenti nei contenuti Web vengono inviati dal server al client, affinché il client possa tentare di aprirli localmente.
root/ConnectionType/xen/general/defaultBrowserProtocol	Controlla il protocollo utilizzato per individuare l'host per la connessione. Se non è specificato, viene utilizzato il valore predefinito impostato nella sezione [WFClient] del file wfclient.ini. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione BrowserProtocol del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/drivePathMappedOn<AthruZ>	Consente di impostare la directory del file system locale da mappare all'host remoto. In genere, ha valore /media, di modo che tutte le unità USB collegate possano essere mappate all'host remoto tramite una singola lettera di unità.
root/ConnectionType/xen/general/enableAlertSound	Se ha valore 1, i suoni degli avvisi di Windows sono abilitati. Questa impostazione viene mappata indirettamente all'impostazione DisableSound del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/enableAudioInput	Se ha valore 1, l'input audio è abilitato. Consente di impostare su 1 i valori AllowAudioInput e EnableAudioInput, rispettivamente nei file wfclient.ini e appsvr.ini. Se ha valore 0, l'estensione Audio è disabilitata. Se ha valore 2, i dispositivi audio USB vengono reindirizzati come specificato in USB Manager. HP consiglia in genere di impostare questo valore su 1 e di evitare di reindirizzare i dispositivi audio USB all'host. Questo consente di migliorare la qualità audio e garantisce che l'audio del client reindirizzato tramite altre estensioni (come Multimedia Redirection) corrisponda alle impostazioni audio locali.
root/ConnectionType/xen/general/enableCursorColors	Se ha valore 1, i cursori colorati sono abilitati. In alcuni casi, impostando questo valore su 0 è possibile ripristinare i cursori grafici danneggiati.
root/ConnectionType/xen/general/enableDataCompression	Se ha valore 1, la compressione dei dati è abilitata. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione Compress del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/enableDriveMapping	Se ha valore 1, le directory del file system locale possono essere inoltrate all'host remoto tramite un'unità virtuale. In genere, la directory /media viene mappata su Z, per consentire l'inoltro delle unità USB all'host remoto. Se il reindirizzamento USB è abilitato, questa impostazione deve essere disabilitata per impedire conflitti di storage. Per essere correttamente associato all'host remoto in questo modo, il dispositivo USB deve utilizzare uno dei file system seguenti: FAT32, NTFS, ext2, ext3.

**Tabella E-11 root > ConnectionType > xen (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xen/general/ enableDynamicDriveMapping	Se ha valore 1, i dispositivi di archiviazione USB vengono mappati dinamicamente al server Citrix e le mappature statiche delle unità non sono necessarie. Se ha valore 0, la mappatura dinamica dei dispositivi di archiviazione USB è disabilitata. Se ha valore 2, i dispositivi audio USB vengono reindirizzati come specificato in USB Manager.
root/ConnectionType/xen/general/ enableForceDirectConnect	Se ha valore 1, la connessione viene costretta a bypassare l'interfaccia Web Citrix e i servizi PNAgent. L'autenticazione si verifica sul server dopo la connessione iniziale.
root/ConnectionType/xen/general/ enableH264Compression	Se ha valore 1, la compressione H264 è abilitata. Rispetto al codec JPEG, il codec H264 migliora le prestazioni delle applicazioni grafiche professionali e avanzate sulle reti WAN.
root/ConnectionType/xen/general/ enableHDXFlashRedirection	Controlla il comportamento del reindirizzamento HDX Flash. Se ha valore <i>Always</i> , il reindirizzamento HDX Flash viene utilizzato se possibile, senza chiedere la conferma dell'utente. Se ha valore <i>Ask</i> , viene richiesta la conferma dell'utente. Se ha valore <i>Never</i> , la funzionalità è disabilitata.
root/ConnectionType/xen/general/ enableHDXFlashServerContentFetch	Controlla il comportamento del recupero dei contenuti HDX Flash sul lato server. Se disabilitata, i contenuti vengono recuperati dal client.
root/ConnectionType/xen/general/ enableHDXMediaStream	Se ha valore 1, HDX MediaStream è abilitato. Se ha valore 0, i file multimediali vengono riprodotti comunque tramite streaming standard, ma la qualità potrebbe essere inferiore.
root/ConnectionType/xen/general/ enableMapOn<AthruZ>	Se ha valore 1, una directory del file system locale può essere mappata all'host remoto. Affinché il mapping dell'unità funzioni correttamente, la chiave di registro <i>drivePathMappedOn</i> corrispondente deve essere impostata su una directory locale valida.
root/ConnectionType/xen/general/ enableMultiMedia	Se ha valore 1, il multimedia è abilitato. Se questa impostazione è abilitata, potrebbe verificarsi un conflitto con HDX Lync. Questa impostazione viene mappata direttamente alle impostazioni del file .ini di Citrix nella sezione <i>MultiMedia</i> in <i>Virtual Channels</i> .
root/ConnectionType/xen/general/ enableOffScreenSurface	Se ha valore 1, il server può utilizzare il formato <i>X PixMap</i> per il disegno fuori schermo. Questo riduce la larghezza di banda nelle modalità di colore a 15 e 24 bit, a scapito del tempo di processore e della memoria del server X. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <i>EnableOSS</i> del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/ enableSmartCard	Se ha valore 1, l'accesso tramite smart card è abilitato.
root/ConnectionType/xen/general/ enableWindowsAlertSounds	
root/ConnectionType/xen/general/ encryptionLevel	Consente di impostare il livello di crittografia. I protocolli di crittografia per tutti i livelli sono definiti nella sezione <i>[EncryptionLevelSession]</i> del file <i>module.ini</i> . Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <i>[EncryptionLevelSession]</i> del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/ fontSmoothingType	Consente di impostare il tipo di smussatura dei caratteri.

**Tabella E-11** root > ConnectionType > xen (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xen/general/hotKey<1thru15>Char	Consente di impostare il tasto di scelta rapida da inoltrare alla sessione remota, quando viene premuta la combinazione di tasti o il tasto specificato nel valore hotKeyShift corrispondente.
root/ConnectionType/xen/general/hotKey<1thru15>Shift	Consente di impostare la combinazione di tasti o il tasto utilizzato per attivare il tasto di scelta rapida specificato nel valore hotKeyChar corrispondente.
root/ConnectionType/xen/general/httpAddresses/<UUID>/address	
root/ConnectionType/xen/general/keyPassthroughEscapeChar	Consente di impostare il tasto della tastiera per disabilitare la modalità trasparente della tastiera. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione KeyPassthroughEscapeChar del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/keyPassthroughEscapeShift	Consente di impostare la combinazione di tasti della tastiera per disabilitare la modalità trasparente della tastiera. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione KeyPassthroughEscapeShift del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/lastComPortNum	Consente di impostare il numero di porte seriali mappate. Se ha valore 0, la mappatura della porte seriali è disabilitata.
root/ConnectionType/xen/general/localTextEcho	Controlla la riduzione della latenza della tastiera. Questa impostazione viene mappata indirettamente all'impostazione ZLKeyboardMode del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/monitorNetwork	Se ha valore Off, la connettività di rete non viene monitorata. Se è impostata su Local network link status only, viene monitorato solo lo stato del collegamento di rete locale. Se è impostata su Server online status, vengono monitorati sia lo stato del collegamento di rete locale, sia la connettività server.
root/ConnectionType/xen/general/mouseClickFeedback	Controlla la riduzione della latenza del mouse. Questa impostazione viene mappata indirettamente all'impostazione ZLMouseMode del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/mouseMiddleButtonPaste	Se ha valore 1, è abilitata l'emulazione dell'operazione Incolla con il pulsante centrale del mouse per le sessioni Windows. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione MouseSendsControlV del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/noInfoBox	Se ha valore 1, il gestore dei client (wfcmgr) non viene visualizzato al termine di una sessione client. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione PopupOnExit del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/printerAutoCreation	Se ha valore 0, la mappatura della stampante è disabilitata. Se ha valore 1, le stampanti definite localmente vengono mappate alla connessione. Se ha valore 2, le stampanti USB vengono reindirizzate come specificato in USB Manager.
root/ConnectionType/xen/general/proxyAddress	Consente di impostare l'indirizzo del proxy da utilizzare se viene selezionata un'impostazione proxy manuale tramite proxyType.
root/ConnectionType/xen/general/proxyPassword	Consente di impostare la password del proxy da utilizzare se viene selezionata un'impostazione proxy manuale tramite proxyType. Tale password viene crittografata tramite crittografia rc4.

**Tabella E-11 root > ConnectionType > xen (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xen/general/proxyPort	Consente di impostare la porta del proxy da utilizzare se viene selezionata un'impostazione proxy manuale tramite proxyType.
root/ConnectionType/xen/general/proxyType	Consente di impostare il tipo di proxy da utilizzare per le connessioni XenDesktop. Il valore Use Browser settings è supportato solo se è installato un browser locale.
root/ConnectionType/xen/general/proxyUser	Consente di impostare il nome utente del proxy da utilizzare se viene selezionata un'impostazione proxy manuale tramite proxyType.
root/ConnectionType/xen/general/serverCheckTimeout	
root/ConnectionType/xen/general/sessionSharingClient	Se ha valore 1, le richieste di condivisione della sessione vengono inviate ad altre sessioni Citrix sullo stesso schermo X. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione EnableSessionSharingClient del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/sound	Consente di impostare la qualità del suono. Questa impostazione viene mappata indirettamente all'impostazione AudioBandwidthLimit del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/speedScreen	
root/ConnectionType/xen/general/tcpAccel	
root/ConnectionType/xen/general/tcpAddresses/<UUID>/address	
root/ConnectionType/xen/general/transparentKeyPassthrough	Controlla la modalità di gestione di determinate combinazioni di tasti di Windows. Se ha valore Translated, le combinazioni di tasti vengono applicate al desktop locale. Se ha valore Direct in full screen desktops, le combinazioni di tasti vengono applicate alla sessione remota solo quando è nella modalità a schermo intero. Se ha valore Direct, le combinazioni di tasti vengono sempre applicate alla sessione remota, fino a quando la finestra ha lo stato attivo. Questa impostazione viene mappata indirettamente all'impostazione TransparentKeyPassthrough del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/twRedundantImageItems	Controlla il numero delle aree dello schermo tracciate in ThinWire per evitare tracciature ridondanti delle immagini bitmap. Per le sessioni 1024 x 768 è possibile utilizzare il valore 300.
root/ConnectionType/xen/general/useAlternateAddress	Se ha valore 1, per le connessioni firewall viene utilizzato un indirizzo alternativo. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione UseAlternateAddress del file .ini di Citrix.
root/ConnectionType/xen/general/useBitmapCache	Se ha valore 1, la cache persistente su disco è abilitata. Nella cache persistente su disco vengono memorizzati gli oggetti grafici utilizzati comunemente, ad esempio le bitmap sull'unità disco rigido del dispositivo client. Utilizzando la cache persistente su disco è possibile aumentare le prestazioni delle connessioni a bassa larghezza di banda ma si riduce la quantità di spazio disponibile sul disco del client. Per client connessi a LAN ad alta velocità, l'utilizzo della

**Tabella E-11** root > ConnectionType > xen (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	cache persistente su disco non è necessario. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <code>PersistentCacheEnabled</code> del file <code>.ini</code> di Citrix.
<code>root/ConnectionType/xen/general/useEUKS</code>	Controlla l'uso del supporto tastiera Unicode estesa sui server Windows (EUKS). Se ha valore 0, la tastiera EUKS non viene utilizzata. Se ha valore 1, la tastiera EUKS è abilitata come fallback. Se ha valore 2, la tastiera EUKS viene utilizzata quando possibile.
<code>root/ConnectionType/xen/general/useLocalIM</code>	Se questa impostazione è abilitata, per interpretare l'input della tastiera viene utilizzato il metodo di input X locale. Tale comportamento è supportato solo per le lingue europee. Questa impostazione viene mappata direttamente all'impostazione <code>useLocalIME</code> del file <code>.ini</code> di Citrix.
<code>root/ConnectionType/xen/general/userAgent</code>	La stringa contenuta in questa chiave viene presentata dal client Citrix e consente agli amministratori di determinare l'origine della richiesta di connessione.
<code>root/ConnectionType/xen/general/waitForNetwork</code>	Se ha valore 1, la connessione non viene avviata finché non è disponibile il servizio di rete. Su una rete lenta, assicura che la connessione non venga avviata prima che sia disponibile un servizio di rete, per evitare errori.
<code>root/ConnectionType/xen/general/webcamFramesPerSec</code>	Controlla la variabile <code>HDXWebCamFramesPerSec</code> nel file <code>All_Regions.ini</code> .
<code>root/ConnectionType/xen/general/webcamSupport</code>	Se ha valore 0, la webcam e l'audio della webcam sono disabilitati. Se ha valore 1, la webcam e l'audio della webcam sono abilitati con compressione. Se ha valore 2, il reindirizzamento USB della webcam e dell'audio della webcam è abilitato.
<code>root/ConnectionType/xen/general/windowHeight</code>	Consente di impostare l'altezza della finestra in pixel se <code>windowSize</code> ha valore <code>Fixed Size</code> .
<code>root/ConnectionType/xen/general/windowPercent</code>	Consente di impostare le dimensioni della finestra come percentuale, se <code>windowSize</code> ha valore <code>Percentage of Screen Size</code> .
<code>root/ConnectionType/xen/general/windowSize</code>	Se impostata su <code>Default</code> , vengono utilizzate le impostazioni lato server. Se ha valore <code>Full Screen</code> , la finestra viene ingrandita senza bordi su tutti gli schermi disponibili. Se ha valore <code>Fixed Size</code> , è possibile utilizzare le chiavi di registro <code>windowWidth</code> e <code>windowHeight</code> per specificare le dimensioni della finestra in pixel. Se ha valore <code>Percentage of Screen Size</code> è possibile utilizzare la chiave di registro <code>windowPercent</code> per specificare la dimensione della finestra come percentuale. Affinché il valore <code>Percentage of Screen Size</code> abbia effetto, la chiave <code>enableForceDirectConnect</code> deve essere impostata su 1 e la chiave <code>TWIMode</code> su 0. Questa impostazione funziona solo con <code>XenApp</code> e solo se il server consente le connessioni dirette. Questa impostazione non funziona con <code>XenDesktop</code> .
<code>root/ConnectionType/xen/general/windowWidth</code>	Consente di impostare la larghezza della finestra in pixel se <code>windowSize</code> ha valore <code>Fixed Size</code> .
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenDesktopPanel/disabled</code>	Se ha valore 1, il pannello <code>Xen Desktop</code> e la barra delle applicazioni sono disabilitati. In genere viene utilizzata

**Tabella E-11** root > ConnectionType > xen (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	quando è abilitata la chiave <code>autoStartResource</code> o <code>autoStartDesktop</code> .
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/name</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/status</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/title</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/address</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Service URL</b> (URL Servizio) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/appInMenu</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show applications on taskbar</b> (Mostra applicazioni nella barra delle applicazioni) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/appOnDesktop</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show applications on desktop</b> (Mostra applicazioni sul desktop) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/autoReconnect</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto reconnect</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/autoStartDesktop</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto Start Desktop</b> (Avvio automatico desktop) in Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/autoStartResource</code>	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto Start Resource</b> (Avvio automatico risorsa) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

**Tabella E-11** root > ConnectionType > xen (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/autostart	Consente di controllare lo stato del widget <b>Auto start priority</b> (Priorità avvio automatico) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/domain	Consente di controllare lo stato del widget <b>Domain</b> (Dominio) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/fallBackConnection	Consente di controllare lo stato del widget <b>Fallback Connection</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/folder	
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/hasDesktopIcon	Consente di controllare lo stato del widget <b>Show icon on desktop</b> (Mostra icona sul desktop) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/isInMenu	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/label	Consente di controllare lo stato del widget <b>Name</b> (Nome) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/password	Consente di controllare lo stato del widget <b>Password</b> di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/username	Consente di controllare lo stato del widget <b>Username</b> (Nome utente) di Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/ConnectionType/xen/gui/XenManager/widgets/waitForNetwork	Consente di controllare lo stato del widget <b>Wait for network before connecting</b> (Attendi rete prima della connessione) in Connection Manager per questo tipo di connessione. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nell'interfaccia

**Tabella E-11** root > ConnectionType > xen (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/fbpanel/autohide</code>	Se ha valore <code>true</code> , la barra delle applicazioni scompare automaticamente.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/fbpanel/edge</code>	Consente di impostare la posizione predefinita della barra delle applicazioni quando è disponibile più di un desktop o applicazione pubblicata.
<code>root/ConnectionType/xen/gui/fbpanel/hidden</code>	Se ha valore <code>1</code> , la barra delle applicazioni è completamente nascosta, ma solo se è abilitata la chiave <code>autoStartResource 0 autoStartDesktop</code> .

## root > DHCP

Questa cartella consente di supportare le chiavi del registro di sistema temporanee che vengono aggiunte quando il sistema acquisisce un lease DHCP. Non sono necessarie modifiche.

## root > Dashboard

 **NOTA:** Il dashboard corrisponde alla barra delle applicazioni.

**Tabella E-12** root > Dashboard

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/Dashboard/GUI/Clock</code>	Se ha valore <code>1</code> , l'orologio viene visualizzato sulla barra delle applicazioni.
<code>root/Dashboard/GUI/ConnectionManager</code>	Se ha valore <code>1</code> , Connection Manager viene visualizzato sulla barra delle applicazioni.
<code>root/Dashboard/GUI/ControlPanel</code>	Se ha valore <code>1</code> , il pulsante Control Panel (Pannello di controllo) viene visualizzato sulla barra delle applicazioni.
<code>root/Dashboard/GUI/PowerButton</code>	Se ha valore <code>1</code> , il pulsante di alimentazione viene visualizzato sulla barra delle applicazioni.
<code>root/Dashboard/GUI/SystemInformation</code>	Se ha valore <code>1</code> , il pulsante di System Information viene visualizzato sulla barra delle applicazioni.
<code>root/Dashboard/GUI/SystemTray</code>	Se ha valore <code>1</code> , l'area di notifica viene visualizzata sulla barra delle applicazioni.
<code>root/Dashboard/GUI/TaskBar</code>	Se ha valore <code>1</code> , l'area dell'applicazione viene visualizzata sulla barra delle applicazioni.
<code>root/Dashboard/General/AlwaysOnTop</code>	Se ha valore <code>1</code> , la barra delle applicazioni è sempre in primo piano.
<code>root/Dashboard/General/AutoHide</code>	Se ha valore <code>1</code> , la barra delle applicazioni scompare automaticamente.
<code>root/Dashboard/General/EnterLeaveTimeout</code>	Consente di impostare il tempo in millisecondi dopo il quale viene mostrata o nascosta la barra delle applicazioni, quando la chiave <code>AutoHide</code> è abilitata.

**Tabella E-12 root > Dashboard (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Dashboard/General/IconSize	Consente di impostare le dimensioni delle icone sulla barra delle applicazioni.
root/Dashboard/General/Length	Consente di impostare la lunghezza della barra delle applicazioni.
root/Dashboard/General/LengthToScreenSide	Se ha valore 1, la lunghezza della barra delle applicazioni è fissa e pari alla lunghezza del lato dello schermo a cui è ancorata.
root/Dashboard/General/PanelDockSide	Consente di impostare il lato dello schermo a cui è ancorata la barra delle applicazioni.
root/Dashboard/General/RemainPixel	Consente di impostare il numero di pixel visibili quando la barra delle applicazioni viene nascosta.
root/Dashboard/General/SlidingTimeout	Consente di impostare il tempo in millisecondi necessario per mostrare o nascondere la barra delle applicazioni, quando la chiave <code>AutoHide</code> è abilitata.
root/Dashboard/General/Width	Consente di impostare la larghezza della barra delle applicazioni.

## root > Display

**Tabella E-13 root > Display**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Display/Configuration/AMDOptions/SWCursor	Se ha valore 1, viene utilizzato un puntatore del mouse con rendering software, che risolve i problemi di danneggiamento del cursore nelle configurazioni con più monitor, ma può presentare problemi con la riproduzione multimediale e il touch screen. Se ha valore 0, viene utilizzato un puntatore del mouse con rendering hardware, che risolve i problemi con la riproduzione multimediale e i touch screen, ma può determinare un danneggiamento casuale del puntatore quando si utilizzano più monitor. Tale danneggiamento potrebbe richiedere il riavvio del sistema.
root/Display/Configuration/displaymode	Consente di impostare la modalità di visualizzazione. Se ha valore 0, viene utilizzata la modalità standard (configurazione con 1-4 monitor). Se ha valore 1, è possibile utilizzare una configurazione a 6 monitor, ma solo su piattaforme supportate e con la scheda aggiuntiva appropriata.
root/Display/Configuration/hexlayout	Consente di impostare il layout nella modalità a 6 monitor.
root/Display/Configuration/hexprofile	Consente di impostare il profilo utilizzato nella modalità a 6 monitor.
root/Display/Configuration/primaryprofile	Consente di impostare il profilo da utilizzare per il monitor principale, tramite il nome del profilo. Per Smart Zero, deve sempre avere valore <code>default</code> .
root/Display/Configuration/quaternarymode	Consente di impostare la posizione del quarto monitor, rispetto al monitor indicato in <code>quaternaryrelative</code> . Tale valore dipende dall'hardware e non è supportato su tutti i modelli. I valori sono definiti come segue: 0=Uguale 1=Sopra 2=A destra 3=A sinistra 4=Sotto

**Tabella E-13 root > Display (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/Display/Configuration/quaternaryprofile</code>	Consente di impostare il profilo da utilizzare per il quarto monitor, tramite il nome del profilo.
<code>root/Display/Configuration/quaternaryrelative</code>	Consente di impostare il monitor da utilizzare come riferimento per impostare la posizione del quarto monitor.
<code>root/Display/Configuration/secondaryConnector</code>	Consente di impostare il connettore secondario.
<code>root/Display/Configuration/secondarymode</code>	Consente di impostare la posizione del monitor secondario rispetto al monitor principale. Tale valore dipende dall'hardware e non è supportato su tutti i modelli. I valori sono definiti come segue: 0=Uguale 1=Sopra 2=A destra 3=A sinistra 4=Sotto.
<code>root/Display/Configuration/secondaryorientation</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/Display/Configuration/secondaryprofile</code>	Consente di impostare il profilo da utilizzare per il monitor secondario, tramite il nome del profilo.
<code>root/Display/Configuration/swapstate</code>	Specifica il connettore collegato al monitor principale. Tale valore dipende dall'hardware e non è supportato su tutti i modelli. In generale, 0 indica che il monitor principale è collegato al connettore VGA, mentre 1 indica l'altro connettore. Per t510, 0 indica che il monitor principale è collegato al connettore DVI-I, mentre 1 indica che il monitor principale è collegato al connettore DVI-D. Per le piattaforme con una scheda video aggiuntiva, 0 indica che il monitor principale è collegato alla scheda video integrata, mentre 1 indica che il monitor principale è collegato della scheda video aggiuntiva.
<code>root/Display/Configuration/tertiarymode</code>	Consente di impostare la posizione del terzo monitor rispetto al monitor indicato da <code>tertiaryrelative</code> . Tale valore dipende dall'hardware e non è supportato su tutti i modelli. I valori sono definiti come segue: 0=Uguale 1=Sopra 2=A destra 3=A sinistra 4=Sotto.
<code>root/Display/Configuration/tertiaryprofile</code>	Consente di impostare il profilo da utilizzare per il terzo monitor, tramite il nome del profilo.
<code>root/Display/Configuration/tertiaryrelative</code>	Consente di impostare il monitor da utilizzare come riferimento per impostare la posizione del terzo monitor.
<code>root/Display/Profiles/&lt;UUID&gt;/colorScaling</code>	Consente di impostare la temperatura di colore o la scala diretta RGB per i thin client con monitor integrati. La voce è un valore esadecimale a 6 cifre RRGGBB, dove <code>ffffff</code> indica il ridimensionamento completo (100%) su tutti e tre i canali di colore.
<code>root/Display/Profiles/&lt;UUID&gt;/depth</code>	Consente di impostare la profondità di colore dello schermo in bit-per-pixel. Una profondità di colore superiore aumenta la qualità ma riduce le prestazioni.
<code>root/Display/Profiles/&lt;UUID&gt;/height</code>	Consente di impostare la risoluzione del monitor. Se ha valore 0, la risoluzione viene rilevata automaticamente.
<code>root/Display/Profiles/&lt;UUID&gt;/label</code>	Consente di impostare il nome del profilo dello schermo. Per Smart Zero, deve sempre avere valore <code>default</code> .

**Tabella E-13** root > Display (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Display/Profiles/<UUID>/orientation	Consente di impostare l'orientamento del monitor, come indicato di seguito: 0 = Normale, 1 = Rotazione a sinistra, 2 = Rotazione a destra, 3 = Inversione
root/Display/Profiles/<UUID>/refresh	Consente di impostare la frequenza di aggiornamento desiderata per il monitor. Non tutte le frequenze di aggiornamento sono supportate per tutte le risoluzioni. Se ha valore 0, la frequenza di aggiornamento viene rilevata automaticamente. I valori supportati dipendono dal monitor. Se si imposta una frequenza di aggiornamento non supportata dal monitor collegato, viene visualizzata una schermata nera. HP consiglia di mantenere il valore 0.
root/Display/Profiles/<UUID>/width	Consente di impostare la risoluzione del monitor. Se ha valore 0, la risoluzione viene rilevata automaticamente.
root/Display/userLock	Se ha valore 1 e le impostazioni dello schermo sono state modificate dall'utente, tali impostazioni vengono preservate quando si importa il profilo HP ThinPro.
root/Display/userLockEngaged	Dopo la modifica delle impostazioni da parte dell'utente, viene impostata su 1. Normalmente non è necessario modificare questa impostazione.

## root > Network

**Tabella E-14** root > Network

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Network/ActiveDirectory/Domain	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/Network/ActiveDirectory/DynamicDNS	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/Network/ActiveDirectory/Enabled	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/Network/ActiveDirectory/Method	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/Network/ActiveDirectory/Password	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/Network/ActiveDirectory/Username	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/Network/DNSServers	Ulteriori server DNS per la risoluzione del nome di dominio possono essere specificati qui. I server specificati vengono utilizzati oltre a eventuali server recuperati tramite DHCP. È possibile specificare fino a tre indirizzi IPv4 o IPv6, separati da virgole.

**Tabella E-14 root > Network (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Network/DefaultHostnamePattern	Consente di impostare il modello di nome host predefinito da utilizzare per la generazione di un nuovo nome host. Viene utilizzata se la chiave di registro <code>Hostname</code> e <code>/etc/hostname</code> sono entrambi vuoti. Nel modello, utilizzare % come delimitatore. Nell'esempio, <code>HPTC%MAC:1-6%</code> , HPTC è il prefisso, che viene seguito dai primi sei caratteri dell'indirizzo MAC del client. Pertanto, se l'indirizzo MAC del client è <code>11:22:33:44:55:66</code> , il nome host generato è <code>HPTC112233</code> . Se il modello è <code>TC%MAC%</code> , il nome host generato è <code>TC112233445566</code> . Se il modello è <code>HP%MAC:7%</code> , il nome host generato è <code>HP1122334</code> .
root/Network/FtpProxy	Consente di impostare l'indirizzo del proxy FTP. HP consiglia di utilizzare il formato seguente per questo valore, perché il prefisso <code>http</code> viene supportato più efficacemente: <code>http://ServerProxy:Porta</code>
root/Network/Hostname	Consente di impostare il nome host del client.
root/Network/HttpProxy	Consente di impostare l'indirizzo HTTP del proxy. HP consiglia di utilizzare il formato seguente: <code>http://ServerProxy:Porta</code>
root/Network/HttpsProxy	Consente di impostare l'indirizzo HTTPS del proxy. HP consiglia di utilizzare il formato seguente per questo valore, perché il prefisso <code>http</code> viene supportato più efficacemente: <code>http://ServerProxy:Porta</code>
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/DstAddr	Consente di impostare l'indirizzo di destinazione per la regola IPSec.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMAuthMethod	Consente di impostare il metodo di autenticazione per la regola IPSec. <code>PSK</code> consente di utilizzare una chiave precondivisa, mentre <code>Certificate</code> consente di utilizzare file di certificato.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMAuthMethodCACert	Se il metodo di autenticazione è <code>Certificate</code> , il percorso del file del certificato CA viene salvato in questa chiave di registro.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMAuthMethodClientCert	Se il metodo di autenticazione è <code>Certificate</code> , il percorso del file del certificato del client viene salvato in questa chiave di registro.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMAuthMethodPresharedKey	Se il metodo di autenticazione è <code>PSK</code> , il valore della chiave precondivisa viene salvato in questa chiave di registro.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMAuthMethodPrivateKey	Se il metodo di autenticazione è <code>Certificate</code> , il percorso del file della chiave privata che corrisponde al certificato client viene salvato in questa chiave di registro.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMDHGroup	Consente di impostare il gruppo Diffie-Hellman per la fase 1.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMEncryptionAlg	Consente di impostare l'algoritmo di crittografia per la fase 1.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMIntegrityAlg	Consente di impostare l'algoritmo di integrità per la fase 1.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/MMLifetimeMinutes	Consente di impostare la durata della fase 1.

**Tabella E-14 root > Network (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/QMAHEnable	Abilita AH per la fase 2.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/QMAHIntegrityAlg	Consente di impostare l'algoritmo di integrità AH per la fase 2.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/QMESPEnable	Abilita ESP per la fase 2.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/QMESPEncryptionAlg	Consente di impostare l'algoritmo di crittografia ESP per la fase 2.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/QMESPIntegrityAlg	Consente di impostare l'algoritmo di integrità ESP per la fase 2.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/QMLifetimeSeconds	Consente di impostare la durata della fase 2.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/RuleDescription	Consente di impostare la descrizione per la regola IPSec.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/RuleEnable	Se ha valore 1, la regola viene abilitata.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/RuleName	Consente di impostare il nome della regola IPSec.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/SrcAddr	Consente di impostare l'indirizzo di origine per la regola IPSec.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/TunnelDstAddr	Consente di impostare l'indirizzo di destinazione del tunnel per la regola IPSec.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/TunnelEnable	Abilita la modalità tunnel per la regola IPSec.
root/Network/IPSec/IPSecRules/<UUID>/TunnelSrcAddr	Consente di impostare l'indirizzo di origine del tunnel per la regola IPSec.
root/Network/KeepPreviousDNS	Se ha valore 1, il server DNS e i domini di ricerca configurati in precedenza non generati da Network Manager verranno mantenuti in resolv.conf. Se ha valore 0, il file resolv.conf viene sovrascritto completamente.
root/Network/SearchDomains	È possibile specificare qui ulteriori domini di ricerca per la risoluzione FQDN. I domini specificati vengono aggiunti a eventuali definizioni incomplete del server nel tentativo di generare un FQDN che possa essere risolto tramite DNS. Ad esempio, il dominio di ricerca <code>mydomain.com</code> , consente la corretta risoluzione della definizione del server <code>myserver</code> in <code>myserver.mydomain.com</code> , anche se il server DNS non contiene <code>myserver</code> nelle proprie tabelle di risoluzione dei nomi. È possibile specificare fino a cinque domini di ricerca aggiuntivi.
root/Network/VPN/AutoStart	Se ha valore 1, la VPN viene avviata automaticamente all'avvio del sistema.
root/Network/VPN/Domain	Consente di impostare il dominio VPN.
root/Network/VPN/Gateway	Consente di impostare il gateway VPN.
root/Network/VPN/Group	Consente di impostare il gruppo VPN.
root/Network/VPN/GroupPassword	Consente di impostare la password del gruppo VPN.

**Tabella E-14 root > Network (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	Consente di impostare la password utente per la VPN.
root/Network/VPN/Type	Consente di impostare il tipo di VPN.
root/Network/VPN/Username	Consente di impostare il nome utente per la VPN.
root/Network/VPN/VpncSecurity	Consente di impostare il livello di protezione VPNC.
root/Network/Wired/DefaultGateway	Consente di impostare il gateway predefinito utilizzato dal dispositivo per comunicare su Internet. In genere, si tratta dell'indirizzo IP del router. Questa impostazione ha effetto solo quando Method ha valore Static.
root/Network/Wired/EnableDefGatewayAsDNS	Se ha valore 1, il gateway predefinito viene utilizzato anche come server dei nomi.
root/Network/Wired/EthernetSpeed	Consente di impostare la velocità di collegamento dell'interfaccia di rete Ethernet principale. Automatic consente di utilizzare la massima velocità di collegamento disponibile, che in genere è 1 Gbps o 100 Mbps/Full, a seconda dello switch. La velocità di collegamento può inoltre essere forzata a una velocità singola (100 Mbps o 10 Mbps) e alla modalità duplex (Full o Half) per supportare switch o hub che non eseguono l'appropriata negoziazione automatica.
root/Network/Wired/IPAddress	Consente di impostare l'indirizzo IPv4 del client. Questa impostazione ha effetto solo quando Method ha valore Static.
root/Network/Wired/IPv6Enable	Se ha valore 1, IPv6 è abilitato.
root/Network/Wired/Interface	Consente di impostare l'interfaccia Ethernet o NIC predefinita.
root/Network/Wired/MTU	Consente di impostare la MTU, indipendentemente dal fatto che l'indirizzo IP sia statico o acquisito tramite DHCP.
root/Network/Wired/Method	Se ha valore Automatic, il client utilizza DHCP per tentare di recuperare le impostazioni di rete. Se ha valore Static, vengono utilizzati i valori delle chiavi di registro IPAddress, SubnetMask e DefaultGateway. HP consiglia di non utilizzare Static in un profilo client generico, perché in questo modo tutti i client riceverebbero lo stesso indirizzo IP.
root/Network/Wired/Security/CACert	Consente di impostare il percorso dei file di certificato dell'autorità di certificazione.
root/Network/Wired/Security/Identity	Consente di impostare l'identità o l'identità anonima.
root/Network/Wired/Security/InnerAuth	Consente di impostare il protocollo di autenticazione interna PEAP.
root/Network/Wired/Security/InnerAuthTTLS	Consente di impostare il protocollo di autenticazione interna TTLS.
root/Network/Wired/Security/PEAPVersion	Consente di impostare la versione del PEAP.
root/Network/Wired/Security/Password	Consente di impostare la password.
root/Network/Wired/Security/PrivateKey	Consente di impostare il percorso di un file di chiave privata. Viene utilizzato solo per l'autenticazione TLS.
root/Network/Wired/Security/Type	Consente di impostare il tipo di autenticazione 802.1x.

**Tabella E-14 root > Network (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Network/Wired/Security/UserCert	Consente di impostare il percorso di un file di certificato utente. Viene utilizzato solo per l'autenticazione TLS.
root/Network/Wired/Security/Username	Consente di impostare il nome utente.
root/Network/Wired/SubnetMask	Consente di impostare la subnet mask del dispositivo, ad esempio 255.255.255.0 (per una sottorete standard di classe C). Questa impostazione ha effetto solo quando <code>Method</code> ha valore <code>Static</code> .
root/Network/Wireless/DefaultGateway	Consente di impostare il gateway predefinito utilizzato dal dispositivo per comunicare su Internet. In genere, si tratta dell'indirizzo IP del router. Questa impostazione ha effetto solo quando <code>Method</code> ha valore <code>Static</code> .
root/Network/Wireless/EnableDefGatewayAsDNS	Se ha valore 1, il gateway predefinito viene utilizzato anche come server dei nomi.
root/Network/Wireless/IPAddress	Consente di impostare l'indirizzo IPv4 del client. Questa impostazione ha effetto solo quando <code>Method</code> ha valore <code>Static</code> .
root/Network/Wireless/IPv6Enable	Se ha valore 1, IPv6 è abilitato.
root/Network/Wireless/Interface	Consente di impostare la scheda di rete wireless o l'interfaccia wireless predefinita.
root/Network/Wireless/Method	Se ha valore <code>Automatic</code> , il client utilizza DHCP per tentare di recuperare le impostazioni di rete. Se ha valore <code>Static</code> , vengono utilizzati i valori delle chiavi di registro <code>IPAddress</code> , <code>SubnetMask</code> e <code>DefaultGateway</code> . HP consiglia di non utilizzare <code>Static</code> in un profilo client generico, perché in questo modo tutti i client riceverebbero lo stesso indirizzo IP.
root/Network/Wireless/PowerEnable	Se ha valore 1, per la scheda di rete wireless è abilitato il risparmio energia.
root/Network/Wireless/SSID	Consente di impostare il punto di accesso wireless da utilizzare tramite il relativo SSID.
root/Network/Wireless/SSIDHidden	Specifica se il SSID del punto di accesso wireless è nascosto.
root/Network/Wireless/Security/CACert	Consente di impostare il percorso dei file di certificato dell'autorità di certificazione.
root/Network/Wireless/Security/EAPFASTPAC	Consente di impostare il percorso del file PAC per l'autenticazione EAP FAST.
root/Network/Wireless/Security/EAPFASTProvision	Consente di impostare l'opzione di provisioning per l'autenticazione EAP FAST.
root/Network/Wireless/Security/Identity	Consente di impostare l'identità o l'identità anonima.
root/Network/Wireless/Security/InnerAuth	Consente di impostare il protocollo di autenticazione interna PEAP.
root/Network/Wireless/Security/InnerAuthTTLS	Consente di impostare il protocollo di autenticazione interna TTLS.
root/Network/Wireless/Security/PEAPVersion	Consente di impostare la versione del PEAP.
root/Network/Wireless/Security/Password	Consente di impostare la password.

**Tabella E-14 root > Network (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Network/Wireless/Security/PrivateKey	Consente di impostare il percorso di un file di chiave privata. Viene utilizzato solo per l'autenticazione TLS.
root/Network/Wireless/Security/Type	Consente di impostare il tipo di autenticazione wireless.
root/Network/Wireless/Security/UserCert	Consente di impostare il percorso di un file di certificato utente. Viene utilizzato solo per l'autenticazione TLS.
root/Network/Wireless/Security/Username	Consente di impostare il nome utente.
root/Network/Wireless/Security/WEPAuth	Consente di impostare il tipo di autenticazione WEP.
root/Network/Wireless/Security/WEPIndex	Consente di impostare l'indice della password WEP.
root/Network/Wireless/SubnetMask	Consente di impostare la subnet mask del dispositivo, ad esempio 255.255.255.0 (per una sottorete standard di classe C). Questa impostazione ha effetto solo quando Method ha valore Static.
root/Network/disableLeftClickMenu	Se ha valore 1, il menu visualizzato facendo clic sull'icona della rete nell'area di notifica è disabilitato.
root/Network/disableRightClickMenu	Se ha valore 1, il menu visualizzato facendo clic con il pulsante destro sull'icona della rete nell'area di notifica è disabilitato.
root/Network/iPeak/ShowStatus	Se ha valore 1, lo stato di HP Velocity viene visualizzato nell'icona dell'area di notifica.
root/Network/iPeak/Status	Se ha valore 1, HP Velocity è abilitato. Se ha valore 2, HP Velocity è abilitato in modalità Monitor. Se ha valore 0, HP Velocity è disabilitato.
root/Network/userLock	Se ha valore 1 e le impostazioni di rete sono state modificate dall'utente, tali impostazioni vengono preservate quando si importa il profilo HP ThinPro.
root/Network/userLockEngaged	Dopo la modifica delle impostazioni da parte dell'utente, viene impostata su 1. Normalmente non è necessario modificare questa impostazione.

## root > SCIM

**Tabella E-15 root > SCIM**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/SCIM/ScimEnabled	Se ha valore 1, SCIM è abilitato per l'input in lingua cinese, giapponese e coreana.

## root > Serial

**Tabella E-16 root > Serial**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Serial/<UUID>/baud	Consente di impostare la velocità del dispositivo seriale.

**Tabella E-16** root > Serial (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/Serial/<UUID>/dataBits	Consente di specificare il numero di bit contenuto in ogni carattere.
root/Serial/<UUID>/device	Specifica il dispositivo seriale collegato al sistema.
root/Serial/<UUID>/flow	Consente di impostare il controllo di flusso del dispositivo seriale, che comunica avvii e arresti della comunicazione seriale.
root/Serial/<UUID>/name	Specifica la porta del dispositivo Windows utilizzata per comunicare con il dispositivo seriale.
root/Serial/<UUID>/parity	Consente di impostare il bit di parità del dispositivo seriale. Il bit di parità viene utilizzato per il rilevamento degli errori. Se impostato su <code>none</code> , la parità non viene rilevata.

## root > SystemInfo

**Tabella E-17** root > SystemInfo

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/SystemInfo/Pages/General	Se ha valore 0, la scheda <b>General</b> (Generale) della finestra di System Information non è visibile agli utenti standard.
root/SystemInfo/Pages/NetTools	Se ha valore 0, la scheda di <b>Net Tools</b> (Strumenti di rete) della finestra di System Information non è visibile agli utenti standard.
root/SystemInfo/Pages/Network	Se ha valore 0, la scheda <b>Network</b> (Rete) della finestra di System Information non è visibile agli utenti standard.
root/SystemInfo/Pages/SoftwareInformationTab/ServicePacks	Se ha valore 0, la linguetta <b>Service Pack</b> nella sezione <b>Software Information</b> (Informazioni software) della finestra di System Information non è visibile agli utenti standard.
root/SystemInfo/Pages/SoftwareInformationTab/SoftwareInformation	Se ha valore 0, la scheda <b>Software Information</b> (Informazioni software) della finestra di System Information non è visibile agli utenti standard.
root/SystemInfo/Pages/SoftwareInformationTab/SoftwareInstalled	Se ha valore 0, la scheda <b>Software Installed</b> (Software installato) nella sezione <b>Software Information</b> (Informazioni software) della finestra di System Information non è visibile agli utenti standard.
root/SystemInfo/Pages/SystemLogs	Se ha valore 0, la scheda <b>System Logs</b> (Registri di sistema) della finestra di System Information non è visibile agli utenti standard.
root/SystemInfo/authorized	Se ha valore 0, il pulsante di System Information sulla barra delle applicazioni è disabilitato per gli utenti standard.

## root > TaskMgr

Tabella E-18 root > TaskMgr

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/TaskMgr/General/AlwaysOnTop	Se ha valore 1, la finestra di Task Manager (Gestione attività) è sempre in primo piano.

## root > USB

Tabella E-19 root > USB

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/USB/Classes/<ClassType>/ClassID	Consente di impostare l'ID della classe USB.
root/USB/Classes/<ClassType>/DisplayName	Consente di impostare il nome della classe USB.
root/USB/Classes/<ClassType>/State	Consente di specificare se la classe è mappata all'host remoto.
root/USB/Classes/<ClassType>/Visible	Consente di specificare se la classe è visualizzata o meno nell'interfaccia utente o se è disabilitata.
root/USB/Classes/ShowTab	Se ha valore 1, la sezione <b>Classes</b> (Classi) viene visualizzata nella GUI di USB Manager.
root/USB/Devices/<UUID>/DisplayName	Consente di impostare il nome da visualizzare in USB Manager. Se non è specificata, USB Manager tenta di generare un nome appropriato utilizzando le informazioni sul dispositivo.
root/USB/Devices/<UUID>/ProductID	Consente di impostare l'ID prodotto del dispositivo.
root/USB/Devices/<UUID>/State	Consente di specificare se il dispositivo è mappato all'host remoto come indicato di seguito: 0 = Non reindirizzare, 1 = Usa impostazioni predefinite, 2 = Reindirizza
root/USB/Devices/<UUID>/VendorID	Consente di impostare l'ID fornitore del dispositivo.
root/USB/root/holdProtocolStatic	Se ha valore 1, il protocollo USB remoto non viene modificato in base al valore scelto. Mantiene sempre il valore definito in root/protocol.
root/USB/root/mass-storage/allowed	Se ha valore 1, i dispositivi di archiviazione di massa vengono montati automaticamente quando il protocollo è local.
root/USB/root/mass-storage/read-only	Se ha valore 1, i dispositivi di archiviazione di massa, quando vengono montati automaticamente in locale, vengono montati in sola lettura.
root/USB/root/opendebug	Se ha valore 1, viene scritto un messaggio di debug in /tmp/USB-mgr-log.
root/USB/root/protocol	Consente di impostare il protocollo proprietario del dispositivo USB remoto. I valori validi dipendono dai protocolli installati nel sistema, e possono includere local, xen, rdp e view.

## root > auto-update

Tabella E-20 root > auto-update

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/auto-update/DNSAliasDir	Consente di impostare la directory radice predefinita per la modalità alias DNS nel server che ospita i servizi client HP Smart.
root/auto-update/ManualUpdate	Se ha valore 1, il tag DHCP, l'alias DNS e metodi di aggiornamento broadcast per l'aggiornamento automatico sono disabilitati. Quando si esegue un aggiornamento manuale, è necessario impostare le chiavi di registro <code>password</code> , <code>path</code> , <code>protocol</code> , <code>user</code> e <code>ServerURL</code> per assicurare che il server sia noto.
root/auto-update/ScheduledScan/Enabled	Se ha valore 1, il client esegue scansioni periodiche del server di aggiornamento automatico per verificare la disponibilità degli aggiornamenti. Se ha valore 0, il client verifica la presenza degli aggiornamenti solo all'avvio del sistema.
root/auto-update/ScheduledScan/Interval	Consente di impostare l'intervallo di attesa tra due scansioni di aggiornamento pianificate. Questo deve essere specificato nel formato <code>HH</code> . È possibile specificare intervalli superiori a 24 ore. Ad esempio, per eseguire le scansioni ogni 48 ore, impostare questo valore su <code>48:00</code> .
root/auto-update/ScheduledScan/Period	I client attivano in modo casuale la scansione pianificata in tutto il periodo di tempo stabilito. Specificando un periodo di tempo prolungato, si evita il rischio che i client vengano aggiornati contemporaneamente, causando potenziali congestioni di rete. Il periodo di deve essere specificato nel formato <code>HH:MM</code> . Ad esempio, per distribuire gli aggiornamenti dei client su un periodo di 2,5 ore, impostare questo valore su <code>02:30</code> .
root/auto-update/ScheduledScan/StartTime	Consente di impostare l'ora di avvio della prima scansione pianificata in formato <code>HH:MM</code> , utilizzando il formato a 24 ore. Ad esempio, <code>4:35</code> corrisponde a <code>16:35</code> .
root/auto-update/ServerURL	Consente di impostare l'indirizzo IP o il nome di dominio del server degli aggiornamenti quando è abilitato <code>ManualUpdate</code> .
root/auto-update/VisibleInSystray	Se ha valore 1, l'icona dell'aggiornamento automatico nell'area di notifica è abilitata.
root/auto-update/enableOnBootup	Se ha valore 1, l'aggiornamento automatico viene abilitato all'avvio del sistema.
root/auto-update/enableSystrayLeftClickMenu	Se ha valore 1, il menu visualizzato facendo clic sull'icona dell'aggiornamento automatico nell'area di notifica è abilitato.
root/auto-update/enableSystrayRightClickMenu	Se ha valore 1, il menu visualizzato facendo clic con il pulsante destro sull'icona dell'aggiornamento automatico nell'area di notifica è abilitato.
root/auto-update/gui/auto-update/ManualUpdate	Controlla lo stato del widget <b>Enable manual configuration</b> (Abilita configurazione manuale) nell'utilità di aggiornamento automatico. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

**Tabella E-20** root > auto-update (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/auto-update/gui/auto-update/ServerURL	Controlla lo stato del widget <b>Server</b> nell'utilità di aggiornamento automatico. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/auto-update/gui/auto-update/enableOnBootup	Controlla lo stato del widget <b>Enable Automatic Update on system startup</b> (Abilita aggiornamento automatico all'avvio del sistema) nell'utilità di aggiornamento automatico. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/auto-update/gui/auto-update/password	Controlla lo stato del widget <b>Password</b> nell'utilità di aggiornamento automatico. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/auto-update/gui/auto-update/protocol	Controlla lo stato del widget <b>Protocol</b> (Protocollo) nell'utilità di aggiornamento automatico. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/auto-update/gui/auto-update/tag	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/auto-update/gui/auto-update/user	Controlla lo stato del widget <b>User name</b> (Nome utente) nell'utilità di aggiornamento automatico. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/auto-update/password	Consente di impostare la password da utilizzare quando <i>ManualUpdate</i> è abilitato. Utilizzato solo se <i>protocol</i> è impostato su <i>ftp</i> . Tale valore viene crittografato.
root/auto-update/path	Consente di impostare il percorso relativo rispetto all'URL del server predefinito quando <i>ManualUpdate</i> è abilitato. In genere, è vuoto o impostato su <i>auto-update</i> .
root/auto-update/preserveConfig	Se ha valore 1, le impostazioni di configurazione correnti del thin client vengono mantenute in caso di aggiornamento dell'immagine tramite l'aggiornamento automatico.
root/auto-update/protocol	Consente di impostare il protocollo da utilizzare quando è abilitato <i>ManualUpdate</i> .
root/auto-update/tag	Questa chiave di registro è obsoleta. In precedenza impostava il numero del tag utilizzato per DHCP (137). Tale valore ora viene rilevato tramite il tag <i>auto-update</i> .
root/auto-update/user	Consente di impostare il nome utente utilizzato quando è abilitato <i>ManualUpdate</i> . Viene utilizzata solo quando 'protocol' è impostato su 'ftp'.

## root > background

Tabella E-21 root > background

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/background/desktop/color	Se <code>theme</code> ha valore <code>none</code> , questa chiave contiene il colore predefinito utilizzato dal tema definito dall'utente.
root/background/desktop/imagePath	Se <code>theme</code> ha valore <code>none</code> , questa chiave contiene l'immagine di sfondo del desktop utilizzata dal tema definito dall'utente.
root/background/desktop/lastBrowseDir	Se <code>theme</code> ha valore <code>none</code> , questa chiave contiene l'ultima directory utilizzata.
root/background/desktop/style	Se <code>theme</code> ha valore <code>none</code> , questa chiave specifica la posizione dell'immagine di sfondo sul desktop (ad esempio <code>center</code> , <code>tile</code> , <code>stretch</code> , <code>fit</code> , e <code>fill</code> ).
root/background/desktop/theme	Specifica l'impostazione del tema di sistema. Questo valore viene impostato tramite l'utilità Background Manager di Control Panel (Pannello di controllo). I valori validi dipendono dai temi presenti nel sistema. Può essere impostato su <code>none</code> per consentire all'utente di definire il tema.

## root > config-wizard

Tabella E-22 root > config-wizard

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/config-wizard/FirmwareUpdate/firmwareUpdateTimeout	Consente di impostare il periodo di timeout in secondi per la verifica degli aggiornamenti. Se ha valore -1, non viene applicato alcun timeout.
root/config-wizard/FirmwareUpdate/firmwareUpdateURL	Consente di impostare l'URL FTP per gli aggiornamenti delle immagini.
root/config-wizard/FirmwareUpdate/preserveConfig	Se ha valore 1, le impostazioni di configurazione correnti del thin client vengono mantenute in caso di aggiornamento dell'immagine tramite la procedura guidata di configurazione iniziale.
root/config-wizard/enableConnectionCheck	Se ha valore 1, il controllo della connessione all'avvio del sistema è abilitato.
root/config-wizard/enableNetworkCheck	Se ha valore 1, il controllo della rete all'avvio del sistema è abilitato.
root/config-wizard/updateCheck	Se ha valore 1, il controllo degli aggiornamenti all'avvio del sistema è abilitato.

## root > desktop

Tabella E-23 root > desktop

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/desktop/shortcuts/<action>/command	Consente di impostare il comando che deve essere eseguito tramite il collegamento.
root/desktop/shortcuts/<action>/enabled	Se ha valore 1, il collegamento è abilitato.
root/desktop/shortcuts/<action>/shortcut	Consente di impostare il nome del collegamento.

## root > entries

Tabella E-24 root > entries

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/entries/<UUID>/command	
root/entries/<UUID>/folder	
root/entries/<UUID>/icon	
root/entries/<UUID>/label	
root/entries/<UUID>/metaInfo	
root/entries/<UUID>/onDesktop	
root/entries/<UUID>/onMenu	

## root > keyboard

Tabella E-25 root > keyboard

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/keyboard/DrawLocaleLetter	Se ha valore 1, icona della tastiera nell'area di notifica mostra la stringa della lingua locale, anziché visualizzare immagini statiche.
root/keyboard/SystrayMenu/keyboardLayout	Se ha valore 1, il menu visualizzato facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della tastiera nell'area di notifica offre un'opzione per aprire l'utilità Keyboard Layout (Layout di tastiera) di Control Panel (Pannello di controllo).
root/keyboard/SystrayMenu/languages	Se ha valore 1, il menu visualizzato facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della tastiera nell'area di notifica offre un'opzione per aprire l'utilità Language (Lingua) di Control Panel (Pannello di controllo).
root/keyboard/SystrayMenu/virtualKeyboard	Se ha valore 1, il menu visualizzato facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della tastiera nell'area di notifica offre un'opzione per aprire la tastiera virtuale.
root/keyboard/VisibleInSystray	Se ha valore 1, nell'area di notifica viene visualizzata l'icona della tastiera, che mostra il layout di tastiera corrente.

**Tabella E-25** root > keyboard (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/keyboard/XkbLayout	Si tratta di una chiave interna utilizzata per eseguire il mapping a un layout di tastiera XKB. Non è necessario modificare questa chiave.
root/keyboard/XkbModel	Si tratta di una chiave interna utilizzata per eseguire il mapping a un modello di tastiera XKB. Non è necessario modificare questa chiave.
root/keyboard/XkbOptions	Si tratta di una chiave interna utilizzata per eseguire il mapping alle opzioni di una tastiera XKB. Non è necessario modificare questa chiave.
root/keyboard/XkbVariant	Si tratta di una chiave interna utilizzata per eseguire il mapping a una variante di tastiera XKB. Non è necessario modificare questa chiave.
root/keyboard/enable2	Se ha valore 1, è possibile passare al layout di tastiera secondario tramite la scelta rapida da tastiera definita da switch.
root/keyboard/layout	Consente di impostare il layout di tastiera principale.
root/keyboard/layout2	Consente di impostare il layout di tastiera secondario.
root/keyboard/model	Consente di impostare il modello di tastiera principale.
root/keyboard/model2	Consente di impostare il modello di tastiera secondario.
root/keyboard/numlock	Se ha valore 1, la funzione <b>Bloc Num</b> viene attivata all'avvio del sistema.
root/keyboard/rdp_kb	Si tratta di una chiave interna utilizzata per eseguire il mapping a una mappa di tastiera RDP. Non è necessario modificare questa chiave.
root/keyboard/switch	Consente di impostare i tasti di scelta rapida per passare dal layout di tastiera principale a quello secondario (anche enable2 deve avere valore 1). I valori validi sono i seguenti: grp:ctrl_shift_toggle,grp:ctrl_alt_toggle,grp:alt_shift_toggle.
root/keyboard/variant	Consente di impostare la variante di tastiera principale.
root/keyboard/variant2	Consente di impostare la variante di tastiera secondaria.

## root > logging

**Tabella E-26** root > logging

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/logging/general/debug	Se ha valore 1, il debug viene abilitato in tutti i sottosistemi supportati dal debug. Viene in genere utilizzato insieme a generateDiagnostic.sh o allo strumento <b>Diagnostic</b> (Diagnostica) di System Information per generare un bundle diagnostico che include i registri di debug del sistema.

## root > mouse

Tabella E-27 root > mouse

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/mouse/MouseHandedness	Se ha valore 0, il mouse è per utenti destri. Se ha valore 1, il mouse è per utenti mancini.
root/mouse/MouseSpeed	Consente di impostare l'accelerazione del puntatore del mouse. In genere, è possibile specificare valori da 0 a 25. Il valore 0 disattiva completamente l'accelerazione, determinando uno spostamento a bassa velocità costante e misurabile.
root/mouse/MouseThreshold	Consente di impostare il numero di pixel prima dell'attivazione dell'accelerazione del mouse. Il valore 0 imposta l'accelerazione su una curva naturale che aumenta gradualmente l'accelerazione, consentendo movimenti rapidi e precisi.

## root > screensaver

Tabella E-28 root > screensaver

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/screensaver/ctrlbindkey	Questa chiave viene utilizzata da altre applicazioni per attivare il blocco dello schermo. Impostando il valore su 1, si attiva il blocco dello schermo.
root/screensaver/enableCustomLogo	Se ha valore 1, come screen saver viene utilizzata l'immagine personalizzata definita in logoPath.
root/screensaver/enableDPMS	Se ha valore 0, il risparmio energia del monitor è disabilitato. In questo modo il monitor rimane sempre acceso, a meno che non venga spento manualmente.
root/screensaver/enableScreensaver	Se ha valore 1, lo screen saver è abilitato.
root/screensaver/enableSleep	Se ha valore 1, è abilitata la modalità di sospensione.
root/screensaver/lockScreen	Se ha valore 1, è necessaria una password per tornare al desktop dallo screen saver.
root/screensaver/logoPath	Consente di impostare il percorso di un'immagine personalizzata da utilizzare per lo screen saver.
root/screensaver/mode	Consente di impostare la modalità di rendering per l'immagine dello screen saver (ad esempio Center, Tile e Stretch). Se ha valore Default, l'immagine viene visualizzata senza alcuna elaborazione.
root/screensaver/off	Consente di impostare il ritardo di timeout in minuti per lo spegnimento del monitor.
root/screensaver/origImageCopyPath	Indica il percorso in cui viene salvata l'immagine personalizzata quando mode ha valore Default.
root/screensaver/standby	Consente di impostare il ritardo di timeout in minuti per il passaggio del monitor alla modalità standby.

**Tabella E-28** root > screensaver (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/screensaver/suspend	Consente di impostare il ritardo di timeout in minuti per il passaggio alla modalità di sospensione del monitor.
root/screensaver/timeoutScreensaver	Consente di impostare il ritardo di timeout in minuti prima dell'avvio dello screen saver.
root/screensaver/timeoutSleep	Consente di impostare il ritardo di timeout in minuti prima che il thin client passi alla modalità di sospensione.

## root > security

**Tabella E-29** root > security

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/security/mustLogin	Se ha valore 1, tutti gli utenti sono obbligati a eseguire l'accesso prima di accedere al desktop.

## root > sshd

**Tabella E-30** root > sshd

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/sshd/enabled	Se ha valore 1, il daemon SSH è abilitato e il client è accessibile tramite SSH.
root/sshd/userAccess	Se ha valore 1, gli utenti standard possono connettersi al client tramite SSH.

## root > time

**Tabella E-31** root > time

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/time/NTPServers	Specifica i server NTP da utilizzare, in un elenco di valori separati dalla virgola. Come <code>pool.ntp.org</code> è consigliabile utilizzare server NTP privati o ampi cluster NTP virtuali, per ridurre il carico del server. Cancellare questo valore per tornare a utilizzare i server DHCP (tag 42) invece di un elenco fisso.
root/time/TimeServerIPAddress	Questo è il server dell'ora utilizzato dal comando <code>net</code> di Linux. Tali server sono in genere i server controller di dominio nella rete aziendale. Questo valore deve essere utilizzato quando i server NTP non sono configurati o non rispondono. Il comando <code>net</code> di Linux identifica questo server autonomamente. Tuttavia, se si desidera è possibile fornire l'indirizzo IP di un server specifico.
root/time/WebServerURL	Consente di impostare l'URL del server Web (ad esempio <code>hp.com</code> ) da utilizzare quando si recupera l'ora tramite il

**Tabella E-31 root > time (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
	protocollo HTTP. Questo URL può essere nella rete Intranet o su Internet.
<code>root/time/timezone</code>	Consente di impostare il fuso orario. I fusi orari devono essere definiti tramite <b>Linux Timezone</b> (Fuso orario Linux) nell'utilità <b>Date and Time</b> (Data e ora) di Control Panel (Pannello di controllo) e devono avere il formato seguente: <code>&lt;region&gt;/&lt;subregion&gt;</code> .
<code>root/time/use24HourFormat</code>	Se ha valore -1, il sistema seleziona il formato automaticamente in base alle impostazioni locali. Se ha valore 0, viene utilizzato il formato a.m./p.m. Se ha valore 1, viene utilizzato il formato a 24 ore.
<code>root/time/useDHCPTimezone</code>	Se ha valore 1, il client tenta di impostare il fuso orario tramite DHCP. Per impostare correttamente il fuso orario tramite questa chiave di registro, verificare che il server DHCP dei client inoltri il tag DHCP <code>tcode</code> (in genere il tag 101, ma funzionano anche 100 e 2).
<code>root/time/useNTPServers</code>	Se ha valore 1, l'uso dei server dell'ora NTP per la sincronizzazione dell'orologio del client è abilitato. Se è abilitato, verificare che sia specificato un server NTP tramite DHCP o la chiave <code>NTPServers</code> .

## root > touchscreen

**Tabella E-32 root > touchscreen**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/touchscreen/calibrated</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/touchscreen/enabled</code>	Se ha valore 1, l'input tramite touch screen è abilitato.
<code>root/touchscreen/maxx</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/touchscreen/maxy</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/touchscreen/minx</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/touchscreen/miny</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/touchscreen/port</code>	Specifica la porta connessa al touch screen.
<code>root/touchscreen/swapx</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.

**Tabella E-32** root > touchscreen (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/touchscreen/swapy	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/touchscreen/type	Specifica il tipo di controller del touch screen.

## root > translation

**Tabella E-33** root > translation

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/translation/coreSettings/localeMapping/<LanguageCode>	Sono chiavi interne utilizzate per fornire la stringa di testo accanto alla lingua appropriata nel selettore della lingua. Non è necessario modificare queste chiavi.
root/translation/coreSettings/localeSettings	Consente di specificare le impostazioni internazionali del client. Questa impostazione internazionale verrà inoltre inoltrata alla connessione remota. Le impostazioni internazionali valide sono <code>en_US</code> (inglese), <code>de_DE</code> (tedesco), <code>es_ES</code> (spagnolo), <code>fr_FR</code> (francese) e <code>ru_RU</code> (russo). Altre impostazioni internazionali, ad esempio <code>ja_JP</code> (giapponese) e <code>zh_CN</code> (cinese), potrebbero essere disponibili come aggiornamenti del client.
root/translation/gui/LocaleManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/translation/gui/LocaleManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/translation/gui/LocaleManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/translation/gui/LocaleManager/widgets/localeSettings	Controlla lo stato del widget delle impostazioni internazionali nell'utilità della lingua. Se impostato su <code>active</code> , il widget è visibile nell'interfaccia utente e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <code>inactive</code> , il widget è nascosto. Se impostato su <code>read-only</code> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

## root > usb-update

**Tabella E-34** root > usb-update

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/usb-update/authentication	Se ha valore 1, per gli aggiornamenti tramite USB è richiesta una password amministratore.
root/usb-update/enable	Se ha valore 1, è abilitato il rilevamento automatico degli aggiornamenti tramite USB.

**Tabella E-34 root > usb-update (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/usb-update/height	Consente di impostare l'altezza in pixel della finestra di aggiornamento USB.
root/usb-update/searchMaxDepth	Consente di impostare i livelli delle sottodirectory in cui cercare gli aggiornamenti. L'impostazione di molti livelli di ricerca può provocare ritardi, sulle unità flash USB che contengono migliaia di directory.
root/usb-update/width	Larghezza in pixel della finestra di aggiornamento USB.

## root > users

**Tabella E-35 root > users**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/users/gui/hptc-user-rights/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/users/gui/hptc-user-rights/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/users/gui/hptc-user-rights/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/users/root/password	Consente di impostare una password dell'amministratore del BIOS. Se vuota, la modalità amministratore è bloccata.
root/users/user/SSO	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/users/user/WOL	Se ha valore 1, Wake-On-LAN (WOL) è abilitato.
root/users/user/XHostCheck	Se ha valore 1, solo i sistemi elencati in <code>root/users/user/xhosts</code> sono autorizzati a controllare il thin client in remoto.
root/users/user/apps/hptc-ad-dns-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>AD/DDNS Manager</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-agent-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>HPDM Agent</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-auto-update/authorized	Se ha valore 1, l'utilità di <b>Automatic Update</b> (Aggiornamento automatico) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-background-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>Background Manager</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-cert-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>Certificate Manager</b> (Gestione certificati) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-clientaggregation-mgr/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Client Aggregation</b> (Aggregazione client) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-date-mgr/authorized	Se ha valore 1, l'utilità di <b>Date and Time</b> (Data e ora) è accessibile agli utenti standard.

**Tabella E-35 root > users (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/users/user/apps/hptc-dhcp-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>DHCP Option Manager</b> (Gestione opzioni DHCP) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-display-prefs/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Display Preferences</b> (Preferenze schermo) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-easy-update/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Easy Update</b> (Aggiornamento semplificato) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-il8n-mgr/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Language</b> (Lingua) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-keyboard-layout/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Keyboard Layout</b> (Layout tastiera) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-mixer/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Sound</b> (Suono) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-mouse/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Mouse</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-network-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>Network Manager</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-printer-mgr/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Printers</b> (Stampanti) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-restore/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Snapshots</b> (Istantanee) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-screenlock-mgr/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Screensaver</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-security/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Security</b> (Sicurezza) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-shortcut-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>Keyboard Shortcut Manager</b> (Gestione tasti di scelta rapida) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-sshd-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>SSHD Manager</b> (Gestione SSHD) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-task-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>Task Manager</b> (Gestione attività) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-text-editor/authorized	Se ha valore 1, <b>Text Editor</b> (Editor di testo) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-thinstate/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>ThinState</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-touchscreen/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>Touch Screen</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-usb-mgr/authorized	Se ha valore 1, <b>USB Manager</b> è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-user-rights/authorized	Se ha valore 1, <b>Customization Center</b> (Centro personalizzazione) è accessibile agli utenti standard.
root/users/user/apps/hptc-vncshadow/authorized	Se ha valore 1, l'utilità <b>VNC Shadow</b> è accessibile agli utenti standard.

**Tabella E-35 root > users (continuazione)**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/users/user/apps/hptc-xterm/authorized</code>	Se ha valore 1, <b>X Terminal</b> (Terminale X) è accessibile agli utenti standard.  <b>ATTENZIONE:</b> L'abilitazione dell'accesso al terminale X costituisce un rischio per la sicurezza ed è sconsigliata negli ambienti di produzione. Il terminale X deve essere abilitato solo per il debug in un ambiente protetto, non di produzione.
<code>root/users/user/apps/scim-setup/authorized</code>	Se ha valore 1, l'utilità <b>SCIM Input Method Setup</b> (Impostazione metodo input SCIM) è accessibile agli utenti standard.
<code>root/users/user/hideDesktopPanel</code>	Se ha valore 1 i pannelli del desktop, come la barra delle applicazioni, non vengono avviati o visualizzati sul desktop.
<code>root/users/user/kioskMode</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/users/user/launchConnectionManager</code>	Se ha valore 1, Connection Manager viene avviato all'avvio del sistema.
<code>root/users/user/rightclick</code>	Se ha valore 1, il menu di scelta rapida per il desktop è abilitato.
<code>root/users/user/ssoconnectiontype</code>	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
<code>root/users/user/switchAdmin</code>	Se ha valore 1, il passaggio alla modalità amministratore è abilitato.
<code>root/users/user/xhosts/&lt;UUID&gt;/xhost</code>	Specifica l'indirizzo IP o il nome host di un sistema che è autorizzato a controllare in remoto il thin client quando la chiave <code>XHostCheck</code> è abilitata.

## root > vncserver

**Tabella E-36 root > vncserver**

Chiave del registro di sistema	Descrizione
<code>root/vncserver/coreSettings/enableVncShadow</code>	Se ha valore 1, il server VNC Shadowing per il thin client è abilitato.
<code>root/vncserver/coreSettings/userNotificationMessage</code>	Consente di impostare il messaggio di notifica mostrato all'utente quando qualcuno tenta di collegarsi al thin client tramite VNC.
<code>root/vncserver/coreSettings/vncNotifyShowTimeout</code>	Se ha valore a 1, viene applicato un timeout alla finestra di notifica visualizzata quando qualcuno tenta di collegarsi al thin client tramite VNC.
<code>root/vncserver/coreSettings/vncNotifyTimeout</code>	Consente di impostare il timeout in secondi per la finestra di notifica mostrata all'utente quando qualcuno tenta di collegarsi al thin client tramite VNC.
<code>root/vncserver/coreSettings/vncNotifyUser</code>	Se ha valore 1, all'utente viene mostrata una notifica quando qualcuno tenta di collegarsi al thin client tramite VNC.

**Tabella E-36** root > vncserver (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/vncserver/coreSettings/vncPassword	Consente di impostare la password per VNC Shadowing. Deve essere abilitato anche il tasto vncUsePassword.
root/vncserver/coreSettings/vncReadOnly	Se ha valore 1, VNC Shadowing funziona in modalità di sola visualizzazione.
root/vncserver/coreSettings/vncRefuseInDefault	Se ha valore 1, le richieste VNC vengono automaticamente rifiutate, se l'utente non interagisce con la finestra di notifica prima del timeout.
root/vncserver/coreSettings/vncTakeEffectRightNow	Se ha valore 1, le impostazioni di VNC hanno effetto immediatamente dopo la modifica.
root/vncserver/coreSettings/vncUsePassword	Se ha valore 1, per VNC Shadowing è necessaria la password specificata in vncPassword.
root/vncserver/coreSettings/vncUseSSL	Se ha valore 1, per le connessioni VNC viene utilizzato SSL.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/name	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/status	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/title	Questa chiave di registro viene utilizzata internamente o riservata per uso futuro. Tale valore non dovrebbe essere modificato.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/enableVncShadow	Controlla lo stato del widget <b>Enable VNC Shadow</b> (Abilita VNC Shadow) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/userNotificationMessage	Controlla lo stato del widget <b>User Notification Message</b> (Messaggio di notifica utente) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncNotifyShowTimeout	Controlla lo stato del widget <b>VNC Show Timeout for Notification</b> (VNC mostra timeout per notifica) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncNotifyTimeout	Controlla lo stato del widget numerico nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncNotifyUser	Controlla lo stato del widget <b>VNC Notify User to Allow Refuse</b> (VNC notifica utente per consentire rifiuto) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

**Tabella E-36** root > vncserver (continuazione)

Chiave del registro di sistema	Descrizione
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncPassword	Controlla lo stato del widget <b>Set Password</b> (Imposta password) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncReadOnly	Controlla lo stato del widget <b>VNC Read Only</b> (VNC sola lettura) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncRefuseInDefault	Controlla lo stato del widget <b>Refuse connections in default</b> (Rifiuta connessioni in default) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncTakeEffectRightNow	Controlla lo stato del widget <b>Re-set VNC server right now</b> (Reimposta server VNC ora) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncUsePassword	Controlla lo stato del widget <b>VNC Use Password</b> (VNC usa password) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.
root/vncserver/gui/VNCShadowManager/widgets/vncUseSSL	Controlla lo stato del widget <b>VNC Use SSL</b> (VNC usa SSL) nell'utilità VNC Shadowing. Se impostato su <i>active</i> , il widget è visibile nella IU e l'utente può interagire con esso. Se impostato su <i>inactive</i> , il widget è nascosto. Se impostato su <i>read-only</i> , il widget è visibile nello stato di sola lettura.

# Indice analitico

- A**
  - AD/DDNS Manager (Gestione AD/DDNS) 11
  - Aggiornamenti immagine 1
  - Aggiornamento client
    - aggiornamento alias DNS 67
    - aggiornamento Broadcast 66
    - aggiornamento manuale 67
    - aggiornamento tag DHCP 66
  - Aggregazione client 13
  - Archiviazione di massa, reindirizzamento
    - RDP 44
    - VMware Horizon View 51
  - Audio, reindirizzamento
    - RDP 45
    - VMware Horizon View 52
- B**
  - Background Manager (Gestione sfondo) 10
  - Barra delle applicazioni
    - utilizzo 6
- C**
  - Certificate Manager (Gestione certificati) 25
  - Certificati
    - installazione 25
    - VMware Horizon View 54
  - Chiavi del registro di sistema 90
  - Citrix
    - HDX MediaStream 32
    - impostazioni generali 33
    - impostazioni, specifiche della connessione 37
    - matrice di supporto 33
  - Client
    - aggiornamento. *Vedere* Aggiornamento client
  - Client, aggregazione
    - configurazione client 14
    - configurazione server 15
  - Client, profilo
    - aggiunta collegamento simbolico 71
    - aggiunta di file 70
    - caricamento 68
    - certificati 70
    - impostazioni registro di sistema 69
    - modifica 68
    - salvataggio 71
  - Client, schermata di accesso personalizzazione 81
  - componenti aggiuntivi 1
  - Connection Manager, controlli 7
  - Connessioni
    - impostazioni comuni 28
    - nascondere 10
    - tipi 1
  - Custom, connessioni 63
- D**
  - Data e ora, impostazioni 10
  - DHCP, opzioni 26
  - Dispositivo, reindirizzamento
    - RDP 43
    - VMware Horizon View 51
- E**
  - Easy Update 11
  - Editor di testo 12
- G**
  - Guida introduttiva 4
- H**
  - HDX MediaStream 32
  - HP Device Manager. *Vedere* HPDM Agent (Agente HPDM)
  - HP Smart Client Services
    - installazione 64
    - panoramica 64
    - Profile Editor. *Vedere* Profile Editor
    - sistemi operativi supportati 64
  - HP TeemTalk. *Vedere* TeemTalk
- HP Velocity 20
- HPDM Agent (Agente HPDM) 11
- I**
  - Imaging. *Vedere* HP ThinState
  - Impostazioni di protezione 10
  - Impostazioni di rete
    - accesso 17
  - Informazioni di sistema
    - visualizzazione 8
  - Informazioni di sistema, schermata nascondere 8
  - Interfaccia
    - spostamento 6
  - Istantanee 11
- L**
  - Lingua, impostazioni 10
- M**
  - MMR
    - VMware Horizon View 51
  - Modalità schermo intero 29
  - Mouse, impostazioni 10
  - Multimediale, reindirizzamento
    - RDP 43
- P**
  - Pannello di controllo
    - AD/DDNS Manager (Gestione AD/DDNS) 11
    - aggregazione client 13
    - Background Manager (Gestione sfondo) 10
    - Customization Center (Centro di personalizzazione) 10
    - data e ora 10
    - DHCP Option Manager 26
    - Easy Update 11
    - Keyboard Shortcuts (Scelte rapide da tastiera) 12
    - Language (Lingua) 10
    - mouse 10
    - panoramica 9

- preferenze di visualizzazione 15
- protezione 10
- rete 17
- SCEP Manager (Gestione SCEP) 12
- SCIM Input Method Setup 10
- screensaver 10
- Serial Manager (Gestore seriale) 12
- Snapshots (Istantanee) 11
- Sound (Audio) 10
- SSHD Manager 11
- Task Manager (Gestione attività) 12
- Text Editor (Editor di testo) 12
- ThinState. *Vedere* HP ThinState
- Touch Screen (Schermo tattile) 10
- utility, nascondere 10
- VNC Shadow 25
- X Terminal (Terminale X) 12
- Parallela, configurazione stampante 72
- Password, modifica 10
- Preferenze di visualizzazione 15
- Profile Editor
  - utilizzo 68

**R**

- RDP
  - impostazioni generali 38
  - impostazioni specifiche della connessione 39
  - reindirizzamento archiviazione di massa 44
  - reindirizzamento audio 45
  - reindirizzamento dispositivo 43
  - reindirizzamento multimediale 43
  - reindirizzamento smart card 46
  - reindirizzamento stampante 45
  - reindirizzamento USB 43
  - RemoteFX 42
  - sessioni multi monitor 42
- RemoteFX 42

- Rete, impostazioni
  - cablata 17
  - DNS 19
  - HP Velocity 20
  - IPSec 19
  - VPN 20
  - wireless 18
- RFX. *Vedere* RemoteFX
- ricerca di ulteriori risorse 1
- Risoluzione dei problemi 74
  - connessione di rete 74
  - danneggiamento firmware 75
  - utilizzo della diagnostica di sistema 75

**S**

- Scelte rapide da tastiera 12
- SCEP Manager (Gestione SCEP) 12, 26
- Schermo tattile, impostazioni 10
- SCIM 10
- Screensaver, impostazioni 10
- Serial Manager (Gestore seriale) 12
- Seriale, configurazione stampante 72
- Sistema, diagnostica 75
- Siti Web
  - supporto Citrix 1
  - supporto HP 1
  - supporto tecnico Microsoft 1
  - supporto VMware 1
- Smart card, reindirizzamento
  - RDP 46
  - VMware Horizon View 52
- SSH 61
- SSHD Manager 11
- Stampante, configurazione 72
- Stampante, reindirizzamento
  - RDP 45
  - VMware Horizon View 52
- Stampanti 16
- Suono, impostazioni 10

**T**

- Task Manager (Gestione attività) 12
- TeemTalk 58
- Telnet 62
- ThinState. *Vedere* HP ThinState

**U**

- USB, reindirizzamento
  - RDP 43
  - USB Manager (Gestione USB) 17
  - VMware Horizon View 51

**V**

- Visualizzazione, profili 15
- VMware Horizon View
  - certificati 54
  - impostazioni 47
  - livelli protezione certificato 54
  - MMR 51
  - modifica protocolli 53
  - reindirizzamento archiviazione di massa 51
  - reindirizzamento audio 52
  - reindirizzamento dispositivo 51
  - reindirizzamento smart card 52
  - reindirizzamento stampante 52
  - reindirizzamento USB 51
  - reindirizzamento webcam 53
  - scelte rapide da tastiera 51
  - sessioni multi monitor 50
- VNC Shadowing 25

**W**

- Web Browser
  - impostazioni generali 56
  - impostazioni specifiche della connessione 56
- Webcam, reindirizzamento
  - VMware Horizon View 53

**X**

- X Terminal (Terminale X) 12
- XDMCP 60